



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 19 gennaio 2022

..... ... pag. 1/83

Direzione AdG FEASR

Bonifica e Irrigazione

Allegato A) Delibera Consiglio Direttivo n. 13 del 27/02/2023



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR  
VENETO  
2014-2020



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



## RAPPORTO ANNUALE

ANNO 2022



GAL Prealpi e Dolomiti





## PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI

Bando 19.4.1, Allegato tecnico 12.3.2, punto 2.6. Attuazione PSL - Rapporto annuale

### RAPPORTO ANNUALE

#### ISTRUZIONI OPERATIVE E SCHEMA

1. Il Bando relativo al Tipo di intervento 19.4.1 prevede, nell'ambito degli "impegni" a carico del soggetto beneficiario GAL (allegato tecnico 12.3.1), la presentazione alla Regione di un *Rapporto annuale* e di un *Rapporto finale di esecuzione*, ai fini della descrizione dello stato di attuazione e avanzamento del PSL (impegno f) e nel contesto degli obblighi di comunicazione delle informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del PSR (impegno g).

In relazione agli ulteriori impegni a-mantenimento dei requisiti essenziali e d-attività di pubblicità ed informazione, il *Rapporto annuale* deve inoltre prevedere e fornire la conferma e dimostrazione della sussistenza di specifiche condizioni operative, per quanto riguarda la gestione delle possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'attività del GAL (requisito a.5) e l'attivazione di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, attività e servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi" (requisito a.6).

2. Le Prescrizioni operative generali precisano che, fatte salve le specifiche esigenze di modifica e adeguamento del PSL operate attraverso l'Atto integrativo annuale, il *Rapporto annuale* rappresenta anche lo strumento di supporto alla gestione del PSL (punto 2.2 – gestione PSL), attraverso il quale il GAL può apportare gli opportuni aggiornamenti del quadro d'insieme prefigurato dal Programma, per assicurare la corretta contestualizzazione della fase attuativa e dello stato di esecuzione.

Il *Rapporto annuale* assume quindi, oltre alla funzione di "report esecutivo" sullo stato di avanzamento del PSL, una più ampia valenza di "complemento di attuazione" del medesimo Programma.

**I dati riportati nel Rapporto annuale fanno riferimento al PSL integrato attraverso gli eventuali Atti integrativi annuali e/o speciali approvati dall'organo decisionale del GAL.**

3. Le Prescrizioni operative generali definiscono le modalità operative per la predisposizione, presentazione e valutazione del *Rapporto annuale* (punto 2.6), che deve assicurare quindi le informazioni necessarie a documentare:

i) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità relativi all'impegno a), Allegato tecnico 12.3.1, con riferimento alle eventuali notifiche operate dal GAL rispetto a modifiche intervenute in fase esecutiva, rispetto alla situazione presente al momento della domanda di aiuto

ii) la conferma del rispetto degli impegni assunti per effetto della concessione degli aiuti (19.4.1), con riferimento alla documentazione delle modalità e risultati relativi ai requisiti:

- (a.5) governo situazioni di conflitto di interessi;
- (a.6) sistema di misurazione e valutazione prestazioni;
- (d) attività di informazione, comunicazione e pubblicità.

iii) eventuale aggiornamento di aspetti ed elementi relativi al quadro di riferimento descritto dal PSL approvato

iv) monitoraggio interventi attivati e stato di avanzamento della spesa programmata, concessa ed erogata, anche in funzione dei relativi target

v) sintesi descrittiva delle attività svolte rispetto alle azioni previste dai capitoli 9 (gestione e animazione), 10 (monitoraggio) e 11 (valutazione) del PSL

vi) monitoraggio indicatori e target.

4. Le presenti istruzioni operative e relativo schema di formulario (Schema 5) sono adottati in attuazione alle suddette Prescrizioni operative generali, le quali prevedono che l'AdG disciplini e approvi la modulistica e gli



aspetti di dettaglio operativo per la presentazione del “Rapporto annuale”.

5. Il *Rapporto annuale* è predisposto e presentato dal GAL, sulla base dello Schema-5 e si compone di tutti i capitoli previsti, che sono articolati in funzione dello schema di PSL e delle relative note metodologiche e istruzioni.

Ciascun paragrafo prevede l’indicazione ed il richiamo ad una o più specifiche “funzioni”, rispetto agli obiettivi e alla valenza generale del rapporto.

Le informazioni richieste in ciascun paragrafo sono precisate direttamente all’interno dello Schema, articolate per singoli punti (a, b, c...); nella versione del Rapporto approvata dall’organo decisionale del GAL il testo delle presenti istruzioni e delle informazioni richieste può essere eliminato.

L’articolazione per punti deve in ogni caso essere opportunamente richiamata nella compilazione dei quadri.

Tutte le tabelle previste dal rapporto devono essere predisposte utilizzando fogli elettronici di calcolo inseriti, eventualmente, anche sotto forma di allegati, nell’ambito dello schema proposto. Alcune tabelle dello Schema sono precompilate a mero titolo esemplificativo.

6. Il “Rapporto annuale” è approvato dall’organo decisionale del GAL, pubblicato sul relativo sito internet e viene presentato ad AdG e Avepa entro i termini previsti dalle Prescrizioni operative generali. Avepa verifica il rispetto dei termini per la presentazione, ai fini degli impegni del GAL. L’AdG esegue, entro i 60 giorni successivi alla suddetta scadenza, le conseguenti verifiche e valutazioni, anche per quanto riguarda la documentazione delle modalità e risultati relativi agli aspetti/elementi contenuti nella sezione 8: requisito a5-governo situazioni di conflitto di interessi; requisito a6-sistema di misurazione e valutazione prestazioni; impegno d-attività di informazione, comunicazione e pubblicità, previsti dall’Allegato tecnico 12.3.1, che comportano la segnalazione ad Avepa delle informazioni necessarie ai fini delle eventuali sanzioni e riduzioni applicabili (Prescrizioni operative generali, punto 2.6).



**SCHEMA 5 – RAPPORTO ANNUALE**

**Sommario**

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE .....5

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE .....5

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato .....6

2.2.1 - Descrizione del partenariato .....6

2.2.2 - Organi statutari .....7

2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale .....8

3. DESCRIZIONE DELL’AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO .....13

4. ATTUAZIONE STRATEGIA.....13

4.2 Strategia di sviluppo locale - Monitoraggio degli indicatori .....16

5. PIANO DI AZIONE .....24

5.1 Quadro interventi e piano di azione - 5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione .....24

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE .....37

6.1 Descrizione generale.....37

7. PIANO DI FINANZIAMENTO .....22

8. ASPETTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL GAL .....48

9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL .....58

9.1 Gestione attuativa del PSL.....58

9.2 Animazione del PSL .....59

10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL .....67

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL .....69

APPENDICE 1 .....74

APPENDICE 2 .....75

APPENDICE 3 .....81

***FUNZIONI RAPPORTO ANNUALE - Legenda***



*stato di attuazione e avanzamento PSL*



*conferma e dimostrazione requisiti*



*aggiornamento quadro di contesto PSL*

**1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE**

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Acronimo #facciamolonoio2020

Pagina del sito <https://www.galprealpidolomiti.it/psl-2014-2020/>**2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE****2.1 Informazioni generali e riferimenti**

- a) Nel quadro 2.1.1 sono riportate le informazioni e i riferimenti generali del GAL al 31/12/2022.
- b) **Si conferma** di aver compilato l'Appendice n. 1 relativamente al cambiamento intervenuto nell'anno di riferimento per il **requisito A1 - Composizione del partenariato e requisito a4)** – Organigramma – per le motivazioni specificate nei paragrafi seguenti e di aver inviato la relativa notifica ad Avepa e all'Autorità di Gestione.
- c) **Si conferma** l'assenza di variazioni rispetto al **requisito a2)** – Forma giuridica del GAL.  
**Si conferma** il mantenimento della sede operativa all'interno dell'Ambito Territoriale Designato. (**requisito a8**).  
**Si conferma** il mantenimento della funzione di Direttore e del Responsabile Amministrativo (**requisito a4**).

**QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti**

<b>Denominazione</b>	Gruppo di Azione Locale Prealpi e Dolomiti
<b>Forma giuridica</b>	Associazione giuridicamente riconosciuta
<b>Anno di costituzione</b>	1997
<b>Sede legale</b>	Piazza Toni Merlin – 32026 Borgo Valbelluna (BL)
<b>Sede operativa</b>	Piazza Toni Merlin – 32026 Borgo Valbelluna (BL)
<b>Eventuali altre sedi</b>	-----
<b>Codice fiscale</b>	93024150257
<b>Partita IVA</b>	-----
<b>Telefono</b>	0437 838586
<b>Fax</b>	-----
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>
<b>Email</b>	<a href="mailto:info@gal2.it">info@gal2.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:gal2@legalmail.it">gal2@legalmail.it</a>
<b>Rappresentante legale</b>	Alberto Peterle
<b>Direttore</b>	Matteo Aguanno
<b>Responsabile amministrativo</b>	Carla Orzes



## 2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato



### 2.2.1 - Descrizione del partenariato

#### Atto costitutivo/Statuto

a) Nel corso dell'anno 2022 non si segnalano variazioni dello Statuto dell'associazione.

#### Composizione e caratteristiche

b) Nell'Appendice 2 è riportato l'elenco dei partner aggiornato al 31/12/2022, con evidenziate le variazioni che riguardino il partenariato, intervenute nell'anno 2022.

c) Nel quadro 2.2.1 sono inseriti i dati di sintesi dei partner eleggibili.

d) **Si evidenzia la variazione** intervenuta nell'anno 2022 relativamente al partenariato (**requisito a1**). La variazione è stata approvata dall'Assemblea degli Associati con delibera n. 5 del 14/12/2022 e comunicata all'AdG e all'Avepa con nota prot. n. 05 del 11/12/2023.

e) Nel corso dell'anno 2022 il Partenariato **ha registrato** variazioni in termini di adesioni, con l'acquisizione di n. 19 nuovi associati di cui 18 di parte pubblica e uno di parte privata/società civile. La variazione ha permesso di migliorare la rappresentanza dei portatori di interesse, come descritto nel quadro 2.2.1. del PSL e riportato nell'Appendice 2.

f) **Si conferma** che la compartecipazione finanziaria degli associati avviene secondo le condizioni e le modalità già descritte nel PSL, cioè mediante il versamento di quote associative annuali deliberate dall'Assemblea degli Associati (delibera n. 2 del 29/04/2022). Come riportato nel quadro 2.2.1/bis, gli importi dovuti a titolo di quote associative annuali ordinarie per l'anno 2022 ammontano a 67.725,00 euro.

Con delibera dell'Assemblea degli Associati n. 03 del 14/12/2021 è stata deliberata la *quota associativa straordinaria* dell'Associato Consorzio Bim Piave per il quinquennio 2021-2025 pari ad € 33.000. Per l'anno 2021 la quota concorre per € 5.000, mentre per le annualità successive la quota straordinaria concorre per € 7.000. In riferimento all'adesione dei nuovi associati, come definito dall'Assemblea, essi parteciperanno finanziariamente dall'anno 2023.

Alla data 31/12/2022, tutti gli associati hanno versato integralmente le quote annuali a proprio carico, approvate con Delibera n. 02 del 29/04/2022 (quota ordinaria) e delibera n. 03 del 14/12/2021 (quota straordinaria), tranne l'Unione Montana Bellunese che nell'anno 2022 di è trovata in situazione di difficoltà finanziaria e di bilancio. Si ritiene che a breve l'ente possa confermare la partecipazione finanziaria come approvato dall'Assemblea degli Associati.

In Appendice 2 si riportano gli importi dovuti dal singolo socio a titolo di quota associativa per l'anno 2022.

La quota Associativa straordinaria relativa all'anno 2022 pari ad € 7.000, verrà versata dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo annuale.

#### **QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato**

<b>Partner eleggibili</b> totale n.	42	<b>Componente pubblica</b> (partner n.)	29
		<b>Componente privata/ parti economiche sociali</b> (partner n.)	11
		<b>Componente privata/ società civile</b> (partner n.)	2
<b>Partner</b>		<b>Componente pubblica</b> (partner n.)	



NON eleggibili totale n.	Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	
	Componente privata/ società civile (partner n.)	

QUADRO 2.2.1/bis - Compartecipazione finanziaria dei soci			
Partner eleggibili	Importo totale quote associative dovute, per l'anno di riferimento	€	67.725,00
	Importo totale quote associative riscosse, per l'anno di riferimento	€	59.725,00
	Numero di soci non in regola con il versamento della quota associativa, per l'anno di riferimento	n.	0
Partner NON eleggibili	Importo totale quote associative dovute, per l'anno di riferimento	€	0

2.2.2 - Organi statutari



Organi statutari

a) Nel corso dell'anno 2022 gli organi decisionali del GAL – Consiglio Direttivo ed Assemblea degli Associati – hanno svolto regolarmente le loro attività nell'ambito delle rispettive funzioni stabilite dallo statuto dell'Associazione.

L'Assemblea degli Associati si è riunita due volte: in data 29/04/2022 e in data 14/12/2022 ed ha emanato n. 6 atti deliberativi, tra i quali si segnala l'atto di approvazione del bilancio consuntivo 2021 (Delibera n. 1 del 29/04/2022).

Inoltre gli Associati si sono incontrati in una riunione plenaria, non statutaria, dettagliatamente descritta nel successivo paragrafo 9.

Il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte nelle seguenti date sotto indicate ed ha emesso n. 54 atti deliberativi:

02/02/2022	–	14/02/2022	–	25/02/2022	–	11/04/2022	–
01/06/2022	–	08/07/2022	–	25/08/2022	–	21/09/2022	–
26/10/2022	–	16/11/2022	–	21/12/2022	–		

Tutti gli atti deliberativi sia dell'Assemblea degli Associati che del Consiglio Direttivo sono visibili e scaricabili nella sezione trasparenza del sito web del GAL.

Si specifica, che anche nel corso dell'anno 2022, è stata privilegiata la convocazione delle sedute del Consiglio Direttivo in videoconferenza, ai sensi del comma 4, art. 73, DL n. 17 marzo 2020 (Semplificazione in materia di organi collegiali).

Organo decisionale

b) Nel Quadro 2.2.2 è riepilogata la composizione dell'organo decisionale al 31/12/2022.

c) Nel corso dell'anno 2022 **non sono intervenute** variazioni nella composizione dell'organo decisionale.



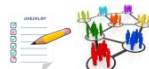


d) Si conferma l'assenza di variazioni riferite all'organo decisionale e relativi gruppi di interesse (*requisito a3*).

Si conferma che la composizione dell'organo decisionale rispetta la rappresentanza richiesta dall'art. 34 lett. b) Regolamento (CE) 1303/13, ovvero i partner che sono autorità non pubbliche devono essere almeno pari al 50% e, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto.

QUADRO 2.2.2 - Organo decisionale				
N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Gruppo di interesse (gruppo)
1	Alberto Peterle	Unione Montana Alpago	Pubblica	Pubblica
2	Paolo Perenzin	Comune di Feltre	Pubblica	Pubblica
3	Luca Cosul Cuffaro	Confederazione Italiana Agricoltori	Privata/Parti economiche sociali	Settore Primario
4	Francesco De Toffol	Confcommercio Belluno	Privata/Parti economiche sociali	Settore Terziario
5	Cristian Sacchet	Appia – Cna Belluno	Privata/Parti economiche sociali	Settore Secondario

### 2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale



a) Nel corso del 2022 l'organigramma della struttura tecnica del Gal ha subito delle variazioni.

Nel corso della programmazione 2014/2020, si è riscontrata la necessità di potenziare la struttura tecnico-amministrativa. Si evidenzia che negli ultimi anni si è fatto ricorso all'istituto della somministrazione lavoro per le attività di valutazione e monitoraggio e per il supporto ad altre funzioni, oltre che al coinvolgimento di professionalità esterne per le attività di informazione ed animazione, come ad esempio l'organizzazione di specifiche campagne social e media.

Il Consiglio Direttivo ha riconosciuto la necessità di prevedere nell'organigramma specifiche figure professionali da utilizzare conformemente alle necessità rilevate: un addetto per le attività inerenti l'animazione e l'informazione volte ad avvicinare il territorio rurale alle opportunità UE attraverso il dialogo diretto con i vari stakeholder dell'area del Gal e del territorio montano Veneto (Collaboratore animazione e informazione), un addetto per le attività inerenti il monitoraggio e la valutazione e supporto amministrativo alla struttura tecnica (Collaboratore monitoraggio e valutazione), e un collaboratore tecnico amministrativo di supporto alla direzione ed alla struttura tecnica per svolgere indagini territoriali/di contesto, analisi stakeholder, rapporti con o partenariati elaborazione di piani e programmi e supporto all'attività amministrativa e gestionale

Come già comunicato, nell'anno 2021 è stata inserita nell'organigramma la funzione di Collaboratore animazione e informazione, assumendo la dott.ssa Monica De Cet, con la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e tempo pieno con inquadramento al 3° livello del CCNL del





settore commercio, servizi e terziario. (Delibera n. 39 del 02/12/2021).

Il Consiglio Direttivo a seguito della decisione di rafforzare la struttura tecnica per un periodo di tempo limitato ha ritenuto opportuno avviare un servizio di somministrazione lavoro con un'agenzia interinale. Con Delibera n. 32 del 28/10/2021 è stato affidato il servizio all'Agenzia Adecco Italia spa, la quale ha provveduto ad espletare l'attività di ricerca e selezione della figure professionali richieste.

Con delibera n. 40 del 02/12/2021, il Consiglio Direttivo ha condiviso ed approvato la selezione effettuata dall'Agenzia Adecco spa, per la ricerca di un *Collaboratore monitoraggio e valutazione*, contrattualizzando la dott.ssa Ambra Bars mediante l'inquadramento al 4° livello del CCNL del settore commercio, servizi e terziario, con impegno temporale di 20 ore settimanali e per la durata di 12 mesi - scadenza 05/12/2022. Data la complessità e l'entità delle attività da compiere, nonché l'opportunità di approfondire l'analisi dei dati raccolti, il contratto è stato prorogato fino al 31/01/2023.

Con delibera n. 06 del 14/02/2022, il Consiglio Direttivo ha condiviso ed approvato la selezione effettuata dall'Agenzia Adecco spa, per la ricerca di un *Collaboratore tecnico-amministrativo*, contrattualizzando la dott.ssa Andreina Alessia mediante l'inquadramento al 4° livello del CCNL del settore commercio, servizi e terziario, con impegno temporale di 40 ore settimanali e per la durata di 4 mesi - scadenza 14/06/2022. Successivamente con delibera n. 15 del 01/06/2022 considerata la complessità e l'entità delle attività da compiere con particolare riferimento agli incontri con il partenariato, il contratto è stato prorogato per ulteriori tre mesi, fino al 14/09/2022. Con delibera n. 27 del 25/08/2022 valutato l'impegno necessario per l'analisi e la scrittura di nuove progettualità che impegnano la struttura tecnica, il contratto con la dott.ssa Andreina Alessia è stato prorogato fino al 14/12/2022.

Il Consiglio Direttivo dopo aver attentamente analizzato la programmazione e l'evoluzione delle attività del prossimo triennio ed i carichi di lavoro della struttura tecnica del GAL, ha deciso il reclutamento, in via definitiva, di un supporto tecnico alla direzione. Nel mese di settembre è stata quindi avviata la selezione pubblica per la ricerca di un collaboratore tecnico amministrativo. Il Consiglio Direttivo con delibera n. 49 del 16/11/2022 ha ratificato le risultanze della commissione incaricata per la selezione, autorizzando l'assunzione del candidato selezionato dal 02/01/2023.

**Si conferma** che l'inserimento delle figure professionali selezionate è avvenuto secondo le procedure stabilite dalle disposizioni vigenti e comunque attraverso apposite forme trasparenti di selezione.

L'avviso di ricerca del *Collaboratore monitoraggio e valutazione* e del *Collaboratore tecnico-amministrativo* con la descrizione del profilo ricercato sono stati pubblicati sia sul sito web del Gal che sulla pagina delle offerte di lavoro del portale web dell'Agenzia Adecco Italia.

- b) Nel quadro 2.3.1 è riepilogata la composizione della struttura tecnica per l'anno 2022, con riferimento a incarichi/funzioni aspetti contrattuali del personale impiegato, includendo anche le risorse inserite mediante l'istituto della somministrazione lavoro.
- c) Con riferimento all'Appendice 1, **si conferma** l'avvenuta notifica all'Avepa e all'AdG dalla variazione dell'organigramma e delle funzioni qualificanti intervenute nell'anno di riferimento – nota prot. n. 130 del 14/03/2022 e nota prot. n. 03 del 02/01/2023 (**requisito a4**).
- d) **Si conferma** che l'**assetto organizzativo e gestionale** della struttura tecnica è coerente con il quadro complessivo dei fabbisogni (in termini di funzioni/attività/figure) connessi all'attuazione della strategia e con la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse assegnate, anche in funzione della individuazione ed esplicitazione delle funzioni/attività che richiedono ulteriori apporti tecnici e specialistici (consulenze e collaborazioni)

La struttura organizzativa del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito della



misura 19.4.1.

Si **conferma** che l'assetto organizzativo, funzionale e gestionale del GAL oltre alla presenza dei ruoli istituzionali previsti dallo statuto, ha mantenuto attive le funzioni di Direttore, Responsabile Amministrativo e Collaboratore Tecnico con le funzioni loro assegnate negli specifici atti di incarico.

In data 14/06/2021 è stata inserita nell'organigramma la figura di Istruttore Tecnico Amministrativo con le funzioni qualificanti "*Collaboratore animazione e informazione*" - Atto d'incarico prot. n. 188 del 09/06/2021.

In data 06/12/2021 è stata inserita nell'organigramma la figura di Istruttore Tecnico Amministrativo con le funzioni qualificanti "*Collaboratore monitoraggio e valutazione*" - Atto d'incarico prot. n. 431 del 06/12/2021.

In data 14/02/2022 è stata inserita nell'organigramma la figura di Istruttore Tecnico Amministrativo con le funzioni qualificanti "*Collaboratore tecnico-amministrativo*" - Atto d'incarico prot. n. 84 del 15/02/2022.

Si informa che, nell'ambito delle misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da **COVID-19**, ed a seguito di quanto disposto dal DPCM. 11 marzo 2020 e smii, l'attività lavorativa del personale è stata in minima parte svolta in modalità "*Lavoro Agile*", ai sensi degli articoli 18 e ss. della legge n. 81/2017.

Si segnala che a far data dal 24/11/2020 il GAL Prealpi e Dolomiti ha assunto la Presidenza del Coordinamento dei GAL del Veneto per il biennio 2021-2022. La struttura tecnica/amministrativa del Gal è stata impegnata nella gestione ed organizzazione delle varie iniziative descritte nel successivo paragrafo 9.2.

Si segnala che con decreto n. 378/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, è stata accolta la richiesta del GAL Prealpi e Dolomiti di iscrizione all'Albo degli enti sede SCU, dando seguito all'istanza presentata dalla cordata di GAL con capofila il Gal Terre di Pre.Gio. Questo riconoscimento permetterà di ospitare un giovane del servizio civile, selezionato con bando pubblico nazionale.

e) Nel quadro 2.3.2 sono stati riepilogati i fabbisogni effettivamente rilevati nel corso dell'anno 2022 che hanno determinato il ricorso a consulenze e collaborazioni con soggetti terzi ed indicando il riferimento specifico alle funzioni prioritarie nell'ambito dell'organigramma.

In particolare si segnala il fabbisogno rilevato per l'attività formativa organizzata per conto del Coordinamento dei GAL Veneto, denominata "*Percorso formativo per il rafforzamento amministrativo degli operatori del GAL*", ed al percorso partecipativo intrapreso con gli stakeholders del territorio.

Sono inoltre proseguite le collaborazioni già segnalate negli esercizi precedenti ed oggetto di incarichi pluriennali.

f) Nel quadro 2.3.3 sono riportate le informazioni relative ai singoli incarichi di consulenza e collaborazione con specificata l'attività svolta: attività formativa nell'ambito del percorso di rafforzamento amministrativo "*Project management nell'utilizzo dei fondi europei*", "*Concetti della previsione sociale e dei sistemi anticipanti*" e "*Accompagnamento alla costruzione di scenari strategici*"

Sono inoltre proseguite le collaborazioni già segnalate negli esercizi precedenti ed oggetto di incarichi pluriennali quali RSPP e consulenza legale sul codice degli appalti.



QUADRO 2.3.1 – Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione						
1	2	3	6	7	8	9
Nominativo	Incarico/ Funzioni ( <sup>1</sup> )	Tipologia contrattuale ( <sup>2</sup> )	Termini contrattuali ( <sup>3</sup> )	Importo netto (euro) ( <sup>4</sup> )	Importo lordo (euro) ( <sup>5</sup> )	Quota Misura 19 (%) ( <sup>6</sup> )
Aguanno Matteo	Direttore	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi – 1° livello tempo indeterminato	Data assunzione 01/07/2015	████████	████████	90%
Orzes Carla	Responsabile amministrativo	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi – 2° livello tempo indeterminato	Data assunzione 01/01/2009	████████	████████	100%
Rech David	Collaboratore Tecnico	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi – 2° livello tempo indeterminato	Data assunzione 22/08/2016	████████	████████	100%
De Cet Monica	Collaboratore Animazione /informazione	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi – 3° livello tempo determinato- tempo indeterminato	Data assunzione 14/06/2021 Trasformazi one contratto 14/12/2021	████████	████████	10%
Bars Ambra	Collaboratore Monitoraggio e Valutazione	Somministrazione lavoro	Contratto somministra zione n. 10950 del 3/12/2021	████████	████████	100%
Andreina Alessia	Collaboratore Tecnico Amministrativo	Somministrazione lavoro	Contratto somministra zione n. 11054 del 14/02/2022	████████	████████	20%
<b>Totale</b>					<b>263.156,42</b>	

<sup>1</sup> Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente.

<sup>2</sup> Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

<sup>3</sup> Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione e l'eventuale data di cessazione intervenuta.

<sup>4</sup> Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, escluse quindi in ogni caso missioni, ritenute, oneri e contributi fiscali, previdenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro, contributi/cassa previdenziale, INAIL, TFR, per l'anno di riferimento.

<sup>5</sup> **Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL** (fiscali, previdenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro, contributi/cassa previdenziale, INAIL, TFR) correlati alla retribuzione/corrispettivo della figura interessata, per l'anno di riferimento.

<sup>6</sup> Indicare la quota (%) imputata alla Misura 19 del PSR (Fears), ossia la (%) dell'importo indicato nella precedente colonna 6 che il GAL ritiene effettivamente di rendicontare con la/e domanda/e di pagamento.



<b>QUADRO 2.3.2 – Fabbisogni di consulenze/collaborazioni</b>	
<b>Funzione</b>	<b>Fabbisogno rilevato di consulenze/collaborazioni specifiche</b>
Direzione	Adempimenti relativi agli appalti
Gestione Amministrativa	Adempimenti per la gestione del personale; RSPP
Programmazione	Sociologia comunicativa; Elaborazioni e osservatori statistici
Animazione e informazione	Esperti in euro progettazione, processi partecipativi; Esperti in attività formative/informative; Esperti in ambito di comunicazione multimediale

<b>QUADRO 2.3.3 – Consulenze/collaborazioni acquisite</b>							
	<b>Funzione</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>Atto dell'organo decisionale</b>	<b>Consulente/ Collaboratore</b>	<b>Termini contratto</b>	<b>Procedura di selezione</b>	<b>Importo di spesa per l'anno 2022<sup>7</sup></b>
	Direzione	Consulenza /formazione e in materia di appalti pubblici	n. 14 del 01/06/2022	Miniero Vittorio	Lettera incarico del 13/06/2022	Affidamento diretto (art. 36 c.2)	0
	Gestione Amministrativa	RSPP	n. 34 del 11/11/2016	Gestione Sicurezza	Lettera incarico del 06/12/2016 prot. n. 780	Affidamento diretto (art. 36 c.2)	345,66
a	Programmazione	Formazione "Project management nell'utilizzo dei fondi europei"	n. 17 del 16/07/2021	Porcedda Federico	Lettera incarico del 03/05/2022 prot. n. 220	Affidamento diretto (art. 1 DL76/2020)	2.440,00
a	Programmazione	Workshop "accompagnamento alla costruzione di scenari strategici"	n. 39 del 26/10/2022	Skopia srl	Lettera incarico del 05/09/2022 prot. n. 425	Affidamento diretto (art. 1 DL76/2020)	8.052,00
d	Animazione e informazione	Formazione "Concetti della previsione sociale e dei sistemi anticipanti"	n. 24 del 08/07/2022	Poli Roberto	Lettera incarico del 22/07/2022 prot. n. 363	Affidamento diretto (art. 1 DL76/2020)	1.112,74
<b>Totale</b>							<b>11.950,40</b>

<sup>7</sup> Indicare l'importo lordo effettivamente erogato nell'anno di riferimento

**3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO****3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato**

Si conferma che nel corso dell'anno 2022 non sono intervenute modifiche alla conformazione dell'Ambito Territoriale Designato (*requisito 7*)

**4. ATTUAZIONE STRATEGIA****4.1. Analisi situazione e contesto di riferimento**

L'attività economica sta mostrando, come in tutto il Veneto, segnali di rallentamento dovuti principalmente al conflitto russo-ucraino, le tensioni connesse alla guerra stanno determinando rincari dell'energia e nuove difficoltà di approvvigionamento di materia prima almeno per il breve-medio periodo.

In un contesto caratterizzato da un elevato grado di incertezza, nel presente capitolo si presentano le principali componenti socio-economiche del GAL a partire dagli aspetti demografici, proseguendo con l'analisi delle dinamiche imprenditoriali, dell'occupazione, del turismo e del comparto agricolo.

Il primo aspetto che colpisce quando si affronta il tema demografico dell'ambito GAL ma in generale dell'intero bellunese è quello della progressiva e inesorabile riduzione della popolazione.

A partire dal 2010 nel territorio del GAL i dati segnalano una diminuzione di residenti pari a **-4,1%** (dai 145.162 del 2010 ai 139.262 del 2020), **5.900 abitanti in meno** l'equivalente dell'intero comune di Limana. Nell'anno in corso il numero di residenti nel GAL scenderà sotto i 138.000 abitanti ovvero il medesimo livello di circa 30 anni prima (1995).

Confrontando l'anno 2016 con il 2020 il dato saliente è la riduzione della **popolazione attiva** (15-64 anni) pari a **-2,5%** e della quota più **giovane di popolazione** (0-14 anni) pari a **-6,6%**. Il quadro demografico segnala dunque non solo una decrescita complessiva, ma **problemi specifici legati alla riduzione della popolazione giovanile** e della **quota di attivi** che impattano fortemente in termini di sviluppo economico del territorio.

Il tasso di fecondità<sup>8</sup> della provincia risulta basso (1,26 figli per donna), in linea comunque con il dato regionale (1,28), la provincia con l'indice peggiore risulta essere Rovigo (1,05)<sup>9</sup>.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile individua nell'incremento della natalità uno degli ambiti di **miglioramento della sostenibilità sociale**. È opportuno richiamare che diversi studi ormai confermano il ruolo che l'incertezza lavorativa e la conciliabilità vita-lavoro hanno sulle intenzioni di fecondità. Politiche più incisive per i giovani, le donne e l'infanzia sono cruciali per contrastare il declino della natalità. Lo riconosce il PNRR che ha tra le priorità trasversali a tutte le sue Missioni la parità di genere e generazionale e che finanziando il potenziamento dei servizi alla prima infanzia, nella sua duplice valenza di importante stimolo pedagogico per i bambini e di sostegno all'occupazione femminile e alle scelte generative delle famiglie.

A tal proposito è utile evidenziare come la provincia di Belluno sia il **fanalino di coda** della Regione del Veneto per numero di servizi attivi riferiti a nidi e sezioni primavera e per numerosità di posti autorizzati. Comparando il dato dei posti autorizzati alla numerosità di bambini di 0-2 anni, la provincia resta all'ultimo posto con **23,4 posti ogni 100 bambini**, la media regionale è pari a 29,2.

<sup>8</sup> Numero medio di figli per donna in età feconda (15-49 anni). In un'ottica generazionale il tasso di fecondità che assicura ad una popolazione la possibilità di riprodursi mantenendo costante la propria struttura è pari a 2,1 figli per donna.

<sup>9</sup> Fonte dati ISTAT (2020).





Analizzando i **servizi educativi per la prima infanzia**<sup>10</sup>, al 2020 si rilevano nel territorio provinciale 36 nidi d'infanzia<sup>11</sup> e sezioni primavera<sup>12</sup> (11 pubblici e 25 privati) per un totale di posti autorizzati pari a 871. Tali servizi sono concentrati principalmente nel territorio del GAL (27 nidi e sezioni primavera per 661 posti autorizzati).

Il contributo degli stranieri all'andamento crescente della popolazione è aumentato progressivamente a partire dal 2001, nell'ultimo decennio si è però registrato un cambiamento di rilievo in tale dinamica, in provincia di Belluno dal 2013 al 2020 **il numero di stranieri è diminuito di quasi il 10%** (il dato regionale segna -5,6%). La quota di popolazione straniera nell'ambito del GAL è pari al **6,7% della popolazione totale**, in linea con il dato provinciale (6%) e molto più bassa rispetto alla media regionale (10%), la provincia di Verona presenta il dato più elevato del Veneto, 11,5%<sup>13</sup>.

In termini relativi la classe di età maggiormente rappresentata è quella giovanile (0-15 anni), il **9,1% dei giovani under 15 nel GAL sono stranieri** (il dato regionale è pari al 15%). Anche l'apporto del numero di nati risulta essere molto diverso in provincia rispetto alla media regionale, nel bellunese **1 bambino su 10 nasce da una coppia straniera**, in regione il dato raddoppia arrivando a quasi 2,1 bambini su 10.

È utile infine evidenziare come quasi il 40% della popolazione straniera della provincia (4.590 ab.) risieda nei comuni di Belluno e Feltre.

L'andamento della popolazione è inoltre influenzato dai dati sull'**emigrazione, soprattutto giovanile**, nel 2020<sup>14</sup> il 44% di bellunesi che hanno trasferito la propria residenza fuori dai confini provinciali ha un'età compresa tra i 18 e 39 anni (dato regionale 40,6%), di questi il 29% si è trasferito all'estero, il 31% in altre province venete ed il 40% ha cambiato regione.

Oltre alla riduzione della popolazione attiva e della quota più giovane di popolazione il territorio del GAL evidenzia un **progressivo aumento della classe più anziana**, dal 2016 al 2020 la classe di età sopra ai 64 anni è cresciuta di oltre il 4%, ne consegue un **indice di vecchiaia al 2020 pari a 222** (n. anziani ogni 100 giovani), un dato estremamente alto se confrontato con il dato regionale, pari a 183<sup>15</sup>.

È chiaro come l'aumento di anziani e la riduzione della classe di attivi impatti fortemente in termini di **sostenibilità del welfare**, nel prossimo futuro è il rapporto tra anziani e popolazione in età attiva che dovrà essere osservato con sempre grande attenzione. Ad oggi il numero degli over 65 rapportato alle persone in età attiva (classe 15-64 anni) nell'ambito GAL è pari a **42,2**, il dato medio regionale segna 36,8. In futuro saranno quindi fondamentali politiche che sostengano i pilastri dell'**invecchiamento attivo: salute** (fisica, mentale e sociale), **partecipazione** (affari sociali, economici, culturali e civili) e **sicurezza** (ambiente fisico e sociale protetto, nonché sicurezza di un reddito dignitoso)<sup>16</sup>.

Per quel che concerne il settore economico ed imprenditoriale, nell'ambito territoriale del GAL insistono il 65% delle imprese dell'intera provincia di Belluno (n. 9.853 sul 15.130). L'indicatore inerente la numerosità di imprese risulta comunque in costante diminuzione, dal 2015 al 2020 sono cessate 431<sup>17</sup> imprese (-4,2%) con una **perdita di circa 86 imprese/anno**.

Nello stesso periodo (2015-2020) il territorio ha perso 160 **imprese giovanili (-16,6%)**, il dato provinciale risulta pari a -12,9%.

Il **tasso di imprenditorialità** dell'area risulta inoltre molto basso: **7 imprese ogni 100 abitanti**, il dato provinciale e regionale si attestano rispettivamente a 7,6 e 9,9.

Al terzo trimestre del 2022<sup>18</sup> sono presenti nel territorio 9.017 imprese (sedi d'impresa) di cui oltre il **93%** con un **numero di addetti inferiore a 10**. Tre imprese su quattro (75%) rientrano nelle seguenti 5 macrocategorie ATECO:

<sup>10</sup> Fonte dati ISTAT (2020).

<sup>11</sup> Servizio socio-educativo per bambini di età compresa fra 3 mesi e 3 anni.

<sup>12</sup> Servizio socio-educativo per bambini di età compresa tra i 2 e i 3 anni.

<sup>13</sup> Fonte dati ISTAT (2020).

<sup>14</sup> Fonte dati ISTAT (2020).

<sup>15</sup> Fonte dati ISTAT (2016-2020).

<sup>16</sup> Definizione OMS 2002

<sup>17</sup> Fonte dati InfoCamere-Unioncamere (2020): <http://sisprint.infocamere.it/>.

<sup>18</sup> Fonte Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso Belluno su dati Infocamere (2022).



- g. commercio all'ingrosso e al dettaglio: 2.036 imprese
- a. agricoltura, silvicoltura e pesca: 1.492 imprese
- f. costruzioni: 1.454 imprese
- c. attività manifatturiere: 909 imprese
- i. attività dei servizi di alloggio e di ristorazione: 829 imprese

Le imprese bellunesi investono **poco in ricerca e sviluppo** sia interno sia esterno all'azienda (il 23,6%, media regionale al 33,3%), e si collocano inoltre alla penultima posizione in Veneto per numero di **Start up innovative**: 6,77 ogni mille società di capitale<sup>19</sup>, solo la provincia di Rovigo ha un dato peggiore (6,03), al primo posto si colloca Padova con un valore di 11,92.

Il tasso di **occupazione** in provincia (classe di età 15-64)<sup>20</sup> è tra i più alti della regione ed è pari a **68,2%** (dato regionale pari a 65,7%), spicca in tal senso il tasso di occupazione **femminile**, il più alto del Veneto (63%, la media regionale è al 57,7%). Il gap tra il tasso di occupazione maschile e femminile in provincia di Belluno è il più basso del territorio Veneto ed è pari a 10 punti percentuali (M 73,3%; F 63%), la media regionale si attesta al 15,8%.

In linea risulta essere il **tasso di disoccupazione**, il più basso del Veneto pari al **4,2%** (dato regionale pari al 5,4%), anche in questo caso il tasso di disoccupazione **femminile** in provincia risulta essere il migliore (3,9%, media regionale pari al 6,3%). La provincia di Belluno è l'unica in territorio veneto in cui il tasso di disoccupazione femminile è inferiore al tasso maschile (M 4,5%; F 3,9%).

Per quanto attiene al turismo l'ambito del GAL conta 772 esercizi ricettivi, di cui **54 esercizi alberghieri** e **718 extra-alberghieri**<sup>21</sup> (il dato provinciale è rispettivamente pari a 351 esercizi alberghieri e 4968 extra-alberghieri). Belluno e Feltre assorbono 1 esercizio ricettivo su 3. La **qualità ricettiva** risulta **bassa**, non sono presenti alberghi a 5 stelle, gli alberghi a 4 stelle sono pari a 3. Il 64% degli esercizi ricettivi è rappresentato da "alloggi in affitto" (n. 495), senza pertanto fornire alcun servizio all'ospite.

I **posti letto** totali nel territorio sono **8.679**, 1.642 in esercizi alberghieri e 7.037 in esercizi extra-alberghieri. Oltre il 30% di posti letto è disponibile nella categoria degli "alloggi in affitto". I posti letto del territorio del GAL rappresentano il **15% dell'intera provincia** (tot. PV. 57.532; 17.730 in esercizi alberghieri, 39.802 in esercizi extra-alberghieri).

Relativamente ai **movimenti turistici** l'intera provincia conta 734.160 arrivi e 2.848.056 presenze<sup>22</sup>, con una permanenza media pari a 3,9 giorni. I dati appaiono in leggero recupero dopo l'intensa flessione causata dal Covid-19 anche se i movimenti precedenti alla pandemia risultano essere molto lontani. Nel biennio 2017-2018 ciascun anno ha infatti registrato circa 1.000.000 di arrivi e oltre 3.700.000 di presenze.

La provincia è caratterizzata da una bassa stagionalizzazione turistica, il 48% degli arrivi ed il 55% delle presenze si concentra nei mesi di luglio ed agosto (dato 2021).

Nel 2021 il territorio GAL ha segnato **122.830 arrivi** e **450.147 presenze** (permanenza media 3,7 gg), segnando un +43% di arrivi e +36% di presenze rispetto all'anno pandemico. Relativamente al periodo pre-pandemia (riferimento 2017-2018) gli arrivi hanno subito una contrazione di circa -16%, mentre le presenze appaiono sostanzialmente in linea con il 2021 (+2,5% rispetto al 2018, -1,7% rispetto al 2017), ciò significa che l'anno post pandemia si è caratterizzato per una **permanenza media maggiore** (quasi 1 giorno in più rispetto al 2018), allineandosi al dato provinciale.

Anche in questo caso **arrivi e presenze si concentrano principalmente nei mesi di luglio e agosto** (40,6% di arrivi, 43,2% di presenze), il dato però risulta meno marcato rispetto alla parte alta della provincia di Belluno in cui, nei principali due mesi estivi, si concentrano il 50,5% di arrivi e il 56,4% di presenze.

Nell'ambito territoriale sono presenti 1.492 imprese agricole, 117 delle quali operanti nel campo della

<sup>19</sup> Rapporto de "Il Sole 24 ore" su dati Infocamere (2021).

<sup>20</sup> Fonte dati ISTAT (2021).

<sup>21</sup> Fonte dati ISTAT (2021).

<sup>22</sup> Fonte Ufficio Statistica della Regione del Veneto (2021).





silvicoltura e 7 nella pesca ed acquacoltura.

La **superficie agricola** coltivata<sup>23</sup> in provincia risulta pari a 35.201 ha, ovvero circa il 10% della propria estensione territoriale, le colture più rappresentate risultano essere i prati permanenti (37%), i pascoli (51,6%) ed il mais (5,8%).

Il territorio del GAL è ricco di aziende autorizzate alla produzione e/o alla trasformazione delle derrate agricole in prodotti agroalimentari di qualità con **marchio DOP, IGP o STG**. Sono presenti infatti **256 produttori agricoli e 92 trasformatori di prodotti di qualità**<sup>24</sup>, ovvero il 92% e il 97% dell'intero territorio provinciale che, a livello regionale, corrispondono rispettivamente al 7% e 14%.

L'intera provincia è coperta da **foreste per oltre il 60% della propria estensione** territoriale (222.437 ha), il 73% della superficie è rappresentata da fustaie (161.922 ha), il 26% di superficie risulta essere governato a ceduo (54.718 ha).

Il 66% della superficie forestale è di proprietà privata, il rimanente 34% di proprietà pubblica, a tal proposito, ad eccezione dell'area Parco (demanio dello Stato) e la foresta del Cansiglio (Regione Veneto), si rileva come il territorio del GAL sia coperto principalmente da **superficie forestale di proprietà privata**, caratterizzata da una **forte frammentazione** fondiaria.

In conclusione possiamo affermare che l'evoluzione in atto non ha compromesso la regolare esecuzione della strategia oramai giunta quasi al suo termine. Dall'altra la tendenza sempre più forte e inarrestabile di generale "spopolamento" sia sociale che imprenditoriale suona come un campanello di allarme al quale prestare particolare attenzione nella stesura della prossima SSL Leader che non potrà sottrarsi dal promuovere una "nuova attrattività" territoriale verso i cittadini e le imprese sia esistenti sia, si auspica, di nuovo arrivo.



## 4.2 Strategia di sviluppo locale - Monitoraggio degli indicatori

a) Al Quadro 4.2.2 sono riepilogati gli indicatori di risultato e i rispettivi valori target e valori realizzati al 31/12/2022, riferiti ai due Ambiti di Interesse che compongono la SSL.

Al Quadro 4.2.3 sono riepilogati gli obiettivi specifici della SSL, con i rispettivi indicatori di output, valorizzati al 31/12/2022.

Lo stato di attuazione della strategia al 31/12/2022 in termini di output e risultati prodotti è analizzato in riferimento alle operazioni avviate, ovvero ai progetti finanziati (conclusi o in corso) al netto di revoche, decadenze e rinunce. Il valore dell'indicatore sugli esiti occupazionali (R3) è invece riferito ai progetti conclusi e il dato è stato estrapolato dal campo "nuovi occupati" inserito nelle domande di saldo. Per il calcolo degli indicatori ci si è avvalsi dei dati di monitoraggio (cfr. Sezione 10) integrati da fonti esterne (DemoIstat, Infocamere) utilizzate per la misurazione di alcuni indicatori di risultato.

Il Quadro 5.1.2 – Piano di azione del PSL è compilato per rendere possibile la verifica della correlazione tra i tipi di intervento programmati e gli obiettivi prefissati.

### Quadro 4.2.2 – Ambiti di interesse

Con riferimento al set di indicatori di risultato associati agli Ambiti di Interesse, si segnala innanzitutto come tutti i target siano stati raggiunti e in più casi superati.

<sup>23</sup> Fonte dati ISTAT (2021).

<sup>24</sup> Fonte dati ISTAT (2017).



Più nel dettaglio, con riferimento all'Ambito di Interesse 2:

- la quota di popolazione interessata da nuove infrastrutture o infrastrutture migliorate (*indicatore R1*) è pari al 99%, in quanto al 31.12.2022 tutti i Comuni dell'ATD contano almeno un intervento a regia a valere sui T.I. 7.5.1 o 7.6.1, ad eccezione del Comune di Sovramonte, che beneficia di nuove infrastrutture tramite l'utilizzo dei Fondi Legge 191/09 (FCC) anziché delle risorse a valere sul PSL;
- il risultato associato all'indicatore R2, che prevede almeno un accordo di collaborazione con un'organizzazione esterna, risulta raggiunto, in virtù dell'accordo di collaborazione stipulato con il GAL Trentino Orientale nell'ambito della cooperazione inter-territoriale;
- il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei *Progetti Chiave* (*indicatore R3*) è pari a 16. Il dato è relativo alle stime di avvio programmazione e fa riferimento alle operazioni concluse sui tre bandi a valere sul T.I. 6.4.2, riferiti ai *Progetti Chiave 1, 2 e 3*.

Il dato, superiore alle stime di avvio programmazione, fa riferimento alle operazioni concluse sui tre bandi a valere sul T.I. 6.4.2, riferiti ai *Progetti Chiave 1, 2 e 3*. Va anche segnalato che questo dato non esprime l'intero impatto occupazionale del PSL (e nello specifico del T.I. 6.4.2, cui l'indicatore è associato) ma solo quello realizzato nell'ambito dei *Progetti Chiave*: se a tale valore si aggiungono quelli riferiti ai bandi T.I. 6.4.2 chiusi al 31.12.2022, non riferiti ai *Progetti Chiave* ma rivolti all'intero ATD, la stima dei nuovi occupati sale a 28 unità complessive.

- infine (*indicatore R4*), la quota di imprese turistiche raggiunte si attesta al 6,8% (31.12.2022), risultato nettamente superiore al valore atteso: le aziende con Codice Ateco I.55 e I.56 finanziate nell'ambito della misura 6.4.2 sono infatti 56, su un totale di 827 sedi censite nell'ATD (Fonte: Camera di Commercio di Treviso e Belluno, 2018).

In riferimento all'Ambito di Interesse 7:

- la superficie coperta dalle attività di promozione della filiera corta (*indicatore R5*) risulta pari al 100% in quanto i due raggruppamenti finanziati nel corrispondente T.I. (16.4.1) contano nel complesso 37 partner (aziendali e non), estensione tale da garantire la piena copertura territoriale sia in termini di partecipanti sia con riguardo alla capillarità delle attività promozionali previste dai progetti;
- una azienda beneficiaria su 3 (*indicatore R6*), partecipa a un progetto di rete. In termini assoluti si tratta di 34 aziende, su un totale di 111 aziende beneficiarie alla data del 31.12.2022. Anche in questo caso il valore si pone ancora al di sopra della misura target, anche se a seguito del finanziamento di nuove imprese, il valore è diminuito rispetto al dato dell'anno precedente;
- infine il rapporto tra le imprese di trasformazione finanziate e le imprese con Ateco C10 e C11 (*indicatore R7*) è pari al 3,03%, superiore quindi al valore target (2,94%).

#### Quadro 4.2.3 – Obiettivi della strategia

Di seguito si descrive lo stato di attuazione rispetto al quadro complessivo degli obiettivi definito dal PSL. All'interno dell'A.I. 2 – Turismo Sostenibile:

- l'obiettivo specifico 1.1, volto ad *accrescere la capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema*, relativo alla spesa pubblica per iniziative informative e dimostrative (*indicatore O1*) non è stato raggiunto. Con decreto di AVEPA n. 918 del 23/04/2021 è stata accolta la richiesta di rinuncia da parte dell'unico beneficiario del tipo intervento 1.2.1.
- le realizzazioni connesse all'obiettivo specifico 1.2, "*Promozione di un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce*" superano il target previsto: sono 35 i progetti di investimento in infrastrutture ricreative/turistiche (*indicatore O2*, valore target pari a 31), di cui 29 progetti a regia a valere sul T.I. 7.5.1 e 6 progetti pubblici attivati nell'ambito del T.I. 19.2.1.x, che concorre anch'esso all'obiettivo specifico 1.2, come da disposizioni individuate all'atto integrativo speciale.



- l'obiettivo specifico 1.3, teso a *potenziare e migliorare la fruibilità del patrimonio paesaggistico e culturale anche a livello internazionale*, si pone sul 82,6% in termini di capacità realizzativa. I progetti di sostegno agli investimenti nel patrimonio paesaggistico e culturale avviati (*indicatore O3* a valere sul T.I. 7.6.1) sono 19 (valore target 23);
- l'obiettivo specifico 1.4, finalizzato a *destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato*, è valorizzato da due diversi indicatori che rilevano il numero di interventi di sostegno attivati rispettivamente a favore di aziende agricole (*indicatore O4*, a valere sul T.I. 6.4.1) ed extra agricole (*indicatore O5* a valere sul T.I. 6.4.2). In particolare, l'avanzamento rispetto al target per quanto riguarda le aziende agricole si pone al 58,2% (7 aziende che percepiscono aiuti, a fronte di un target pari a 12) ed è superiore al 370% per quelle extra-agricole. In questo segmento si contano 97 aziende finanziate in relazione ad un target pari a 26, definito in avvio di programmazione;

All'interno dell'A.I. 7 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali:

- l'obiettivo specifico 2.1, volto ad *integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione*, mostra una capacità realizzativa pari al 50% dell'obiettivo target definito. I gruppi di cooperazione finanziati (*indicatore O6* a valere sulla sottomisura 16.4) sono stati 2 invece dei 4 attesi;
- l'obiettivo specifico 2.2, teso a *rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale*, è valorizzato da due diversi indicatori volti a cogliere rispettivamente il numero di aziende beneficiarie di interventi ex T.I. 4.1.1 (*indicatore O7*) e T.I. 4.2.1 (*indicatore O8*). L'*indicatore O7* supera il target definito in quanto il valore è 3 in luogo di 2. Il valore dell'*indicatore O8* risulta pari a 3, pertanto il medesimo target risulta raggiunto;
- l'obiettivo specifico 2.3, "*Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione*", è misurato attraverso tre indicatori di output (*O9 Spesa pubblica totale per iniziative informative e dimostrative*, *O10 Spesa pubblica totale per l'avvio di Gruppi Operativi* e *O11 numero di progetti innovativi finanziati*). Con 7.480 euro di aiuti concessi, la spesa per iniziative informative e dimostrative si pone al di sotto del valore target (pari a 20.000 euro) mentre risultano sopra soglia sia la spesa per l'avvio dei Gruppi Operativi nell'ambito della cooperazione, (127.000 euro raggiunti su un target di 100.000 euro) sia i progetti innovativi finanziati, che sono 4 su un target pari a 2;
- infine, l'obiettivo specifico 2.4 "*Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità*", associato al T.I. 3.2.1, si registra al 31/12/2022 un volume di impegni pari a 126.135 euro, pari all'84,1% del target di riferimento, definito in 150.000 euro (*indicatore O12*).

In sintesi, a livello di Ambiti d'Interesse e Tipi Intervento:

- per quanto riguarda l'A.I. 2 dedicato al Turismo Sostenibile, la maggior parte delle realizzazioni e dei risultati risultano superiori alle stime iniziali soprattutto sul piano degli interventi dedicati alle attività extra agricole (T.I. 6.4.2) ma anche per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile (T.I. 7.5.1 e 19.2.1.x). I risultati ottenuti in riferimento a questi T.I. compensano ampiamente quelli rilevati dal T.I. 7.6.1 (lievemente sotto-soglia rispetto ai valori target) e soprattutto 6.4.1, dove il numero di aziende agricole avviate con interventi atti a promuovere la diversificazione delle attività si attesta attualmente al 60% del valore stimato in avvio di programmazione;
- nell'A.I. 7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali si conferma invece, sotto il profilo delle realizzazioni e dei risultati, la riuscita degli interventi volti a coniugare cooperazione e innovazione, leva caratterizzante la programmazione attuale nell'ambito dello Sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali. La capacità realizzativa dei T.I. 16.1.1 e 16.2.1 compensa infatti quella, solo parziale, evidenziata dai T.I. 16.4.1 e 3.2.1 (quest'ultima comunque registra un valore ben superiore all'80%).

b) Non si rilevano particolari problematiche e criticità relative alla fase attuativa. Va tuttavia ribadita la segnalazione già posta nel precedente rapporto annuale, in riferimento alla limitata capacità realizzativa registrata dal T.I. 1.2.1, trasversale agli ambiti d'interesse. Con 17.272 euro - di cui 9.792 concessi a favore



dell'A.I. Turismo Sostenibile che, alla data attuale, risultano azzerati per rinuncia e 7.480 a favore dell'A.I. Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali - la spesa per azioni informative e dimostrative si colloca ad oggi molto al di sotto dei target attesi a fine programmazione (50mila euro complessivi, di cui 30.000 per l'A.I. 2 e 20.000 per l'A.I. 7). Per quanto concerne i tipi intervento legati alle imprese agricole (6.4.1 - 4.1.1 - 4.2.1), pur avendo ottenuto buoni output e risultati si evidenzia la difficoltà nell'assegnare a questi interventi un valore aggiunto Leader rispetto agli equivalenti interventi banditi dalla Regione Veneto. Come evidenziato l'attrattività di questo tipo di intervento è stata notevolmente penalizzata dall'attribuzione di una quota di finanziamento bassa e non concorrenziale rispetto a quella prevista da altri Fondi: sulla scorta di queste valutazioni il GAL ha pertanto ritenuto di non procedere a ulteriori stanziamenti in favore di questa misura. Da ultimo si rammenta come nell'ambito della Relazione valutativa intermedia (anno 2019), il GAL aveva già revisionato alcuni valori target associati agli indicatori di output e di risultato (cap. 5 della *Relazione valutativa intermedia*).

**QUADRO 4.2.2 – Ambiti di interesse**

Ambito di interesse		Risultato (Indicatore)		Target	Valore al 31.12.2022	% raggiungimento target al 31.12.2022
<i>cod.</i>	<i>denominazione</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>		
Ain2	Turismo sostenibile	R1 popolazione che beneficia delle infrastrutture realizzate/migliorate rispetto al totale	% di popolazione	98,98%	99,0%	100%
		R2 organizzazioni esterne al territorio con cui sono stati stretti accordi di collaborazione	N. organizzazioni	1	1	100%
		R3 posti di lavoro creati nell'ambito dei Progetti Chiave realizzati	N. posti di lavoro	10	16	160%
		R4 imprese turistiche finanziate sul totale delle imprese con codice ATECO I.55 e I.56	% di imprese	1,46%	6,8%	464%
Ain7	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	R5 superficie totale coperta dalle attività di promozione della filiera corta	% kmq di superficie	100%	100%	100%
		R6 imprese che partecipano a reti di cooperazione rispetto al totale delle imprese beneficiarie degli interventi del PSL	% di imprese	29,51%	32,08%	108,70%
		R7 imprese della trasformazione finanziate sul totale delle imprese con codice ATECO C.10 e C.11	% di imprese	2,94%	9,09%	309,20%

**QUADRO 4.2.3 – Obiettivi della strategia**

Ambito di interesse	Obiettivi specifici		Output (Indicatore)		Target	Valore al 31.12.2022	% raggiungimento target al 31.12.2022
cod.	cod.	denominazione	definizione	unità di misura	valore		
Ain2	1.1	Accrescere la capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere visitatori promuovendo la <b>conoscenza</b> e la <b>competitività</b> del sistema	O1 Spesa pubblica totale per iniziative informative e dimostrative	Euro	30.000	0	0%
	1.2	Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica <b>integrata</b> e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce	O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche	N. progetti	31	35	112,9%
	1.3	Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del <b>patrimonio paesaggistico e culturale</b>	O3 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali	N. progetti	23	19	82,6%
	1.4	Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno <b>sviluppo economico diversificato</b>	O4 aziende agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali  O5 aziende extra-agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non	N. aziende agricole  N. aziende extra-agricole	12  26	7  97	58,3%  373,10%



			agricole nelle zone rurali				
Ain7	2.1	<i>Integrare e accorciare le <b>filiere locali</b> rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione</i>	O6 N. Gruppi di Cooperazione finanziati	N. Gruppi di Cooperazione	4	2	50,0%
	2.2	<i>Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre <b>innovazione</b> e favorire il <b>ricambio generazionale</b></i>	O7 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti	N. aziende	2	3	150,0%
			O8 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli	N. aziende	3	3	100%
	2.3	<i>Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di <b>innovazione</b> e <b>cooperazione</b></i>	O9 Spesa pubblica totale per iniziative informative e dimostrative	Euro	20.000	7.480	37,4%
O10 Spesa pubblica totale per l'avvio di Gruppi Operativi			Euro	100.000	127.335	127,3%	
			O11 Progetti innovativi finanziati	N. progetti innovativi	2	4	200,0%
2.4	<i>Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di <b>prodotti tipici</b> e di qualità</i>	O12 Spesa pubblica totale per iniziative promozionali sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	Euro	150.000	126.135	84,1%	





**QUADRO 5.1.2 – Piano di azione**

<b>Ambito interesse</b>	<b>Ob. specifico</b>	<b>Tipo intervento</b>				
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
Ain2	1.1	1.2.1				
	1.2	7.5.1	19.2.1.x			
	1.3	7.6.1				
	1.4	6.4.1	6.4.2			
Ain7	2.1.	16.4.1				
	2.2	4.1.1	4.2.1			
	2.3	1.2.1	16.1.1	16.2.1		
	2.4	3.2.1				

**5. PIANO DI AZIONE****5.1 Quadro interventi e piano di azione - 5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione**

- a) Nel Quadro 5.1.1 è riepilogato lo stato di attuazione della sottomisura 19.2, rispetto all'anno solare di riferimento e con riguardo a bandi pubblicati (BUR); bandi pubblicati per i quali risulta conclusa l'istruttoria delle domande di aiuto da parte dell'Avepa; bandi pubblicati per i quali non è stata finanziata alcuna domanda (nessuna domanda presentata e/o nessuna domanda ammissibile); numero di domande di aiuto finanziate.
- Nel corso del 2022 sono stati pubblicati 2 bandi, uno riferito al tipo intervento 6.4.2 (istruttoria conclusa) ed uno riferito al bando 6.4.1 (istruttoria in corso).
- Il totale cumulato al 31/12/2022 vede n.34 bandi pubblicati, di cui n.14 con la formula a Regia GAL e n.20 con la formula a Bando Pubblico. Il numero cumulato di domande finanziate è pari a n.191: tra queste sono comprese 19 domande rinunciate e/o decadute.
- b) Per quanto attiene i Progetti Chiave (Quadro 5.2.3) si conferma che tutti i PC sono stati attivati. Nello specifico:
- Progetto Chiave 1 "*Da lago a lago lungo il Piave*": sono stati attivati n. 3 tipi intervento sui 4 previsti, mediante la pubblicazione di 5 bandi (3 a Regia GAL e 2 Bandi Pubblici). Complessivamente sono state finanziate n. 36 domande di aiuto, di cui n. 5 rinunciata/revocate.
  - Progetto Chiave 2 "*La montagna di mezzo*": sono stati attivati n. 4 tipi intervento sui 5 previsti, mediante la pubblicazione di n. 9 Bandi (di cui n. 5 a Regia GAL e n. 4 Bandi Pubblici). Complessivamente sono state finanziate n. 31 domande di aiuto, di cui n. 3 rinunciata/revocate. Si evidenzia che l'intervento a regia R16 (beneficiaria Unione Montana Bellunese) con termine al 18/10/2022, allo stato attuale non è stato realizzato.
  - Progetto Chiave 3 "*Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco*": sono stati attivati tutti e tre gli interventi previsti mediante la pubblicazione di n. 6 Bandi (di cui n. 4 Bandi a Regia GAL e n. 2 Bandi Pubblici). Complessivamente sono state finanziate n. 13 domande di aiuto, di cui n. 3 rinunciata/revocate.
  - Progetto Chiave 4 "*Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi Dolomiti*": sono stati attivati tutti e tre gli interventi previsti, mediante la pubblicazione di n. 5 bandi (di cui n. 2 Bandi a Regia GAL e n. 3 Bandi Pubblici). Complessivamente sono state finanziate n. 14 domande di aiuto di cui n. 6 domande all'interno del T.I. 19.2.1.x che, in base alle disposizioni dell'atto integrativo speciale, costituisce il tipo di intervento attivabile con bando pubblico in relazione al PC4, in luogo del T.I. 7.5.1 originariamente previsto dal PSL. Tra le complessive n. 14 domande finanziate, si registra n. 1 rinuncia (decreto n. 918 del 23/04/2021).
- c) Alla data del 31/12/2022 il quadro degli interventi risulta coerente rispetto a quanto programmato nel PSL e negli atti integrativi.
- Con particolare riguardo ai Progetti Chiave si evidenzia un lieve scostamento rispetto a quanto disposto dal PSL (Quadro 5.2.3) in quanto, ferma restando l'avvenuta attivazione di tutti i T.I. e di tutti i Progetti Chiave, non tutti i tipi d'intervento previsti all'interno del Quadro 5.2.3 hanno effettivamente concorso alla realizzazione dei Progetti Chiave. Nello specifico il T.I. 6.4.1, originariamente previsto in relazione ai Progetti Chiave 1 e 2, è stato bandito al di fuori degli stessi e rivolto all'intero ATD. La scelta di attivare un bando unico, slegato dai Progetti Chiave, è stata determinata dal consistente numero di bandi e relative risorse emesse dal PSR Regionale nello stesso tipo di intervento, fatto questo che ha soddisfatto parte dei fabbisogni locali inizialmente registrati; inoltre, stante l'entità delle risorse, si è voluto semplificare quanto più possibile le modalità di partecipazione al bando.
- Per quest'ultimo aspetto, con le risorse aggiuntive (DGR 1065/2021 e conseguente atto integrativo Regolamento (UE) 2020/2220 anno 2021) nel 2022 sono stati pubblicati i bandi TI 6.4.2 e 6.4.1 al di fuori dei Progetti Chiave.



A tal proposito la scelta dei tipi intervento da attivare è stata svolta in seguito ai risultati del sondaggio per la Rilevazione dei fabbisogni delle imprese del territorio del Gal Prealpi e Dolomiti svolto durante i mesi di agosto/settembre 2021 per 48 giorni consecutivi.

Il sondaggio ha registrato 172 risposte (il 92% delle quali riferite ad imprese esistenti) riscontrando un notevole interesse da parte delle imprese extra agricole e di diversificazione ad avviare nuovi investimenti nella fase di ripresa economica post pandemia.

Nello specifico è stata rilevata un'elevata partecipazione dal settore turistico (42%) - in particolare tra gli operatori della ristorazione e dell'accoglienza - dal settore dell'artigianato (18%) e dell'agricoltura (12%). Si è quindi ritenuto opportuno procedere all'apertura di due ulteriori bandi associati al T.I. 6.4.2 e al T.I. 6.4.1, prevedendo, ai fini di una maggiore semplificazione e in considerazione dei tempi ristretti per l'esecuzione degli investimenti, di non legarlo ad alcun Progetto Chiave.

Da ultimo, le esperienze maturate durante i precedenti bandi pubblici del GAL, i principi strategici del PSL, i confronti tra le realtà e le associazioni di categoria operanti nell'ambito territoriale di riferimento, unitamente alle particolari condizioni di contesto hanno permesso di definire criteri di selezione in grado di rispondere ai principali fabbisogni delle piccole e micro imprese del territorio.

**QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento - Stato di attuazione Sottomisura 19.2**

Tipo di intervento (cod.)	Formula operativa (BP, BR, GD)	Progetto chiave (cod.)	Bandi GAL							
			pubblicati nell'anno di riferimento				pubblicati, totale cumulato al 31/12 dell'anno di riferimento			
			Pubblicati (n.)	Pubblicati, con istruttoria conclusa (n.)	di cui: senza domande finanziate (n.)	Domande finanziate (n.)	Pubblicati (n.)	Pubblicati, con istruttoria conclusa (n.)	di cui: senza domande finanziate (n.)	Domande finanziate (n.)
1.2.1	BP	PC4	0	0	0	0	1	1	0	1
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 1.2.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
3.2.1	BP	-	0	0	0	0	1	1	0	1
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 3.2.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
4.1.1	BP	-	0	0	0	0	1	1	0	3
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 4.1.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
4.2.1	BP	-	0	0	0	0	1	1	0	4
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 4.2.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
6.4.1	BP	-	1	1	0	0	2	1	0	7
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 6.4.1</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
6.4.2	BP	PC1	0	0	0	0	1	1	0	18
6.4.2	BP	PC2	0	0	0	0	1	1	0	13
6.4.2	BP	PC3	0	0	0	0	1	1	0	3
6.4.2	BP	-	1	1	0	0	2	2	0	73
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 6.4.2</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>107</b>
7.5.1	BR	PC1	0	0	0	0	2	2	0	10
7.5.1	BR	PC2	0	0	0	0	3	3	0	8



7.5.1	BR	PC3	0	0	0	0	4	4	0	6
7.5.1	BR	PC4	0	0	0	0	2	2	0	7
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 7.5.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>31</b>
7.6.1	BR	PC1	0	0	0	0	1	1	0	1
7.6.1	BR	PC2	0	0	0	0	2	2	0	4
7.6.1	BP	PC1	0	0	0	0	1	1	0	7
7.6.1	BP	PC2	0	0	0	0	1	1	0	4
7.6.1	BP	PC3	0	0	0	0	1	1	0	4
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 7.6.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
16.1.1	BP	no PC	0	0	0	0	1	1	0	5
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 16.1.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
16.2.1	BP	no PC	0	0	0	0	1	1	0	4
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 16.2.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
16.4.1	BP	PC2	0	0	0	0	2	2	1	2
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 16.4.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
19.2.1.xx	BP	PC4	0	0	0	0	2	2	0	6
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 19.2.1.xx</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
<b>TOT. COMPLESSIVO SM 19.2</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>191</b>

**QUADRO 5.2.3 – Quadro Progetti chiave**
**A-Progetti chiave attivati<sup>25</sup>**

Progetto cod./titolo		Atto GAL (attivazione esecutiva)	Tipo/i intervento attivato/i nell'ambito del PC <sup>26</sup>		
			cod.	formula operativa	beneficiari <sup>27</sup>
PC1	<i>Da lago a lago lungo il Piave</i>	Delibera CD n. 42 del 28/12/2016	6.4.2	Bando Pubblico	Privati
			7.5.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando Pubblico	Privati
PC2	<i>La montagna di mezzo</i>	Delibera CD n. 43 del 28/12/2016	6.4.2	Bando Pubblico	Privati
			7.5.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando Pubblico	Privati e Pubblici
			16.4.1	Bando Pubblico	Privati
PC3	<i>Turismo sostenibile nelle Dolomiti</i>	Delibera CD n. 44 del 28/12/2016	6.4.2	Bando Pubblico	Privati
			7.5.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando Pubblico	Privati e Pubblici
PC4	<i>Turismo sostenibile nelle Dolomiti</i>	Delibera CD n. 45 del 28/12/2016	1.2.1	Bando Pubblico	Privati
			7.5.1	Bando a Regia GAL	Pubblici

<sup>25</sup> L'attuazione di ciascuno dei Progetti chiave programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) avviene sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che approva: l'attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL; la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3); i tempi indicativi di esecuzione del Progetto; la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti.

Si considerano pertanto non ancora attivati i Progetti chiave per i quali non è ancora stato approvato il suddetto apposito atto.

<sup>26</sup> I tipi di intervento programmati nel progetto chiave si considerano effettivamente attivati, anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata sulla base dei conseguenti decreti di concessione. Indicare, quindi, solo i tipi di intervento che hanno già originato concessioni.

<sup>27</sup> Indicare se i beneficiari finanziati (decreti di concessione) sono "pubblici", "privati", "privati e pubblici".

			19.2.1x	Bando Pubblico	Privati
<b>B-Progetti chiave non ancora attivati</b>					
<b>Progetto</b> cod./titolo			<b>Tipo/i intervento programmato/i</b>		
			<i>cod.</i>	<i>formula operativa</i>	-
PCn					-
					-
					-

<b>QUADRO 5.2.5 - Quadro operazioni a regia GAL (Sottomisura 19.2)</b>								
<b>A- Operazioni a regia attivate e finanziate</b>								
<b>Operazione</b>		<b>Progetto chiave</b>	<b>Tipo intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Decreto di concessione</b> (n./data)	<b>Importo concesso</b>	<b>Operazione conclusa</b> (SI/NO)	<b>Importo aiuti liquidati a saldo<sup>28</sup></b>
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
R1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario ciclabile della Lunga Via delle Dolomiti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Comune di Alpago (Modifica delibera n.19 del 13/07/2016)	n.94 del 18/07/2017	135.000,00	SI	112.532,50
R2	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete	PC1	7.5.1	Comune di Santa Giustina	n.94 del 18/07/2017	30.000,00	SI	28.722,45

<sup>28</sup> Se l'operazione è conclusa, riportare l'importo complessivo liquidato al soggetto beneficiario, comprensivo quindi di eventuali anticipi e acconti, oltre che del saldo.





	escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti							
R3	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Comune di Lentiai	n.94 del 18/07/2017	52.500,00	SI	49.934,35
R4	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Unione Montana Valbelluna	n.94 del 18/07/2017	200.000,00	SI	182.942,55
R5	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Unione Montana Bellunese	n.94 del 18/07/2017	200.000,00	SI	190.764,40
R6	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari	PC1	7.5.1	Comune di Sospirolo	n.68 del 18/07/2017	60.000,00	SI	52.859,99



	R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti							
R7	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Unione Sette Ville	n.94 del 18/07/2017	84.209,10	SI	80.430,98
R8	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Comune di Quero Vas	n.94 del 18/07/2017	60.000,00	SI	58.282,98
R9	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Comune di Sedico	n.94 del 18/07/2017	60.000,00	SI	53.141,85
R10	Valorizzazione, riqualificazione e messa in	PC1	7.5.1	Comune di Cesiomaggiore	n.94 del 18/07/2017	40.000,00	SI	40.000,00



	sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti							
R11	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di proprietà comunale	PC1	7.6.1	Comune di Mel	n.71 del 19/05/2017	140.513,67	SI	137.948,52
R12	Investimenti relativi al recupero di elementi tipici del paesaggio rurale di interesse tipico e testimoniale	PC1	7.6.1	Unione Sette Ville (accorpato con progetto R7)				
R13	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistico/sportiva	PC2	7.5.1	Comune di Alpago (modifica delibera n.19 del 13/07/2016)	n.94 del 18/07/2017	140.000,00	SI	136.551,24
R14	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi MTB esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Comune di Chies d'Alpago	n.94 del 18/07/2017	119.200,00	SI	97.827,39
R15	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica su importante snodo di percorsi MTB esistenti	PC2	7.5.1	Unione Montana Valbelluna (accorpato con progetto R20)				



R16	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi MTB esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Unione Montana Bellunese  *** variazione beneficiario come da atto integrativo annuale 2018	n.1549 del 04/10/2019	100.000,00	NO	
R17	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi MTB esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Unione Montana Bellunese	n.94 del 18/07/2017	200.000,00	SI	188.537,80
R18	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Unione Montana Valbelluna  *** variazione beneficiario come da atto integrativo annuale 2018	n.273 del 18/12/2018	43.448,36	SI	41.637,01
R19	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Comune di Alano di Piave	n.94 del 18/07/2017	29.425,80	SI	25.268,73
R20	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di proprietà comunale	PC2	7.6.1	Unione Montana Valbelluna	n.95 del 18/07/2017	85.000,00	SI	85.000,00



R21	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico di interesse tipico e testimoniale, nonché elementi tipici dei borghi rurali	PC2	7.6.1	Comune di Seren del Grappa	n.70 del 19/05/2017	59.850,00	SI	58.100,42
R22	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di proprietà comunale	PC2	7.6.1	Comune di Alano di Piave	n. 95 del 18/07/2017	170.000,00	SI	169.918,31
R23	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di proprietà comunale	PC2	7.6.1	Comune di Limana	n. 95 del 18/07/2017	96.271,46	SI	96.271,46
R24	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC3	7.5.1	Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	n. 94 del 18/07/2017	80.000,00	SI	80.000,00
R25	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala funzionale all'accoglienza turistica e valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti	PC3	7.5.1	Unione Montana Valbelluna *** variazione beneficiario come da atto integrativo annuale 2018	n.468 del 30/01/2019	70.425,02	Rinunciato Decreto di decadenza 97/2022 del 16/11/2021	0
R26	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica e valorizzazione,	PC3	7.5.1	Unione Montana Valbelluna *** variazione	n.469 del 30/01/2019	41.997,65	SI	39.968,18

	riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti			beneficiario come da atto integrativo annuale 2018				
R27	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC3	7.5.1	Comune di San Gregorio nelle Alpi	n.69 del 19/05/2017	60.000,00	SI	60.000,00
R28	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Tambre	n.94 del 18/07/2017	184.537,50	SI	149.746,00
R29	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Unione Montana Alpago	n.94 del 18/07/2017	200.000,00	SI	188.773,75
R30	Iniziative informative sull'offerta turistica	PC4	7.5.1	Provincia di Belluno	n.67 del 19/05/2017	93.000,00	SI	85.354,40
R31	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Trichiana	n.67 del 19/05/2017	97.546,28	SI	91.765,34
R32	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Ponte nelle Alpi	n.94 del 18/07/2017	130.000,00	SI	130.000,00
R33	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Arsietà	n.67 del 19/05/2017	29.400,00	SI	28.875,00
R34	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Pedavena	n.67 del 19/05/2017	49.000,00	SI	46.441,67

**B- Operazioni a regia programmate dal PSL, attivate con bando, non ancora finanziate**



Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario	Atto GAL approvazione bando regia (n./data)	Importo programmato		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn							-	-
Rn							-	-
Rn							-	-
Rn							-	-
<b>C- Operazioni a regia programmate dal PSL, non ancora attivate</b>								
Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario		Importo programmato		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn					-		-	-
Rn					-		-	-
Rn					-		-	-
Rn								

**6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE****6.1 Descrizione generale**

- a) La domanda di aiuto riferita al progetto di cooperazione “*Sulle Tracce dell’antica Via Claudia Augusta tra Turismo e Cultura*”, a valere sulla sottomisura 19.3, è stata finanziata con decreto AVEPA n.565 del 27/02/2019. La domanda di aiuto è riferita alla medesima idea progetto selezionata nel PSL e aggiornata:
- con atto integrativo annuale n. 1/2017 approvato con deliberazione del CD n. 45 del 27.09.17, prevedendo l’inserimento a progetto di un nuovo partner, GAL Trentino Orientale;
  - con atto integrativo speciale 2018, che ha comportato la modifica del nome del progetto;
  - con atto integrativo annuale n. 2/2018, approvato con deliberazione del CD n. 44 del 28.09.18, che ha stabilito la variazione della tipologia di progetto, da progetto di cooperazione transnazionale a cooperazione interterritoriale, a seguito della rinuncia del partner austriaco LAG Regio-Imst (ns. prot.396 del 30.08.18) e la conseguente modifica del titolo di Progetto, in accordo con il rimanente partner GAL Trentino Orientale, e dell’ambito territoriale.

Si segnala la richiesta di proroga del termine del progetto di cooperazione I-IT042-002 “*Sulle tracce dell’antica via Claudia Augusta tra turismo e cultura*” con relativa modifica del fascicolo, approvata con delibera n. 45 del 21/12/2021 ed inviata con nota prot. n. 463 del 22/12/2021.

Con decreto del Dirigente di AVEPA n. 458 del 17/02/2022 la richiesta di proroga è stata accolta stabilendo nel giorno 31 dicembre 2023 la data ultima per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della domanda di pagamento.

Dal monitoraggio degli interventi, si conferma che i 4 progetti a regia GAL, relativi all’azione attuativa comune, tre risultano liquidati e uno concluso ed in fase di liquidazione.

L’intervento 7.6.1 in Comune di Feltre ha riguardato il recupero delle fontane lombardesche della storica Piazza Maggiore all’interno della cittadina storica di Feltre. Le fontane lombardesche costituiscono uno straordinario ornamento di Piazza Maggiore formando un fondale di notevole valenza artistico-architettonica. L’intervento ha riguardato la riattivazione delle fontane, riprendendone la funzione originaria attraverso un impianto di riciclo dell’acqua e di rinforzo della vasca, arricchendola con un impianto di illuminazione. L’iniziativa ha contribuito al miglioramento dell’immagine e della funzionalità di Piazza Maggiore, iniziativa che va ad integrarsi con la riqualificazione dell’adiacente Torre dell’orologio e del museo civico dedicato all’età romana, progetti entrambi finanziati con un progetto Interreg Italia Austria 2014-2020 “Via Claudia Augusta”.

L’intervento 7.5.1 ha visto tra i propri beneficiari i Comuni di Borgo Valbelluna, Fonzaso e Lamon. I 3 interventi hanno riguardato la manutenzione straordinaria di itinerari e sentieri situati lungo la storica via romana. A Borgo Valbelluna si è provveduto a riqualificare i percorsi funzionali alla valorizzazione turistica dell’area circostante il Castello di Zumelle, crocevia di uno dei percorsi più accreditati della storica via romana; in comune di Fonzaso l’intervento ha riguardato la riqualificazione di un vecchio percorso comunale in cui presumibilmente transitava la strada romana Paolina variante “commerciale” della militare Claudia Augusta Altinate; infine a Lamon l’intervento ha consentito di riqualificare più tratti di itinerario lungo la storica via romana tra i quali il tratto che attraversa il ponte romano sul Rio Stalena, antica testimonianza del passaggio della strada romana sul territorio di Lamon.

È proprio con questo intervento che il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti confina con il partner di progetto GAL Trentino Orientale con l’adiacente comune di Castel Tesino. Si ricorda infatti come il progetto di cooperazione si basa su di una importante realtà storica-turistica-culturale che unisce aspetti immateriali (storia, servizi turistici, etc..) ad altri fortemente legati al paesaggio e territorio (sentieri, ciclabili, antiche vie, manufatti ed edifici di pregio, etc..) prestandosi al meglio per una valorizzazione in ambito di cooperazione Leader. Malgrado ciò i progetti relativi al Trentino appaiono in forte ritardo anche per le diverse tempistiche di avvio dell’iniziativa Leader in genere. Dalle ultime interlocuzioni avute con il partner, si è appreso che i lavori dei due progetti infrastrutturali finanziati - corrispondenti





alla riqualificazione di due percorsi lungo l'antica via - non sono ancora iniziati pur avendo raggiunto la progettualità esecutiva. La perdurante disparità di cronoprogramma tra i due partner ha di fatto rallentato molto la definitiva scelta in merito alle azioni da svolgere per la promozione del progetto ovvero per il supporto all'azione attuativa comune. Ciò nonostante, anche sulla base di alcune riflessioni tenute tra i partner, si ipotizzano alcune possibili azioni legate all'organizzazione di visite guidate e/o lezioni didattiche sui luoghi valorizzati dagli interventi di progetto promuovendo l'antica via con l'eventuale coinvolgimento dell'Associazione Via Claudia Augusta Italia.

- b) Nel quadro 6.3.1, sezione A, sono riepilogate le operazioni a regia attivate e finanziate, pienamente congruenti con le operazioni previste dal PSL al quadro 6.3. Come riepilogato nel quadro 6.3.2 l'attivazione del progetto si è realizzata attraverso due bandi a regia, dedicati rispettivamente:
- al TI 7.5.1, che ha comportato il finanziamento di 3 progetti (beneficiari: Comune di Lamon, Comune di Fonzaso, Comune di Borgo Valbelluna);
  - al TI 7.6.1, che ha comportato il finanziamento di n.1 progetto (beneficiario Comune di Feltre).

<b>QUADRO 6.2 – Quadro Progetti di cooperazione</b>							
<b>A- Cooperazione interterritoriale – Progetti presentati/approvati</b>							
<b>Progetto di cooperazione</b> Codice unico - titolo		<b>Partner</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Azione attuativa comune – Tipi Intervento</b> cod.			
I-IT042-002	Sulle Tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra Turismo e Cultura	GAL Prealpi e Dolomiti GAL Trentino Orientale	Territorio GAL Prealpi e Dolomiti interessato dalla Via  Territorio GAL Trentino Orientale interessato dalla Via	7.5.1	7.6.1		
<b>B - Cooperazione transnazionale - Progetti presentati/approvati</b>							
<b>Progetto di cooperazione</b> Codice unico - titolo		<b>Partner</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Azione attuativa comune – Tipi intervento</b> cod.			
<b>C- Idee progetto cooperazione interterritoriale programmate dal PSL, non presentate</b>							
<b>Cod. PSL</b>	<b>titolo</b>						
<b>D- Idee progetto cooperazione transnazionale programmate dal PSL, non presentate</b>							
<b>Cod.</b>	<b>Titolo</b>						



PSL	

**QUADRO 6.3.1 – Cooperazione SM 19.3 – Operazioni a regia****A- Operazioni a regia attivate e finanziate**

Operazione		Progetto cooperazione	Tipo intervento	Beneficiario	Decreto di concessione (n./data)	Importo concesso	Operazione conclusa (SI/NO)	Importo aiuti liquidati a saldo <sup>29</sup>
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso VCA e sue varianti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	I-IT042-002	7.5.1	Comune di Lamona	277 del 10/12/2019	59.209,59	SI	59.209,59
Rn2	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso VCA e sue varianti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	I-IT042-002	7.5.1	Comune di Fonzaso	277 del 10/12/2019	60.000,00	SI	In fase di liquidazione
Rn3	Valorizzazione, realizzazione e riqualificazione di infrastrutture a finalità turistiche adiacenti al	I-IT042-002	7.5.1	Comune di Borgo Valbelluna (istituito con L.R. 1/2019 dalla fusione dei	277 del 10/12/2019	39.980,98	SI	37.936,74

<sup>29</sup> Se l'operazione è conclusa, riportare l'importo complessivo liquidato al soggetto beneficiario, comprensivo quindi di eventuali anticipi e acconti, oltre che del saldo.

	percorso VCA			<i>Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana)</i>				
Rn4	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di interesse all'interno della cittadella storica	I-IT042-002	7.6.1	Comune di Feltre	278 del 10/12/2019	40.000,00	SI	40.000,00
Rn								
<b>B- Operazioni a regia programmate dal PSL, attivate con bando, non ancora finanziate</b>								
Operazione		Progetto cooperazione	Tipo intervento	Beneficiario	Atto GAL approvazione bando regia (n./data)	Importo programmato		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn							-	-
Rn							-	-
Rn							-	-
Rn							-	-
<b>C- Operazioni a regia programmate dal PSL, non ancora attivate</b>								
Operazione		Progetto cooperazione	Tipo intervento	Beneficiario		Importo programmato		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn					-		-	-
Rn					-		-	-
Rn					-		-	-
Rn								



**REGIONE DEL VENETO**

**giunta regionale**

**Allegato A al Decreto n. 2 del 19 gennaio 2022**

..... ... pag. 42/83

Direzione AdG FEASR  
Bonifica e Irrigazione

**QUADRO 6.3.2 – Quadro dei tipi di intervento - Stato di attivazione Sottomisura 19.3**

Tipo di intervento (cod.)	Formula operativa (BP, BR, GD)	Progetto cooperazione (cod. unico)	Bandi GAL							
			pubblicati nell'anno di riferimento				pubblicati totale cumulato al 31/12 dell'anno di riferimento			
			Publicati (n.)	Publicati, con istruttoria conclusa (n.)	di cui: senza domande finanziate (n.)	Domande finanziate (n.)	Publicati (n.)	Publicati, con istruttoria conclusa (n.)	di cui: senza domande finanziate (n.)	Domande finanziate (n.)
7.5.1	BR	I-IT042-002	0	0	0	0	1	1	0	3
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 7.5.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
7.6.1	BR	I-IT042-002	0	0	0	0	1	1	0	1
<b>TOT. TIPO INTERVENTO 7.6.1</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>TOT. COMPLESSIVO SM 19.3</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>

**7. PIANO DI FINANZIAMENTO**

- a) Nel quadro 7.1.1 è riepilogata la **dotazione** delle risorse programmate approvata dalla DGR 1547/2016 e ss.mm.ii; nel quadro 7.1.1/bis è riportata la dotazione finanziaria complessiva confermata con la DGR n. 162/2019 e con il DDR 58/2019, a seguito dell'assegnazione della premialità e della riallocazione delle risorse TI 19.3 TI 19.3.1 e la dotazione finanziaria assegnata con la DGR n. 1065/2021 e con il DDR 44/2021 a valere sulle risorse Reg. (UE) 2020/2220.
- b) Nei **quadri 7.1.2, 7.1.3 e 7.1.4** è riepilogata la situazione della spesa attivata al 31 dicembre 2022, con riferimento agli aiuti concessi (al netto di revoche e rinunce) e liquidati nei confronti dei beneficiari, sulla base dei relativi decreti di Avepa. Gli importi degli aiuti concessi e liquidati (anticipi, acconti e saldi) sono rilevati nel sistema DWH della Regione Veneto (*scarico data 23/01/2023*).  
Nella compilazione del Quadro 7.1.2 e il Quadro 7.1.3 nella parte relativa alle risorse programmate, si è fatto riferimento ai corrispondenti quadri dell'Atto integrativo Reg. (UE) 2020/2220.  
I quadri **7.1.3 e 7.1.4** sono compilati per singolo progetto attivato, con riferimento agli importi totali (al netto di revoche e rinunce) comprensivi di tutti i bandi attivati in attuazione del progetto stesso.
- c) Di seguito si descrive lo stato di avanzamento della spesa, rilevando variazioni e scostamenti rispetto all'importo programmato, così come le situazioni di criticità e gli strumenti adottati o previsti per superarle.

Alla data del 31/12/2022 gli aiuti concessi – al netto delle somme revocate e rinunciata - ammontano a € 9.151.758 euro, per una capacità d'impegno pari al 95,46% della dotazione finanziaria complessiva (19.2.1) che ammonta a € 9.586.893,32, di cui € 7.512.290,43 relativi alla dotazione iniziale, € 110.000 euro riconosciuti a titolo di premialità ed € 1.964.602,89 riconosciuti dal Reg. (UE) 2020/2220 .

Il profilo degli impegni evidenzia alcuni scostamenti rispetto al programmato, in funzione da un lato delle scelte attuative, dall'altro della risposta ai bandi ottenuta dal territorio: nello specifico si registra un volume di aiuti concessi superiore agli importi programmati in corrispondenza dei T.I. 6.4.2 e 16.2.1. Di converso, tutti gli altri tipi di intervento mantengono un volume di aiuti concessi inferiore al programmato.

In particolare per quanto riguarda il T.I. 6.4.2 in fase di programmazione attuativa si è deciso di incrementare le risorse a valere su questo intervento in considerazione dell'interesse suscitato dalla prima tornata di bandi, nell'anno 2019 è stato pubblicato un bando, che ha richiesto un rifinanziamento. Nel 2022 a seguito dei risultati del sondaggio per la Rilevazione dei fabbisogno delle imprese del territorio del Gal Prealpi e Dolomiti svolto durante i mesi di agosto/settembre 2021, si è riscontrato un notevole interesse da parte delle imprese extra agricole ad avviare nuovi investimenti nella fase di ripresa economica post pandemia. Sulla base anche delle diverse informazioni ottenute dal sondaggio, è stato pubblicato un ulteriore bando finanziato con le nuove risorse di cui al decreto regionale n. 44/21;  
per quanto riguarda gli aiuti concessi nell'ambito del T.I. 16.2.1, il surplus è legato al rifinanziamento dell'importo bandito con la delibera n.58/2017, in ragione dell'interesse suscitato, che ha portato a un volume di spesa richiesta molto superiore agli importi programmati.

Si segnala che nel corso del 2022 i T.I. 6.4.2. e 7.5.1 hanno registrato rinunce ed economie da parte dei beneficiari, determinando una diminuzione dell'importo "aiuti concessi" rispetto a quanto segnalato nell'anno precedente.

Per quanto attiene gli importi liquidati, alla data del 31/12/2022 si registra un volume pari a 6.779.811,00 euro, che corrisponde al 70,72% della dotazione complessiva (19.2.1). L'importo liquidato è pari al 74,08 degli aiuti concessi.

Il livello di avanzamento della spesa nei diversi T.I. si differenzia sostanzialmente in funzione della data di





promulgazione dei bandi e comunque tutti i T.I. hanno registrato liquidazioni. Alla data 31/12/2022 quasi la totalità delle domande di aiuto dei T.I. sono state liquidate. Rimangono aperte essenzialmente tutte le domande del T.I. 6.4.2 finanziate con decreto Avepa n. 1304 del 09/09/2022, fatte salve alcune domande T.I. 6.4.2 e 6.4.1 alle quali è stata concessa proroga. Sempre in riferimento al T.I. 6.4.2, nel corso dell'anno 2022 sono state registrate tre rinunce, riferite alle domande finanziate con decreto Avepa n. 1465 del 24/09/2019.

Si segnala altresì una criticità per il progetto a regia R16 (T.I) 7.5.1, in capo all'Unione Montana Bellunese che aveva scadenza il 18/10/2022. Dai colloqui intercorsi con l'Ente, che a seguito dell'elezione del nuovo Consiglio Comunale di Belluno ha rinnovato i propri organi amministrativi, è emerso che l'Amministrazione pur avendo la volontà di eseguire l'intervento, non è in grado di procedere con l'assegnazione degli incarichi in quanto si trova in stato difficoltà finanziaria e di bilancio; non è ancora stata avanzata domanda di rinuncia.

Il monitoraggio permanente degli interventi in corso di attuazione e il costante dialogo con la struttura tecnica di Avepa permette il continuo controllo sullo stato di avanzamento dei progetti.

Per quanto riguarda i Progetti Chiave, alla data del 31/12/2022 si registra una capacità d'impegno pari al 74% circa degli importi programmati. Questo valore deve ritenersi consolidato in quando non sono previsti ulteriori stanziamenti a valere sui progetti chiave. La capacità d'impegno passa dal 62% del PC1 al 99% del PC4. Il volume di aiuti liquidati si attesta sul 95% degli aiuti concessi.

Il Progetto di Cooperazione è stato attivato con 217.190,57 euro di aiuti concessi, di cui 18.000 euro a valere sull'intervento a) Preparazione e realizzazione e 199.190,57 euro a valere sui 4 progetti di cui all'intervento b) Azione attuativa comune. Lo scostamento tra programmato e concesso è pari a 809,43 euro. Alla data del 31/12/2022 tutti i 4 progetti previsti dall'azione comune risultano conclusi di cui n. 3 liquidati, corrispondenti al 69% dell'azione comune. Come precedentemente descritto al paragrafo 6.1, la chiusura del progetto di cooperazione è stata prorogata al 31/12/2023

In sintesi, riguardo allo stato di avanzamento della spesa alla data del 31/12/2022 non si registrano particolari criticità. Si evidenzia che il GAL adotta regolarmente una procedura di rilevazione dello stato di avanzamento dei progetti in corso attivando tutte le procedure previste dal documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione approvato con delibera n. 56 del 22/12/2017 e dettagliatamente specificate nel successivo paragrafo 10.

**QUADRO 7.1.1 – Risorse programmate – Dotazione PSL  
DGR 1547/2016  
(importi in euro)**

Tipo intervento		Tipo intervento		TOTALE PSL	
19.4.1	19.2.1	di cui: importo soggetto a riserva di efficacia	19.3.1	Importo	di cui: importo soggetto a riserva di efficacia
1.159.506,13	7.512.290,43		218.000	<b>8.889.796,56</b>	



<b>QUADRO 7.1.1/bis - Risorse programmate– Dotazione PSL confermata e aggiornata al Reg. (UE) 2020/2220 DGR 1065/2021 e DDR 44/2021 (importi in euro)</b>					
<b>Tipo intervento 19.4.1</b>		<b>Tipo intervento 19.2.1</b>		<b>Tipo intervento 19.3.1</b>	<b>TOTALE PSL</b>
<b>Dotazione DGR 1547/2016</b>	<b>Dotazione Risorse Reg. (UE) 2020/2220</b>	<b>Dotazione DGR 162/2019 e DDR 58/2019</b>	<b>Dotazione Risorse Reg. (UE) 2020/2220</b>	<b>Dotazione DGR 162/2019 e DDR 58/2019</b>	
1.159.506,13	323.061,77	7.622.290,43	1.964.602,89	218.000	11.287.461,22

<b>QUADRO 7.1.2 – Spesa attivata 19.2.1 (per Misura/Tipo di intervento)</b>						
<b>Misura cod.</b>	<b>Tipo intervento cod.</b>	<b>Importo iniziale programmato (€)</b>	<b>Importo premialità/ Riallocazione programmato</b>	<b>Importo Reg. (UE) 2020/2220 programmato</b>	<b>Importo aiuti concessi (€)</b>	<b>Importo aiuti liquidati (€)</b>
1	1.2.1	50.000,00			7.480,00	7.480,00
3	3.2.1	150.000,00			126.135,00	126.135,00
4	4.1.1	105.000,00			46.341,00	46.341,00
4	4.2.1	105.000,00			106.212,00	106.212,00
6	6.4.1	640.000,00		500.000,00	285.519,00	239.704,00
6	6.4.2	1.300.000,00		1.464.602,89	3.981.629,00	1.728.399,00
7	7.5.1	2.678.200,00			2.296.715,00	2.240.350,00
19	19.2.1.x	368.000,00	110.000,00		326.181,00	326.181,00
7	7.6.1	1.314.090,43			1.025.199,00	1.026.202,00
16	16.1.1	182.000,00			122.861,00	114.341,00
16	16.2.1	500.000,00			760.466,00	760.466,00
16	16.4.1	120.000,00			67.020,00	58.000,00
<b>Totale 19.2.1</b>		<b>7.512.290,43</b>	<b>110.000,00</b>	<b>1.964.602,89</b>	<b>9.151.758,00</b>	<b>6.779.811,00</b>

<b>QUADRO 7.1.3 – Spesa attivata (Progetti chiave)</b>					
<b>Progetto chiave cod./titolo</b>		<b>Importo iniziale programmato (€)</b>	<b>Importo Reg. (UE) 2020/2220 programmato</b>	<b>Importo aiuti concessi (€)</b>	<b>Importo aiuti liquidati (€)</b>
PC1	Da Lago a Lago Lungo il Piave	2.327.500,00		1.441.823,00	1.441.823,00
PC2	La montagna di Mezzo	2.104.200,00		1.537.873,00	1.428.852,00
PC3	Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco	636.590,43		469.758,00	409.640,00
PC4	Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti	1.192.000,00		1.193.712,00	1.088.437,00
<b>Totale</b>		<b>6.260.290,43</b>		<b>4.643.166,00</b>	<b>4.368.752,00</b>

**QUADRO 7.1.4 – Spesa attivata 19.3.1 (Progetti di Cooperazione)**

<b>Progetto</b> cod. unico/titolo		<b>Importo programmato</b> (€)	<b>Importo aiuti concessi</b> (€)	<b>Importo aiuti liquidati</b> (€)
I-IT042-002	Sulle Tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra Turismo e Cultura	218.000,00	217.190,57	137.146,33
<b>Totale 19.3.1</b>		218.000,00	217.190,57	<b>137.146,33</b>

**8. ASPETTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL GAL****Conflitto di interesse (requisito a5)**

a) **Si Conferma** il mantenimento in vigore e dell'effettiva applicazione del Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse modificato con delibera del Consiglio Direttivo n. 54 del 22/12/2017 che recepisce le raccomandazioni dell'Autorità di Gestione espresse nelle note prot. 434018 del 17/10/2017, n. 445605 del 25/10/2017, prot. n. 0241735 del 26/06/2018 e prot. n. 0347473 del 24/08/2018. **(requisito a5)**.

**Si conferma** l'effettiva applicazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione, disciplinati dai seguenti atti:

- 1- Delibera Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016;
- 2- Delibera Consiglio Direttivo n. 54 del 22/12/2017;
- 3- Delibera Consiglio Direttivo n. 22 del 24/07/2018;
- 4- Delibera Consiglio Direttivo n. 42 del 14/09/2018;

**b) Modalità Operative**

Le attività funzionali al governo delle situazioni di conflitto di interesse, sono state applicate operativamente dal GAL secondo due diverse modalità:

*1) Raccolta documentale:*

a) I componenti del Consiglio Direttivo hanno dichiarato, in ogni atto assunto, l'insussistenza del conflitto di interessi in merito all'oggetto della deliberazione. Inoltre tutti i componenti del Consiglio Direttivo, in riferimento alle responsabilità soggettive e di eventuali parti correlate di cui art. 6 del "Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse", hanno trasmesso una dichiarazione cumulativa di insussistenza di situazioni, anche potenziale di conflitto, non avere rilevato cause di incompatibilità ai fini dei processi decisionali dell'Associazione GAL Prealpi e Dolomiti e qualora necessario, di aver tempestivamente comunicato al Presidente la potenziale situazione di conflitto nell'ambito dei processi decisionali delle cause di incompatibilità, di non avere partecipato ad attività economiche che possano porsi in conflitto di interesse con le attività svolte dal GAL, nel corso dell'anno 2022.

(dichiarazioni Alberto Peterle prot. n. 701 del 30/12/2022; Perenzin Paolo prot. n. 702 del 30/12/2022; Cristian Sacchet prot. n. 703 del 30/12/2022; Francesco de Toffol prot. n. 704 del 30/12/2022; Cosul Cuffaro Luca prot. n. 705 del 30/12/2022).

b) Il Personale impiegato dal GAL, con particolare riferimento al Direttore, a fine anno, hanno dichiarato di non avere svolto attività economica che lo abbia posto in conflitto di interesse con l'attività svolta dal GAL per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti ed i beneficiari.

(Dichiarazioni: Matteo Aguanno prot. n. 698 del 30/12/2022, Orzes Carla prot. n. 696 del 30/12/2022, David Rech, prot. n. 697 del 30/12/2022, Monica de Cet prot. n. 699 del 30/12/2022, Ambra Bars prot. n. 695 del 30/12/2022 e Alessia Andreina prot. n. 694 del 30/12/2022)

c) In riferimento ai consulenti nominati nella commissione esaminatrice la selezione pubblica di un collaboratore tecnico amministrativo, è stata raccolta per ognuno la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse in relazione all'attività svolta.



d) In riferimento alle Commissioni congiunte GAL / Avepa, i membri effettivi e supplenti nominati dal Consiglio Direttivo hanno inviato ad Avepa in data 26/01/2017, le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.

Tutti i documenti/dichiarazioni sono conservati agli atti del GAL.

## 2) *Monitoraggio/verifiche interne:*

Il percorso di approfondimento tematico sul conflitto di interesse intrapreso dal GAL, ha permesso a tutti i soggetti coinvolti nei processi decisionali ed amministrativi di maturare maggiore consapevolezza e comprensione nell'individuare, valutare ed affrontare le potenziali situazioni di conflitto di interesse, valutandole, oltre che sotto l'aspetto normativo, anche affinando il ragionamento nell'ottica dell'etica aziendale.

Le attività inerenti la gestione dei conflitti di interesse fino ad ora adottate, risultano adeguate per il controllo degli stessi; ciò nonostante, la struttura del GAL presta la massima attenzione nei confronti di tali aspetti in quanto, come noto, i conflitti di interesse si possono manifestare in circostanze spesso complesse e di difficile interpretazione a tal punto che in taluni casi gli stessi interessati, spesso in buona fede, non ne ravvisano l'esistenza.

Concretamente tale attività avviene in occasione della convocazione di ogni Consiglio Direttivo: a seguito all'invio della convocazione e dell'ordine del giorno a tutti i componenti del Consiglio Direttivo, viene inviata una mail con allegata la documentazione relativa agli argomenti in discussione e si ricorda l'adozione del regolamento per la "Gestione del Conflitto di Interesse", il link dove il documento è visionabile ed infine si chiede di porre attenzione ai contenuti dei paragrafi n. 6 "Situazioni di potenziale conflitto di interesse" e n. 7 lettera a) "Misure di prevenzione adottate - Componenti Consiglio Direttivo"

Durante la seduta del Consiglio Direttivo, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, Il Presidente, raccomanda ai presenti l'osservanza delle misure preventive e dei principi atti a contrastare il Conflitto di Interesse nell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il Presidente chiede ai Consiglieri conferma di aver preso in attento esame l'ordine del giorno anche sulla base di quanto trasmesso, ponendo particolare attenzione all'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 19/09/2018, inviato anche con nota del 19/06/2019, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

I Consiglieri presenti, sulla base di quanto a loro noto e conosciuto, dichiarano l'insussistenza di conflitto di interessi in merito a quanto verrà discusso. Tutta la procedura viene verbalizzata.

L'oggetto di ogni deliberazione viene preventivamente valutata ed analizzata dagli uffici in riferimento ai potenziali interessi dei consiglieri e ad eventuali criticità.

Tali operazioni, che di fatto rappresentano una attività di verifica, risultano di più facile applicazione e riscontro con i rappresentanti pubblici in seno al Direttivo pur garantendo anche un buon controllo verso i rappresentanti di parte privata. Qualora si siano ravvisati potenziali estremi di conflitto si è proceduto ad un approfondimento con gli interessati e, se del caso, all'applicazione del regolamento.

## **Risultati**

Nel corso dell'anno 2022, è stato registrato un caso di potenziale conflitto di interessi: a seguito della comunicazione mail del 15/11/2022 relativa alla trasmissione della documentazione dei punti all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo convocato per il giorno 16/11/2022, il consigliere Francesco De Toffol ha comunicato al Presidente ha comunicato il conflitto di interesse rispetto a due punti all'ordine del giorno relativo all'affidamento di incarichi di servizio, in quanto dipendente dell'azienda proposta per l'aggiudicazione del servizio oggetto di approvazione. Ha comunicato quindi di non partecipare alla seduta del Consiglio Direttivo.



Si conferma che il Consiglio Direttivo è stato costantemente edotto e richiamato ai principi contenuti nel Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse, mantenendo elevata l'attenzione sui rischi derivanti nella gestione del bene pubblico.

Si evidenzia che nell'anno 2022, sono state approvate due proposte di bando pubblico e pertanto è stato monitorato il livello di rischio rispetto al punto 1 del Paragrafo 4 (Ambito di applicazione) del regolamento. Nell'ambito di tale attività non sono state segnalate e/o rilevate situazioni di rischio.

Come sopra segnalato, si riscontra una maggiore consapevolezza ed attenzione sul tema sia da parte del GAL, che ha adottato quale prima soluzione il miglioramento di alcuni suoi strumenti come precedentemente ricordato, sia da parte di tutti i potenziali interessati.

Durante il 2022 il GAL ha mantenuto le iniziative volte a governare le possibili situazioni di conflitto di interesse con particolare riguardo alle seguenti azioni già precedentemente descritte:

- invio nota mail ad ogni convocazione del Consiglio Direttivo con richiamo ai contenuti del Regolamento per la Gestione del Conflitto di Interesse.
- invio nota mail ad ogni convocazione del Consiglio Direttivo con la documentazione inerente i punti all'ordine del giorno al fine di valutarne preventivamente potenziali conflitti di interesse
- richiamo verbale espresso dal Presidente durante ogni Consiglio Direttivo in merito alla preventiva valutazione dei documenti inviati.

Attualmente il GAL utilizza il regolamento interno per la gestione delle situazioni di conflitti d'interesse anche per tutte le azioni ed interventi che non ricadono nella sfera del PSR.



#### ***Sistema di misurazione e valutazione prestazioni-Carta dei servizi (requisito a6)***

a) **Si conferma** il mantenimento in vigore del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari e della collettività, sulla base della Carta dei Servizi modificata con delibera del Consiglio Direttivo n. 55 del 22/12/2017 che recepisce le raccomandazioni dell'Autorità di Gestione espresse nelle note prot. 434018 del 17/10/2017 e n. 445605 del 25/10/2017.

- **Si conferma** l'effettiva applicazione, per l'anno di riferimento, del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni disciplinato dal seguente atto/dai seguenti atti:
  - 1- Delibera Consiglio Direttivo n. 06 del 08/03/2016
  - 2- Delibera Consiglio Direttivo n. 55 del 22/12/2017

Nell'anno 2022, dopo il lungo periodo condizionato dall'emergenza pandemica COVID-19, si è potuto realizzare una intensa attività di animazione e comunicazione, non solo veicolata attraverso le ICT ma anche con in presenza, mantenendo comunque attivi i protocolli di sicurezza per l'accesso agli uffici e per le gli incontri pubblici.

Gli incontri bilaterali e/o per gruppi ristretti, si sono svolti sia in presenza che mediante i videochiamate su piattaforme web, mantenendo così inalterata la possibilità di utilizzo delle ICT che, è stato riscontrato di facilitano l'erogazione e l'accessibilità dei servizi offerti.

Anche l'attività di customer satisfaction, ha potuto essere utilizzata applicando le modalità previste nel documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio, avendo organizzato alcuni incontri pubblici. Inoltre





una specifica rilevazione di soddisfazione qualitativa, è stata invece intrapresa per il percorso formativo organizzato dal Coordinamento dei Gal del Veneto.

## b) Modalità operative

La Carta dei Servizi esplicita gli standard qualitativi definiti in relazione a due aree di servizio:

- orientamento e informazione
- animazione territoriale

La qualità dei servizi è monitorata attraverso indicatori che afferiscono alle dimensioni accessibilità del servizio, tempi di erogazione, trasparenza e soddisfazione. Più nel dettaglio l'accessibilità del servizio e i tempi di erogazione vengono monitorati con riferimento al servizio a sportello e ai canali web-based. Nello specifico gli indicatori adottati attengono alla continuità nell'erogazione del servizio e alla cadenza con cui vengono aggiornate le informazioni riportate sui canali informatici (tempo di apertura degli uffici, funzionamento del sito, frequenza di pubblicazione di news, newsletter e post). Viene inoltre monitorato il numero di accessi al sito. Per il servizio di orientamento e informazione viene altresì rilevato il numero di reclami pervenuti alla struttura, mentre gli indicatori specifici aggiuntivi associati al servizio di animazione territoriale riguardano: il numero di eventi di animazione realizzati nel corso dell'anno e i relativi inviti / flyers digitali, nonché il numero di questionari di gradimento (form on-line) compilati a conclusione di ciascun evento. Ad ogni indicatore è associato un valore target, che individua lo standard qualitativo minimo che il servizio deve assicurare.

Il sistema di monitoraggio implementato consente di rilevare in modo continuativo tutti i dati associati agli indicatori, attraverso gli strumenti gestionali interni e i tool associati ai canali informatici. La verifica complessiva e la *valutazione delle prestazioni viene operata con cadenza annuale*, in chiusura d'anno, ed è finalizzata a evidenziare il rispetto degli standard definiti, gli eventuali scostamenti e i risultati ottenuti, anche al fine di approntare azioni di miglioramento.

## Risultati

I prospetti seguenti riepilogano gli standard qualitativi definiti dalla Carta dei Servizi rispettivamente per i servizi di orientamento e informazione e di animazione territoriale, con i relativi indicatori, le fonti, le tempistiche di rilevazione e i valori target. Nell'ultima colonna sono riportati i valori riferiti all'annualità 2022, dai quali si evince che tutti i Target risultano sostanzialmente rispettati, con la sola precisazione che gli handout sono stati completamente sostituiti da inviti / flyer digitali. Infatti, come da tempo specificato il GAL Prealpi e Dolomiti, in linea con l'adesione ai principi di sostenibilità riportati nell'agenda ONU 2030, ha scelto di privilegiare l'uso del digitale e della comunicazione on line (news, invio di newsletter e social network), contenendo al massimo la produzione di stampe e opuscoli cartacei.

Per quanto riguarda il tempo di apertura degli uffici, pur mantenendo attivi i protocolli di sicurezza, è stato permesso il libero accesso al pubblico, privilegiando comunque l'interazione attraverso la calendarizzazione di appuntamenti personalizzati, contatti telefonici o e-mail.

Sul sito internet e sui canali di comunicazione (newsletter e posts) è stata data ampia comunicazione sulle modalità di contatto degli uffici.

Nel corso del 2022 l'attività comunicativa è stata gestita direttamente dagli uffici, sulla scorta del know how acquisito a seguito di specifiche collaborazioni con professionisti media-strategy.

A questo proposito, anche nel confronto con l'anno precedente (cfr. Rapporto Annuale 2021, sezione 8) si evidenzia soprattutto, per quanto riguarda il sito web la crescita del numero di accessi (da 32.141 a 34.681, +8%) nonostante il numero delle news in homepage sia sostanzialmente il medesimo (36).

Il sito web si configura dunque sempre più come canale portante della comunicazione, affiancato dallo strumento delle newsletter, anch'esso in lieve crescita in termini di numero di iscritti (1.546, +2,3% sull'anno precedente).



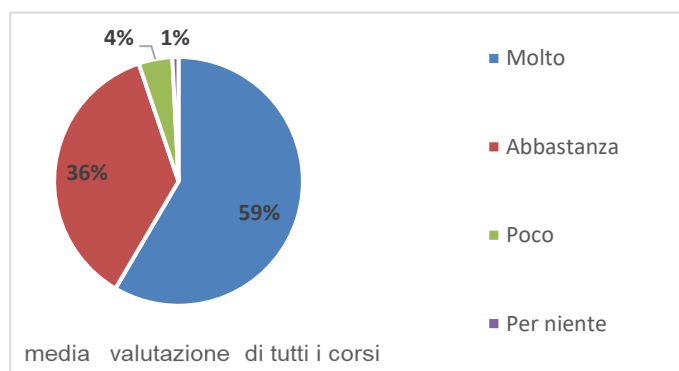


Con riferimento ai canali social, si segnalano 60 post pubblicati in Facebook pari ad una copertura di 16.542 utenti e 18 in Instagram con copertura pari a 2.104 utenti (dati in linea con il precedente anno).

Rispetto alla numerosità del pubblico, il 2022 segna un aumento di 133 follower per Facebook e 97 per Instagram. Dagli insights si conferma infine una predominanza della componente più giovane di follower in Instagram.

Infine, sotto il profilo della customer satisfaction, è stata effettuata la rilevazione di soddisfazione del corso "Accogliere in Valbelluna" - e dell'incontro pubblico per la presentazione bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali". (vedi allegato A) che riporta la completa valutazione dei corsi)

Inoltre nel mese di maggio 2022, il corso "Project management" ha concluso il percorso formativo dedicato agli operatori dei GAL, organizzato dal Coordinamento dei GAL Veneti. Come già informato nell'anno 2021, tutti i corsi sono stati oggetti di rilevazione della soddisfazione riguardo gli argomenti trattati, la metodologia didattica e la docenza. La valutazione complessiva del percorso formativo è sintetizzata come segue:



In conclusione a quanto sopra descritto, nel 2022, si valuta che i target definiti dalla Carta dei Servizi siano stati ampiamente rispettati.

**Prospetto 1 - Carta dei Servizi. Servizio orientamento e Informazione: standard qualitativi, target e valori 2022**

Servizi offerti	Dimensione della qualità		Indicatore Associato a ciascuna delle dimensioni di qualità	Valore Target per ciascun indicatore	Tempistica per il monitoraggio	Canali informativi utilizzati per la definizione dei valori raggiunti	Valori anno 2022
Orientamento e Informazione	Accessibilità al servizio (canali)	Help Desk/telefono/Fax/Posta (tradizionale; Pec; e-mail presso la Sede del Gal - P.zza della vittoria, 21 -Sedico (BL) - orario apertura uffici	Tempo di apertura degli uffici	40 ore settimanali	Annuale con verifica delle presenze del personale	Foglio presenze dipendenti	>40 ore settimanali
		Accesso mediante appuntamento		160 ore mensili			>160 ore mensili
		Sito web - <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>	Funzionamento on line del sito	24 /24 ore/GG	Annuale	Google Analytics con verifica continuità accessi	24 ore al giorno
		Newsletter	Numero Newsletter Iscritti newsletter	>5 >800	Annuale	Archivio Sito web <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>	Newsletter: 15 Iscritti: 1.546
		News	Numero news pubblicate sulla home page <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>	Annuale >10	Annuale	Archivio Sito web <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>	36
	Tempo di erogazione	Sito web <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>	Funzionamento on line del sito	24 /24 ore/GG	Annuale con verifica Accessi Sito	Google Analytics e back-end sito	24 ore al giorno Accessi sito: 34.681
	Trasparenza	Sito web - <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>	Frequenza aggiornamento sito e post social	Mensile >5	Annuale con verifica Accessi Sito	Google Analytics e insight facebook e twitter	Frequenza media aggiornamento: almeno bisettimanale (≥8)
		Social Facebook-Twitter-Instagram		Mensile >5	Annuale con verifica numero post pubblicati		N. post Facebook = 60 N. post Instagram circa 18 (media mensile = 7 post);
	Soddisfazione	Numero reclami	Reclami da modulo sito internet	Annuale <5	Annuale con verifica n. reclami	Numero reclami	0

**Prospetto 2 - Carta dei Servizi. Servizio animazione territorio: standard qualitativi, target e valori 2022**

Servizi offerti	Dimensione della qualità		Indicatore Associato a ciascuna delle dimensioni di qualità	Valore Target per ciascun indicatore	Tempistica per il monitoraggio	Canali informativi utilizzati per la definizione dei valori raggiunti	Valori anno 2022
Animazione territorio	Accessibilità al servizio (canali)	Help Desk/telefono/Fax/Posta (tradizionale; Pec; e-mail presso la Sede del Gal P.zza T. Merlin, 1 – Borgo Valbelluna (BL) - orario apertura uffici	Tempo di apertura degli uffici	40 ore settimanali	Annuale con verifica delle presenze del personale	Foglio presenze dipendenti	>40 ore settimanali
		Inviti- Flyer-handout	Numero inviti, nn prodotti	>5	Annuale con verifica attività	nn prodotti/inviti	N prodotti/inviti inviati on line = 13
		Eventi	Numero eventi	>2	Annuale con verifica attività	nn. eventi	13
		Sito web - <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a> - Social facebook – twitter - instagram	Funzionamento on line del sito	24 /24 ore/GG	Annuale con verifica post-news dedicati	Archivio sito e insight facebook e twitter	24 ore al giorno
	Tempo di erogazione	Sito web - <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>	Funzionamento del sito	24 /24 ore/GG	Annuale con verifica Accessi Sito	Google Analytics	24 ore al giorno Accessi sito: 34.681
	Trasparenza	Sito web - <a href="http://www.galprealpidolomiti.it">www.galprealpidolomiti.it</a>	Frequenza aggiornamento sito e post social	Annuale >2	Annuale con verifica Accessi Sito	Google Analytics e insight facebook e twitter	Frequenza media aggiornamento: almeno bisettimanale (≥8)
		Social Facebook – Twitter - Instagram		Annuale >2	Annuale con verifica numero post pubblicati		N. post Facebook = 60 N. post Instagram circa 18 (media mensile = 7 post).
Soddisfazione	Questionari	Nn questionari compilati	>50% partecipanti	Al termine di ogni evento	Foglio monitoraggio questionari	2 questionari (290 partecipanti)	



### **Obblighi di pubblicità e trasparenza (aspetto d)**

**Si conferma** di avere assicurato la massima trasparenza di tutti i processi decisionali e di avere garantito l'osservanza delle principali disposizioni previste dai regolamenti di riferimento e dalle ulteriori norme vigenti in materia di informazione, comunicazione e pubblicità, per quanto riguarda, in particolare, gli atti adottati, la gestione delle risorse, gli interventi attivati e le attività svolte, i compensi erogati, nonché i risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto, della propria azione, attivando tutte le misure e gli accorgimenti ritenuti utili e necessari in tal senso e privilegiando, comunque, formule innovative e l'utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet. In particolare:

- Si conferma** che la gestione ed il presidio del sito Internet del GAL per l'anno 2022, hanno previsto la presenza delle principali informazioni necessarie ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza, relativi anche agli affidamenti di lavori, servizi e forniture e alle consulenze, in coerenza con il D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.
- Si conferma** che la gestione ed il presidio del sito Internet [www.galprealpidolomiti.it](http://www.galprealpidolomiti.it) hanno previsto, per l'anno di riferimento, la presenza delle informazioni relative a:
  - a. Atti adottati* - nella sezione trasparenza del sito, sono visibili e scaricabili tutte le deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea degli Associati, il bilancio consuntivo dell'Associazione e gli atti per la selezione del personale, riferiti anche ad anni precedenti. Per quanto riguarda i contratti pubblici, avendo sempre adottato solamente procedure di cui dell'art.1 comma 2 lett a) del DL 76/2020, come modificato dall'art.51 del dl 77/21 ed in deroga all'art.36 del Dlgs 50/20216, gli estremi dell'affidamento sono contenuti nelle delibere dell'Organo Decisionale; infine sempre nella sezione trasparenza è pubblicato un avviso generale per la raccolta di manifestazioni di interesse riferito alle tipologie di spesa attivate o potenzialmente attivabili dal GAL nell'anno di riferimento. Inoltre, come richiesto, nella medesima sezione è pubblicato l'elenco di tutti i bandi di gara per acquisti e forniture effettuati dal GAL.
  - b. Gestione delle risorse* - a seguito di quanto richiesto dalla DGR n. 1252 del 08/08/2017 e in base a quanto previsto dal Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione adottato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 56 del 22/12/2017, nella sezione Trasparenza è pubblicata la scheda di monitoraggio finanziario, che contiene i dati di avanzamento del PSL e dei relativi T.I., aggiornati trimestralmente. Nella sezione monitoraggio è inoltre pubblicata la relazione trimestrale che illustra lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della SSL.
  - c. Interventi attivati e attività svolte* - nella sezione Monitoraggio e nella sezione Bandi sono stati inseriti i bandi pubblicati e gli esiti delle istruttorie. Nella sezione trasparenza sono pubblicati i cronoprogrammi annuali e le relative integrazioni. Inoltre nella home page del sito sono stati pubblicati post e news relativi alle attività di promozione e comunicazione delle attività svolte dal GAL. Queste informazioni sono visibili anche nella sezione news e conservate nella sezione archivio. Nella sezione rassegna stampa sono raccolti e pubblicati gli articoli in cui ricorre il GAL Prealpi e Dolomiti e/o le attività promosse dallo stesso.
  - d. Compensi erogati* - Nella sezione trasparenza sono pubblicati i compensi erogati al Direttore e ai



membri del Consiglio Direttivo, nonché l'elenco dei servizi e forniture e l'elenco delle consulenze, con i rispettivi importi.

*e. Risultati ottenuti e ricaduta dell'azione del GAL* - Nella sezione monitoraggio e valutazione sono pubblicati i dati riferiti a risultati ottenuti e ricaduta dell'azione del GAL, secondo quanto definito dal Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione adottato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 56 del 22/12/2017. Nello specifico, per quanto riguarda i risultati e la ricaduta la sezione ospita due distinte sotto sezioni, dedicate rispettivamente ai risultati della SSL e al valore aggiunto Leader. Sono inoltre riportati i documenti che illustrano il rapporto di valutazione intermedia della SSL e il Disegno di valutazione.

Le specifiche tecnico-operative sono riepilogate nel successivo Quadro 8.1.

- Si conferma** inoltre di aver privilegiato formule innovative e l'utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet: a tale proposito si richiamano i risultati evidenziati alla precedente sezione 8 (-Aspetti relativi alla gestione del GAL, paragrafo Sistema di misurazione e valutazione prestazioni- Carta dei servizi (requisito a6), che evidenziano il massiccio utilizzo dell'utilizzo delle ICT da parte degli uffici e testimoniato dall' incremento degli accessi al sito, del numero di iscritti alla newsletter e dalle interazioni dei social media. Sotto il profilo dell'utilizzo di formule innovative si evidenziano inoltre nello specifico le modalità di reporting dei dati di monitoraggio e valutazione, ospitati in apposita sezione del sito internet del GAL, che comprende anche i risultati delle indagini sul Capitale Sociale, finalizzate alla misurazione del valore aggiunto Leader. In tale sezione tutti i valori associati al sistema di monitoraggio e valutazione sono "navigabili", in quanto inseriti all'interno di una serie di grafici e tabelle interattive che consentono di "esplorare" il dato a diversi livelli.

**QUADRO 8.1 – Pubblicità e trasparenza**

Set di informazioni previste (Allegato tecnico 12.3.1)		Informazioni presenti nel sito (e relativo link)
a	Atti adottati	<p>Elenco Delibere Assemblea Associati <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/delibere-assemblea-associati/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/delibere-assemblea-associati/</a></p> <p>Elenco Delibere Consiglio Direttivo <a href="https://galprealpidolomiti.it/trasparenza/delibere-consiglio-direttivo/">https://galprealpidolomiti.it/trasparenza/delibere-consiglio-direttivo/</a></p> <p>Selezione del personale <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-concorso/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-concorso/</a></p> <p>Bilancio <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bilancio-consuntivo/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bilancio-consuntivo/</a></p> <p>Appalti pubblici <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/avvisi/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/avvisi/</a> <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-acquisti-e-forniture/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-acquisti-e-forniture/</a> <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-concorso/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-concorso/</a> <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/dati-sui-pagamenti/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/dati-sui-pagamenti/</a></p>
b	Gestione delle risorse	<p>Avanzamento finanziario del PSL <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/gestione-delle-risorse/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/gestione-delle-risorse/</a></p>



		<a href="https://www.galprealpidolomiti.it/relazioni-trimestrali/">https://www.galprealpidolomiti.it/relazioni-trimestrali/</a> <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/rapporti-annuali/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/rapporti-annuali/</a> <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-gara-e-contratti/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-gara-e-contratti/</a>
c	Interventi attivati e attività svolte	<p>Interventi ed attività (complessivo)  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/">https://www.galprealpidolomiti.it/</a></p> <p>Bandi Pubblicati  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/bandi-regia-gal/">https://www.galprealpidolomiti.it/bandi-regia-gal/</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/bandi-pubblici/">https://www.galprealpidolomiti.it/bandi-pubblici/</a></p> <p>Cronoprogramma  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/crono/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/crono/</a></p> <p>Attività di informazione ed animazione  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/news/">https://www.galprealpidolomiti.it/news/</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/grandangolo/">https://www.galprealpidolomiti.it/grandangolo/</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/rassegna-stampa/">https://www.galprealpidolomiti.it/rassegna-stampa/</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/newsletter-signup/">https://www.galprealpidolomiti.it/newsletter-signup/</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/video/">https://www.galprealpidolomiti.it/video/</a></p>
d	Compensi erogati	<p>Direttore  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/direttore/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/direttore/</a></p> <p>Personale  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/compensi-dipendenti/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/compensi-dipendenti/</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/organigramma/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/organigramma/</a></p> <p>Organi di indirizzo politico amministrativo  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo/</a></p> <p>Incarichi esterni  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/dati-sui-pagamenti/">https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/dati-sui-pagamenti/</a></p>
e	Risultati ottenuti e ricaduta	<p>Monitoraggio e valutazione  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/monitoraggio-e-valutazione/">https://www.galprealpidolomiti.it/monitoraggio-e-valutazione/</a></p> <p>Valutazione della SSL  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/wpcontent/uploads/2019/05/Relazione-valutativa-mid-term_definitiva.pdf">https://www.galprealpidolomiti.it/wpcontent/uploads/2019/05/Relazione-valutativa-mid-term_definitiva.pdf</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2019/07/Disegno-Valutazione-APPROVATO.pdf">https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2019/07/Disegno-Valutazione-APPROVATO.pdf</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/piano-dazione-del-psl-2/">https://www.galprealpidolomiti.it/piano-dazione-del-psl-2/</a>  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2022/02/Aggiornamento-disegno-di-valutazione_omnibus_21_02_22_AM_LS_DA-STAMPARE.pdf">https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2022/02/Aggiornamento-disegno-di-valutazione_omnibus_21_02_22_AM_LS_DA-STAMPARE.pdf</a></p> <p>Valutazione del Valore Aggiunto Leader  <a href="https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/">https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/</a></p>

**9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL****9.1 Gestione attuativa del PSL**

- a) Con riferimento al ruolo del GAL previsto dal PSR, anche in attuazione dell'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, il GAL Prealpi e Dolomiti **conferma** il presidio generale dei principali compiti ad esso assegnati, con riferimento particolare ai seguenti aspetti:
- a1) **alla coerenza** della selezione delle operazioni (requisiti di ammissibilità individuati nei bandi; identificazione e pesatura dei criteri di selezione...) con la strategia di sviluppo locale, anche per quanto riguarda la priorità assegnata alle singole operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target della strategia;
- a2) **compiti/attività** relativi alla predisposizione e pubblicazione dei bandi e alla gestione delle domande di aiuto e selezione delle operazioni, nell'ambito del quadro di governance definito dal PSR.

Più nel dettaglio:

*con riferimento al punto a1)*

Si evidenzia come nel corso dell'anno 2022 sono stati pubblicati due bandi pubblici (TI 6.4.2 e TI 6.4.1). **Si conferma** la validità dei criteri aggiuntivi proposti ed adottati dal Gal con particolare riferimento ai bandi 2022 in diversi bandi, riconducibili ai seguenti criteri:

- Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL richiamati nel bando;
- Investimenti realizzati in centri storici catastalmente pertinenti;
- Investimenti di ristrutturazione di immobili che ne migliorano l'efficienza energetica;
- Adesione del richiedente alla iniziativa Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
- Adesione del richiedente all'iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;
- Investimento ubicato ad un'altitudine superiore a 430 m slm.

*con riferimento al punto a2)*

Con riferimento ai compiti ed alle attività relative alla predisposizione e pubblicazione e alla gestione delle domande di aiuto e selezione delle operazioni, in applicazione delle disposizioni generali del PSR e degli Indirizzi procedurali, per quanto riguarda i ruoli ed i compiti previsti dal modello organizzativo regionale, si ricorda che il Consiglio Direttivo, con delibera n. 38 del 01/12/2016, ha nominato i membri effettivi e supplenti della Commissione GAL/AVEPA. Nel corso dell'anno di riferimento nessuna variazione è intercorsa.

Nell'anno 2022 la commissione GAL/Avepa n. 2 si è riunita in modalità on line (Teams) come di seguito riportato:

- il giorno 12/01/2022 - verbale n. 32 con il quale è stata approvata la conformità del bando T.I. 6.4.2 (GR n. 30185 il 18/11/2021);
- il giorno 06/09/2022 - verbale n. 33 con il quale è stata approvata l'istruttoria e la formazione della graduatoria del bando pubblico T.I. 6.4.2 (n. 1098 del. 02/02/2022);
- il giorno 25/10/2022 - verbale n. 34 con il quale è stata approvata la conformità del bando T.I. 6.4.1 (GR n. 32151 il 26/09/2022);





- il giorno 25/10/2022 - verbale n. 34 con il quale è stata approvata la conformità del bando T.I. 6.4.1 (GR n. 32151 il 26/09/2022);

Non si registrano criticità relative alle funzioni svolte nell'ambito della Commissione GAL/Avepa. Si evidenzia altresì la disponibilità dei funzionari SUA di Belluno per la gestione di una domanda di aiuto TI 6.4.2, risolta con l'accoglimento delle osservazioni pervenute avverso le motivazioni del provvedimento di non ammissibilità (Commissione GAL-AVEPA n. 02 - verbale n. 35 del 18/01/2023);

## 9.2 Animazione del PSL

- a) In riferimento al quadro delle attività programmate nel PSL (capitolo 9) e coerentemente a quanto riportato nell'appendice 3 – nel corso dell'anno 2022 sono state promosse le azioni, le iniziative e gli strumenti finalizzati ad assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti del partenariato, della cittadinanza e, in particolare, dei potenziali beneficiari delle misure e degli interventi.

Si evidenzia che per tutte le attività di informazione e divulgazione, il GAL ha scelto di impegnarsi a minimizzare l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità all'insegna dei principi riportati nell'agenda ONU 2030 Obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili", quindi tutte le comunicazioni e i materiali di supporto agli interventi sono stati inviati e resi disponibili in formato digitale cercando di azzerare l'uso della carta stampata.

Come anticipato al Par. 9.1, nel corso dell'anno 2022 le attività di comunicazione ed animazione dopo il lungo periodo condizionato dall'emergenza pandemica COVID-19, si sono potute calendarizzare non solo attraverso le piattaforme ICT, ma anche in presenza, mantenendo comunque attivi i protocolli di sicurezza per l'accesso agli uffici e per le gli incontri pubblici.

In sintesi, le attività di animazione e si sono concentrate su tre filoni: Incontri ed eventi pubblici, attività di coordinamento dei GAL Veneti ed attività di collaborazione formativa.

Alle attività attinenti gli incontri pubblici è stato riservato un importante impegno, con l'obiettivo di rinsaldare i rapporti e le connessioni con il territorio, che a causa di forza maggiore, negli ultimi due anni si erano allentati. Sono state colte pertanto tutte le occasioni adatte per rafforzare la presenza e la conoscenza del GAL e le sue attività.

Si evidenzia che gli incontri pubblici sono stati selezionati ed organizzati anche nella prospettiva della nuova strategia di Sviluppo Locale proponendo l'approfondimento di temi reputati primari, coinvolgendo tipologie di soggetti diversi: Enti pubblici, parti economiche e sociali e giovani.

### Incontri ed eventi pubblici

1. **Iniziativa rivolte alla comunità:** Corso informativo "Accogliere in Valbelluna" (31/01/2022 -03/02/2022-07/02/2022)

Nell'ambito delle attività volte al migliore utilizzo delle risorse "Leader", il Gal Prealpi e Dolomiti – in collaborazione con la Direzione Turismo della Regione del Veneto e il Consorzio DMO Dolomiti – al fine di approfondire ed illustrare alcuni aspetti ritenuti strategici ai fini di migliorare l'accoglienza ed il "valore" turistico del territorio della Valbelluna, ha organizzato il corso "Accogliere in Valbelluna" rivolto principalmente ai soggetti potenzialmente ammissibili a finanziamento nell'ambito del bando pubblico di prossima apertura (Tipo Intervento 6.4.2) tra cui: microimprese e piccole imprese del territorio del GAL avente un codice ATECO ammissibile. Il corso è stato svolto on line in tre giornate, al fine di contenere i costi per l'organizzazione logistica che per favorire gli interessati nella gestione del tempo limitando gli spostamenti fisici (Mediamente per ogni giornata di corso hanno partecipato 125 persone).



2. **Iniziativa rivolte alla comunità:** *Presentazione bando pubblico T.I. 6.4.2 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rural” (22/02/2022)*  
In riferimento al bando 6.4.2 “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” pubblicato lo scorso 11 febbraio è stato organizzato un incontro pubblico online, di presentazione del bando, a cui parteciperanno anche i colleghi di AVEPA. (E’ stata registrata la presenza di n. 164 persone)
3. **Iniziativa rivolte alla comunità:** *Green Communities “Un’opportunità per i territori montani” (14/07/2022)*  
In collaborazione con UNCEM Nazionale e Delegazione Regionale del Veneto, è stato organizzato un incontro pubblico, rivolto principalmente agli enti ed aziende pubbliche con l’intento approfondire le problematiche legate alla realizzazione dei piani di sviluppo di Green Communities, con l’intento di aiutare a sfruttare in modo equilibrato e sostenibile le risorse pubbliche messe a disposizione per la realizzazione di progetti in ambito energetico, ambientale, economico e sociale. L’incontro ha colto l’occasione per proporre un nuovo modello di sviluppo per creare valore da reinvestire, combattere la povertà energetica e favorire lo sviluppo dei borghi montani. (E’ stata registrata la presenza di n. 60 persone)
4. **Iniziativa rivolte alla comunità:** *Corso per addetti nell’area dolomitica (30/11/2022)*  
In Partnership con la Fondazione Giovanni Angelini è stato realizzato il corso di formazione con titolo: "Addetti all'Ospitalità nell'area dolomitica/ Professionisti dell'ospitalità nelle Dolomiti", rivolto agli operatori turistici dell’area di riferimento. Una lezione del corso, a cura del direttore del GAL, si è svolta in presenza presso la sede del GAL Prealpi e Dolomiti. Nello specifico, l'evento ha permesso di fare riferimento e di promuovere il tema del Green Deal in relazione alle aree montane bellunesi, con l'approfondimento del turismo sostenibile (E’ stata registrata la presenza di n. 25 persone)
5. **Attività rivolte al partenariato e stakeholder:** *Presentazione risultati del progetto “Comunità dello sviluppo (19/05/2022)*  
Nel corso dell’anno 2020, era stato avviato il progetto “GAL 4.0 Verso una nuova generazione dei Gruppo di Azione Locale”. L’obiettivo principale del progetto “GAL 4.0”, era l’individuazione di modalità per rigenerare e innovare il concetto e l’identità del GAL alla luce della nuova programmazione 2021-2027 e delle sfide per lo sviluppo locale. Ridefinire il ruolo del GAL all’interno di un contesto complesso e mutevole è fondamentale per poter dare delle risposte realmente utili ed efficaci al territorio. In tal senso è stato coinvolto il partenariato non per il tramite di una semplice consultazione ma attraverso un percorso di interazione co-creativa di ascolto del territorio e, più nello specifico, delle cosiddette comunità dello sviluppo (CdS).  
Nel percorso innovativo di ricerca, il GAL Prealpi e Dolomiti ha collaborato con il Dipartimento TESAF dell’Università di Padova e con il suo spinoff Etifor, rispettivamente per il supporto scientifico ed operativo. Il progetto è stato strutturato in diversi step di seguito brevemente descritti: *Step 1.* Studio della letteratura per qualificare il concetto di Comunità dello sviluppo, comunicazione al territorio e ai potenziali stakeholder interessati e indagine condotta con il metodo Delphi; *Step 2.* Evento lancio, selezione delle 3 CdS (casi studio) con le quali si è intrapreso un percorso di approfondimento articolato in 3 incontri ciascuna; *Step 3.* Elaborazione, analisi ed interpretazione dei dati raccolti, evento di chiusura e restituzioni alla comunità, report finale.  
A conclusione del progetto sono state, dunque, identificate delle indicazioni rispetto il ruolo che il GAL potrà assumere nella nuova programmazione e la strutturazione di un percorso di co-creazione da poter utilizzare nella stesura della strategia 2021/2027 e più in generale nei momenti di coinvolgimento del partenariato, a disposizione di tutti i Gruppi di Azione Locale che vorranno farne uso.  
Il giorno 19/05/2022 nel corso di un incontro al quale sono stati invitati tutti i soggetti che hanno collaborato al progetto e le parti economiche e sociali potenzialmente interessate ai percorsi di co-creazione. (E’ stata registrata la presenza di n. 34 persone - il documento è scaricabile dal seguente link <https://galprealpidolomiti.it/gal-4-0-verso-una-nuova-generazione-dei-gruppi-di-azione-locale/>)



6. **Attività rivolte al partenariato e stakeholder: Previsione sociale e sistemi anticipatori (28/07/2022)**  
Tra le varie proposte avviate a favore il partenariato per meditare ed elaborare sulle nuove progettualità territoriali, nel corso di un evento al quale sono stati invitati oltre agli associati del GAL anche gli amministratori dei comuni dell'ADT ed organizzazioni della società civile, è stata proposta una lectio magistralis Tenuta dal prof. Poli Roberto il quale ha spiegato i fondamenti della scienza della Previsione sociale e dei sistemi anticipati approfondendo gli "strumenti di futuro" utili per disegnare la strategia di un territorio.  
L'incontro si è svolto nei pressi del Lago di Santa Croce ed a conclusione dell'incontro, è stata data la possibilità di visitare gli interventi "best patics" finanziati dai Fondi Leader e altri fondi UE che hanno riqualificato l'area turistica e naturalistica del Lago. (E' stata registrata la presenza di n. 47 persone)
7. **Attività rivolte al partenariato e stakeholder: Costruzione scenari strategici (12/09/2022-19/09/2022-27/09/2022-05/10/2022)**  
Il GAL Prealpi e Dolomiti ha avviato nel corso del 2022 (settembre- ottobre) un percorso innovativo di coinvolgimento del partenariato per la definizione di possibili scenari futuri per il territorio. L'obiettivo di tale iniziativa è duplice: da un lato, ampliare e rafforzare laddove già esistenti i rapporti con i principali stakeholder, dall'altro lato mappare i bisogni ma soprattutto le aspirazioni per il futuro del territorio.  
La modalità utilizzata risulta estremamente innovativa dal momento che si basa sulla strutturazione di un Esercizio di Futuro, basato sulle scienze dell'Anticipazione.  
L'esercizio di futuro che è stato utilizzato prende il nome di *Costruzione di Scenari strategici*. Gli scenari sono delle descrizioni di possibili situazioni future, sulla cui base vengono evidenziati i bisogni e le aspirazioni del territorio e delle comunità, individuando delle indicazioni e dei possibili suggerimenti per un piano d'azione. La costruzione degli scenari strategici serve per esplorare opzioni di futuro differenti, essendo il nostro periodo caratterizzato da estrema complessità, e predisporre strategie differenti nei diversi casi. L'ipotesi sulla quale i partecipanti hanno riflettuto è quella di immaginare come sarà il territorio nel 2040 rispetto al tema dell'attrattività, della competitività e della qualità della vita.  
Al percorso partecipativo sono state invitati tutti i soci del GAL Prealpi e Dolomiti e altre organizzazioni attive nel territorio (per un totale di 54 soggetti). La loro selezione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: rilevanza, completezza e rispondenza. Ciò significa individuare gli stakeholder che posso impattare maggiormente nelle attività e nella strategia di sviluppo locale ma anche coloro che ne sono più impattati. L'obiettivo è prendere in considerazioni le esigenze di ogni specifico stakeholder e preparare il GAL a essere in grado di dare risposte efficaci.  
Sono stati condotti 4 workshop della durata di 4 ore ciascuno nel mese di settembre, ognuno dei quali in sedi diverse per facilitare la partecipazione di più stakeholder possibili. Gli incontri si sono svolti il: 12 settembre a Sedico (1° Workshop), il 19 settembre a Belluno (2° e 3° Workshop) e a Busche (4° Workshop). Ogni incontro ha avuto obiettivi differenti, nel primo i partecipanti hanno individuato le forze guida che hanno impattato maggiormente il territorio e quelle che verosimilmente incideranno anche nel futuro. Dalle tematiche emerse e dalla loro clusterizzazione sono stati selezionati i principali assi sui quali costruire gli scenari. Nel secondo e terzo incontro il gruppo è stato invitato a "immergersi" all'interno dei 4 scenari, descrivendone le principali caratteristiche e scrivendo la "narrazione" per ciascuno di essi. Infine, nell'ultimo workshop sono state discusse ed esplorate le descrizioni, approfondendo alcune tematiche per il tramite di specifiche domande guida. Ne sono emerse delle riflessioni strategiche rispetto a tematiche particolarmente rilevanti e trasversali sulle quali il territorio sarà chiamato nei prossimi anni ad agire. All'interno di tale contesto specifiche riflessioni e spunti sono stati dati sul ruolo del GAL e del partenariato. (complessivamente hanno partecipato 91 soggetti e metodo e risultati sono sintetizzati nell'allegato B)
8. **Attività rivolte al partenariato e stakeholder: Visita studio al Parlamento ed alla Commissione Europea (21 – 23/06/2022)**  
Una delegazione del GAL Prealpi e Dolomiti (Consiglio Direttivo e dipendenti) ha partecipato alla visita studio, organizzata dalla Consulta Giovani Alpagò, alle istituzioni europee e realizzare significativi meeting di progettazione.



La delegazione del GAL Prealpi Dolomiti ha realizzato una serie d'incontri presso le istituzioni europee della Commissione e del Parlamento a Bruxelles. Nello specifico, sono state visitate le seguenti istituzioni Euromontana-European Association of Mountain Areas, Parlamento europeo, DG Rural Development and Agriculture, DG Communication e il Policy Lab del Joint Research Center. (Hanno partecipato alla visita studio n. 35 persone di cui 7 della struttura del GAL)

**9. Attività rivolte al partenariato e stakeholder: Farmers and Rural Communities in Transformative Futures (06/12/2022)**

A seguito della visita studio presso il laboratorio del Policy Lab Policy Lab del Joint Research Center e la condivisione dell'esperienza nell'applicazione del "toolkit dei megatrends"- ideato proprio dal Policy Lab ed adottato dal GAL in più incontri, i ricercatori JRC hanno chiesto la collaborazione del GAL di partecipare allo studio di previsione dal titolo: "Long-term Implications of the Digital Transition for Farmers and Rural Communities". Lo studio è stato condotto dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea in stretta collaborazione con la Commissione del Department for Agriculture and Rural Development ha l'obiettivo di esaminare come le politiche di digitalizzazione e le strategie possano contribuire alla resilienza del settore agricolo e delle zone rurali alla luce di potenziali cambiamenti dirompenti e trasformativi. Il workshop ha coinvolto rappresentanti di istituzioni pubbliche, organizzazioni agricole ed aziende (Hanno partecipato n. 18 persone).

**10. Costituzione gruppi di lavoro con i giovani: La tua Parola conta (31/03/2022)**

L'Evento #latuaparolaconta. Dialogo sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa" è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche europee, Parlamento europeo in Italia e Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Questa iniziativa rientra nel percorso di avvicinamento ai giovani e finalizzato alla costituzione di gruppi di lavoro permanenti nel periodo programmatico 2021/2027. In questa iniziativa è stata approfondita la tematica proposta della Conferenza sul Futuro dell'Europa sul "Cambiamento climatico e ambiente". L'intento è quello di collegare tali tematiche europee alle specificità locali e sollecitazioni del territorio rurale-montano, stimolando e raccogliendo informazioni dalla platea di giovani dai 18 ai 29 anni. (E' stata registrata la presenza di n. 50 persone)

**11. Costituzione gruppi di lavoro con i giovani: Esercizi di futuro (03/06/2022)**

Nell'ambito del percorso di coinvolgimento dei giovani per progettare *futuro della montagna* in collaborazione e con il coinvolgimento dei giovani del Servizio Civile Universale è stato proposto un laboratorio partecipazione ad un "esercizio di futuro" utilizzato il toolkit dei megatrends promosso dalla Commissione europea. Il tema principale dell'esercizio è stata la tematica della Conferenza sul Futuro dell'Europa del "Cambiamento climatico e ambiente", con l'intento di collegare il tema alle specificità locali e sollecitazioni del territorio rurale-montano. (E' stata registrata la presenza di n. 45 persone).

**12. Costituzione gruppi di lavoro con i giovani: Dai voce alla tua visione ! Le proposte e le idee dei giovani (28/10/2022)**

In collaborazione con Uncem Veneto e i GAL della Montagna (Alto Bellunese, Montagna Vicentina e Baldo Lessinia) e il Centro EUROPE DIRECT "Montagna Veneta", il Gal Prealpie Dolomiti ha ideato il progetto che ha visto protagonisti i giovani della montagna veneta, dando l'opportunità di esprimere la loro idea di futuro in montagna.

L'iniziativa è stata composta da una serie di incontri partecipativi con l'obiettivo di far riflettere i giovani delle aree montane su alcune tematiche significative per questi territori, nonché di motivarli per la ricerca e la proposta di idee e soluzioni da realizzare nel proprio contesto locale. L'incontro con i giovani bellunesi si è svolto il giorno 28/10/2022 in loc. Agre di Sedico (E' stata registrata la presenza di n. 25 persone). Il percorso partecipativo denominato "Dai voce alla tua visione! #EYY nella montagna veneta: le proposte e le idee dei giovani", ha complessivamente messo a confronto oltre 40 giovani della montagna veneta (BL-VI,VR) su alcuni temi-cardine del loro futuro e dei loro territori di appartenenza. Durante il progetto, i ragazzi si sono resi protagonisti attivi su alcuni temi quali: l'identità, mobilità, inclusione, lavoro,



formazione, cultura, energia.

**13. Costituzione gruppi di lavoro con i giovani: Dai voce alla tua visione ! Le proposte e le idee dei giovani (19/12/2022)**

A conclusione del percorso partecipativo “Dai voce alla tua visione! #EYY nella montagna veneta: le proposte e le idee dei giovani” è stato organizzato il giorno 19/12/2022 presso l’Associato CCIAA Tv-BI un evento di presentazione dell’elaborato finale al quale hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni europee, regionali e locali oltre che i rappresentanti dei giovani che hanno partecipato all’iniziativa. (E’ stata registrata la presenza di n. 42 persone e l’elaborato è visibile al seguente link <https://galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2022/12/RAPPORTO-FINALE.pdf>)

**Attività coordinamento GAL**

Come già indicato nel paragrafo 2) dal 24/11/2020 il Gal Prealpi e Dolomiti è Coordinatore dei Gal del Veneto e come tale la struttura tecnica/amministrativa del Gal è stata impegnata nella gestione ed organizzazione di varie iniziative:

*Corsi formativi*

- Nel mese di maggio si sono svolte 5 giornate di formazione sul Project management per complessive 20 ore. Si è così concluso il “Percorso formativo di rafforzamento amministrativo per gli operatori dei Gal” programmato per il periodo luglio 2021 - luglio 2022, che ha impegnato gli operatori dei GAL per n. 54 ore con la frequenza di 6 corsi che hanno affrontato diverse tematiche: 1) conflitto di interesse, 2) misurazione standard organizzativi, 3) leadership dell’innovazione, 4) regole e tecniche di scrittura atti amministrativi, 5) nuovi strumenti di partecipazione, 6) project management. In riferimento all’ultimo corso tenutosi nel 2022, il Gal Prealpi e Dolomiti si è occupato dell’organizzazione del corso di project Management in riferimento alla ricerca del docente, organizzazione delle giornate di formazione, gestione della piattaforma web con la registrazione delle lezioni, monitoraggio qualitativo del corso, condivisione dei contenuti e dei documenti forniti ed infine ha provveduto agli attestati di partecipazione per ogni partecipante.
- Nei primi mesi dell’anno è stato avviato l’iter per l’espletamento delle procedure per l’indagine di mercato finalizzata all’affidamento diretto del servizio unico di formazione/informazione e consulenza in materia di appalti a tutti i 9 GAL Veneti. Il GAL Prealpi e Dolomiti ha operato su conferimento del mandato collettivo speciale di rappresentanza. Dopo aver effettuato l’indagine di mercato, le risultanze sono state presentate e condivise con il Tavolo Tecnico dei direttori convocato il giorno 30/05/2022 e selezionato l’Avv. Miniero Vittorio per la fornitura del servizio di formazione in materia di appalti pubblici per il periodo 01/07/2022 al 30/06/2025.

*Tavoli di coordinamento Presidenti*

I tavoli di coordinamento dei Presidenti sono stati organizzati nei giorni:

- 12/05/2022 per la condivisione di una posizione comune dei Gal Veneti da presentare alla Regione Veneto sul Programma Leader 2023-2027;
- 02/12/2022 un tavolo per il resoconto del biennio e per la nomina della il rinnovo della Presidenza biennio 2023-2024.

*Tavoli di coordinamento direttori*

- Sono stati convocati n. 3 Tavoli tecnici di coordinamento con i Direttori che si sono svolti on line: 11/01/2022, 03/03/2022, 30/05/2022, 22/07/2022.
- Numerosi tavoli tecnici di coordinamento dei direttori si sono svolti in via informale - on line per affrontare i temi e formulare le proposte per la programmazione Leader 2023/2027.





- Nel mese di luglio i direttori si sono incontrati (19/07, 22/07, 26/07) per elaborare e condividere diverse proposte da portare all'attenzione dei Presidenti e per la preparazione delle schede utili alla consultazione del partenariato PAC2030, schede condivise e caricate nella piattaforma online il 29/07/2022.
- Nei mesi di agosto/settembre i direttori hanno proseguito con le attività di approfondimento della programmazione 2023-2027 e con il confronto progettuale, che ha condotto all'elaborazione di n. 6 schede inviate all'AdG il giorno 15/09/2022. Le schede elaborate e consegnate relative alle proposte dei tipi interventi specifico Leader sono: 1. Azioni di accompagnamento dei GAL; 2. Avviamento, permanenza e sviluppo delle micro e piccole imprese extra agricole; 3. Interventi di informazione a carattere collettivo/scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione (art.78); 4. Marketing territoriale; 5. Creazione, sviluppo e miglioramento di servizi di base nelle aree rurali; 6. Ricerca – Azione. L'attività si è svolta on line su piattaforma Google e con una condivisione documentale su cartella Drive condivisa messa a disposizione dal GAL Prealpi e Dolomiti. (incontri on line 26/08, 31/08, 08/09,15/09).

#### *Coordinamento con l'Autorità di Gestione - Regione Veneto*

In qualità di coordinatore dei Gal del Veneto, il Gal Prealpi e Dolomiti ha svolto e si è fatto parte attiva nel confronto con l'AdG attraverso incontri informali con i diversi funzionari referenti dell'area Leader. Inoltre Coordinamento ha partecipato ai seguenti incontri:

1. Regione Veneto – partecipazione al percorso di istituzione del Comitato di sorveglianza PR-Fesr DGR 637 del 01/02/2022;
2. Incontro Adg per Condivisione delle attività di cronoprogramma relative a Leader 2023-2027 (01/02/2022– webinar);
3. Incontro Adg per Condivisione delle attività di coordinamento relativo alla programmazione 23/27 (01/04/2022- webinar);
4. Coordinamento degli interventi di tutti i GAL per la presentazione del percorso di condivisione all'interno del proprio partenariato dei temi e delle esigenze della programmazione 2023/2027 (25/05/2022 – webinar);
5. Incontro Coordinatore con Adg per confronto sui temi sulle schede PSN (31/05/2022 – in presenza);
6. Incontro Adg per Condivisione Complemento per lo Sviluppo Rurale e condivisione del metodo di lavoro (19/07/2022– webinar);
7. Incontro Adg aggiornamenti PSN PAC e bozze interventi specifici GAL (25/11/2022– in presenza);

#### *Collaborazioni Formazione*

- In collaborazione con la ricercatrice Angela Moriggi, il Gal partecipa al progetto *VERVE*, un progetto finanziato nell'ambito del bando post dottorale Marie Curie dell'UE, che utilizza processi di visione co-creativa multi-stakeholder, per esplorare e consentire l'innovazione sociale trasformativa (*TSI*) nelle aree rurali.  
Il progetto *VERVE*, a cui il GAL Prealpi e Dolomiti partecipa come caso empirico della Valbelluna, ha tra i suoi obiettivi:
  - a) collegare le esperienze di cambiamento basate sul luogo dei partecipanti con le mutevoli tendenze ambientali e sociali;
  - b) creare spazi inclusivi per i gruppi emarginati;
  - c) attingere al senso e alla cura del luogo delle persone per migliorare la loro capacità di immaginare futuri rigenerativi.
- A seguito dell'accreditamento quale soggetto ospitante dei volontari del servizio Civile Universale, in collaborazione con rete dei GAL operanti in 11 diverse Regioni d'Italia (Veneto, Trentino, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia), e 2 Associazioni dalla forte rappresentatività territoriale (Legambiente Abruzzo e Orto Botanico Naturale Giardino della Flora Appenninica di Capracotta) è stato presentato Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le



politiche giovanili il progetto “Da spazi rurali a luoghi sostenibili: i GAL per la rigenerazione urbana”. il progetto che è stato approvato a fine anno 2022 ed attiverà complessivamente 16 volontari, 1 dei quali svolgerà l’attività presso la sede del GAL Prealpi e Dolomiti, per 12 mesi, verosimilmente dal mese di giugno 2023.

#### Esperienze maturate

In procinto di avvio della nuova Programmazione 2023-2027 risulta utile formulare alcune riflessioni in merito al tema della informazione e comunicazione. La prima considerazione risulta dall’analisi dei diversi rapporti annuali fin qui redatti dai quali emerge un graduale passaggio da strumenti comunicativi tradizionali (es. carta stampata) a strumenti digitali. A sua volta questa transizione ha avuto una rapida accelerazione durante il periodo COVID e ancora, all’interno degli strumenti digitali, si è assistito ad una evoluzione verso i canali social. Il sito web, oltre alla funzione di portale informativo-istituzionale anche in merito ad aspetti di trasparenza, assumerà un ruolo sempre più importante come “piattaforma digitale” ovvero luogo in grado di connettere tra loro sistemi comunicativi diversi ed esporli agli utenti attraverso interfacce semplificate ed integrate. L’utilizzo di app e di realtà virtuali e aumentate rappresentano alcune delle possibili declinazioni con cui il Gal dovrà confrontarsi per garantire una efficace comunicazione ed animazione. A fronte di auspicati miglioramenti delle performance comunicative ed informative, crescerà la complessità inerente la gestione di tali strumenti che richiederanno adeguate professionalità e programmazione. Le iniziative e gli strumenti attivati dal Gal fino ad ora sono stati in grado di accompagnare questa transizione adeguandosi ai tempi grazie anche all’intensa attività svolta con i target dei giovani che ha aiutato la struttura del Gal a comprendere meglio quali altre soluzioni saranno a breve da adottare. L’interesse mostrato da diversi portatori di interesse pubblici e privati volto a diventare soci del Gal (cfr. par. 2.2) è una prova della capacità comunicativa e informativa sostenuta dall’Associazione in questi anni. Ciò malgrado, anche in riferimento a quanto sopra commentato, un ulteriore e necessario miglioramento dovrà essere garantito anche grazie alle indicazioni che stanno emergendo dall’analisi degli indicatori del Capitale Sociale (cfr. Cap.11) con particolare riguardo a quelli appartenenti alla cosiddetta Forma Strutturale del CS.

b) Le azioni e iniziative attivate ed i relativi indicatori, sono riepilogate nella tabella in Appendice 3 e di seguito descritte nel dettaglio:

#### **Attività informative e divulgative:**

- La divulgazione del PSL e delle sue modifiche e integrazioni avviene tramite pubblicazione integrale nella pagina <https://www.galprealpidolomiti.it/psl-2014-2020/>.

#### *Incontri ed eventi pubblici*

Nel corso del 2022, per le motivazioni precedentemente espresse, sono stati realizzati in presenza 11 incontri in presenza e due in videoconferenza che hanno raccolto complessivamente 751 partecipanti. Nel paragrafo precedente sono descritti i contenuti ed i risultati degli eventi organizzati.

#### *Partecipazione ad Incontri Pubblici organizzati da altri soggetti:*

Nel corso del 2022 il personale del GAL ha partecipato – in alcuni casi con mansioni di relatore - a manifestazioni, workshop ed iniziative a carattere formativo e/o informativo organizzate da altri soggetti a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Molti incontri sono stati partecipati in videoconferenza dei quali si è potuto avere riscontro formale della partecipazione.

Si elencano di seguito le sole iniziative alle quali è possibile dare un riscontro formale:

Alpago	16/02/2022	Sviluppo e competitività delle imprese
Belluno	04/10/2022	Appia Belluno - Competenze per il lavoro di Domani -Risorse strumento



		per una nuova imprenditorialità
Belluno	02/12/2022	Appia Belluno - Competenze per il lavoro di Domani - Competenze per il lavoro di Domani - in azione design thinking
Belluno	08/11/2022	Appia Belluno - Competenze per il lavoro di Domani - Idee e opportunità la sostenibilità genera valore
Padova	28/03/2022	Fondazione Lanza: Le comunità energetiche dal PNRR risorse per percorsi di ecologia integrale
Belluno	09/02/2022	CCIAA TV-BL: Green Deal e Resilienza prospettive per la montagna giornata con le imprese la sostenibilità genera valore
Belluno	13/05/2022	Provincia BL: presentazione marchio di promozione turistica territorio Valbelluna
Anras	22/09/2022	Workshop i Dolomiti Live per la presentazione dei risultati del progetto ITAT 4148
La Villa	26/09/2022	Workshop Giornata Europea delle lingue: Sport Turismo e sostenibilità
Belluno	16/12/2022	Workshop I volontariato bellunese sfida il futuro"

Il personale del GAL ha inoltre partecipato n. 4 agli incontri webinar ed uno in presenza organizzati dall'Autorità di Gestione con Avepa

#### *Incontri bilaterali e/o ristretti:*

Come già espresso al paragrafo 8, a commento del Sistema di misurazione e valutazione prestazioni-Carta dei servizi, l'attività dell'Help Desk con l'accesso agli uffici è stato reso accessibile mantenendo comunque i protocolli di sicurezza Covid-19. L'attività di orientamento ed assistenza, in relazione alle attività ed agli interventi previsti dal PSL, è stata garantita oltre che con l'accesso agli uffici anche con l'interazione attraverso i contatti telefonici o e-mail. Si sono comunque registrati n. 21 incontri con singoli operatori locali e potenziali beneficiari, come da risultanze del Registro Sportello informativo 2022.

#### *Iniziative di informazione e aggiornamento del personale GAL*

Complessivamente sono stati partecipati n. 4 corsi per 11 partecipanti, per un totale di 250 ore. Di seguito si elencano i contenuti dei corsi e la relativa durata, nonché il numero di risorse del GAL Prealpi e Dolomiti che ha seguito ciascuna iniziativa:

- Percorso formativo per operatori Gal del Veneto – Corso project Management totale (120 ore per 6 partecipanti)
- Masrter II livello UNITN “Previsione sociale” (120 h, 1 partecipante);
- Lavorare da futurista (20 h, 2 partecipanti);
- Smart Village , dalla teoria alla pratica (RRN) (20 h, 2 partecipanti).

#### *Informazione istituzionale*

Nel corso del 2022 il GAL Prealpi e Dolomiti ha pubblicato 2 bandi sua sul BurV (n. 21 del 11/02/2022 e n. 131 del 04/11/2022). I medesimi Badi sono stati pubblicati sul sito <https://galprealpidolomiti.it/bandi-pubblici>. Sulla home page sono stati pubblicati gli avvisi di convocazione dell'Assemblea degli Associati e l'avviso per la manifestazione di interesse per la fornitura di beni e servizi.

#### *Help desk*

Come già espresso al paragrafo 8, a commento del Sistema di misurazione e valutazione prestazioni-Carta dei servizi, l'attività dell'Help Desk con l'accesso è stato reso accessibile mantenendo comunque i protocolli di sicurezza Covid-19. L'attività help desk comunque non si è mai interrotta ed è stata garantita l'interazione con il pubblico attraverso i contatti telefonici o e-mail. Non si registrano segnalazioni né reclami.

#### *Campagne pubblicitarie e ufficio stampa*





A seguito di interventi pubblici e incontri con giornalisti, sono stati pubblicati 30 articoli inerenti le attività del GAL, prevalentemente sulle testate locali Il Gazzettino, Il Corriere delle Alpi e l'Amico del Popolo.

Nel 2022 la diffusione e l'informazione degli eventi e delle iniziative organizzate e promosse dal GAL, hanno trovato spazio sull'emittente televisiva TeleBellunoDolomiti: sono stati realizzati quattro servizi giornalistici (non a pagamento) messi in onda durante il telegiornale locale con le interviste al Presidente ed al Direttore.

Tutte le registrazioni (n. 05) dei servizi televisivi sono pubblicate sul canale youtube

Nel corso dell'anno 2022 sono state pubblicate n.15 newsletter, inviate ai n. 1.546 soggetti iscritti. Il numero di iscritti conosce un ulteriore lieve incremento nell'ultimo anno dopo la forte crescita registrata negli anni precedenti.

#### *WEB, social e multimedia*

Oltre al sito web attivo 24/24 h, costantemente monitorato e aggiornato con cadenza perlomeno bisettimanale, il GAL si promuove attraverso una pagina Facebook e un profilo Instagram.

Come già riportato nei dati relativi alla Carta dei Servizi e nell'appendice 3, nel corso del 2022 il sito Web ha avuto 34.681 (+8% rispetto al 2021) con un numero di pagine visualizzate pari a 79.047 (+1,3% rispetto al 2021). La fascia di età 35-44 anni è la più rappresentativa degli utenti del sito (25% del totale) in linea con gli insight di Facebook e Instagram.

Positivo risulta essere anche il dato associato al canale Youtube: 1.676 visualizzazioni nell'anno di riferimento.)

## 10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL



### Descrizione modalità

L'attività di monitoraggio del GAL Prealpi e Dolomiti è articolata secondo il consolidato modello descritto nel Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n.56 del 22/12/2017 e consultabile nel sito web alla sezione dedicata.

All'interno del documento sono elencate le singole informazioni che compongono il sistema di monitoraggio. Il sistema disposto dal GAL Prealpi e Dolomiti è funzionale a monitorare lo stato di attuazione del PSL secondo i seguenti aspetti:

- l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale;
- gli output prodotti (quadro 4.2.3 e 5.1.2 del PSL);
- i risultati conseguiti dal programma sulla base degli indicatori di risultato di cui al quadro 4.2.2 del PSL.

I dati sono organizzati all'interno di *data management tool*, interrogabile a diversi livelli. L'unità minima di riferimento è la singola domanda di aiuto (comprese le domande non ammesse e non ricevibili). Le informazioni sono aggregate a livello di bando, tipo intervento, modalità attuativa (bando pubblico / bando a regia) e con riferimento ai Progetti Chiave e riguardano l'aspetto fisico, finanziario e procedurale delle attività e dei progetti. Il sistema si avvale principalmente di dati gestionali interni e di fonte Avepa (dati tratti dall'applicativo Avepa-sezione Istruttoria e dai decreti di Avepa relativi agli interventi e alle operazioni bandite dal Gal). Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, vengono rilevate inoltre, con cadenza annuale, informazioni di fonte esterna (Istat e Infocamere) necessarie al calcolo dei valori aggiornati. Inoltre, ai fini di rilevare informazioni relative all'avanzamento fisico dei progetti a regia in corso d'opera (avvio, stato di realizzazione...) il Gal mantiene regolari contatti con i soggetti attuatori, contattandoli telefonicamente ogni 3 mesi. La raccolta di informazioni coinvolge anche i beneficiari privati,



con cadenze e modalità diverse. Le modalità e gli strumenti sopra descritti si applicano anche al monitoraggio dei progetti di cooperazione previsti dal PSL oltre che al piano di interventi previsti dal PSL.

Oltre alla raccolta sistematica e strutturata delle informazioni gestionali, il sistema di monitoraggio del GAL Prealpi e Dolomiti comprende ulteriori strumenti finalizzati alla rilevazione diretta di dati. Nello specifico gli strumenti riguardano:

- i questionari rivolti a direttore, soci e beneficiari, finalizzati a rilevare il Capitale sociale associato al GAL Prealpi e Dolomiti;
- il questionario sul gradimento delle attività formative, previsto dalla Carta dei Servizi e finalizzato a rilevare la *customer's satisfaction* dei partecipanti alle iniziative di formazione e informazione.

Infine, il sistema di monitoraggio del GAL Prealpi e Dolomiti prevede la raccolta sistematica di un set articolato di informazioni relative alle attività di sostegno, comunicazione e animazione. Nello specifico tali informazioni comprendono:

- tutti i dati di cui all'Appendice 3 del Rapporto Annuale, riferita al riepilogo delle "Attività informative, approccio partecipativo e animazione";
- ulteriori indicatori rilevati dal GAL Prealpi e Dolomiti e funzionali a monitorare il rispetto degli standard qualitativi definiti dalla Carta dei Servizi (Delibera n. 06 del 08/03/2017).

Le informazioni di fonte amministrativa contenute nel sistema di monitoraggio sono aggiornate con continuità e comunque con cadenza perlomeno trimestrale e sono utilizzate:

- per ottemperare agli impegni di rendicontazione nei confronti dell'AdG, con particolare riferimento alla descrizione dello stato di attuazione e avanzamento del PSL, in particolare attraverso il rapporto annuale;
- a fini gestionali interni, per attività di controllo e supporto alla programmazione attuativa;
- per assicurare la necessaria pubblicità e trasparenza nei confronti degli stakeholder.

Il monitoraggio finanziario è stato adeguato anche ai nuovi schemi inviati dall'Autorità di Gestione in riferimento all'ulteriore dotazione di risorse previste.

Il sistema di monitoraggio del GAL Prealpi e Dolomiti prevede anche l'elaborazione di una relazione trimestrale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Locale, pubblicata anche sul sito web del Gal nella sezione dedicata al monitoraggio. Oggetto di pubblicazione sono anche i valori progressivamente raggiunti in riferimento agli indicatori di output e di risultato definiti dal PSL e riportati all'interno di un grafico a network che rappresenta il quadro logico del PSL.

### Specifiche 2022

Basandosi sulla metodologia già utilizzata durante i precedenti anni e sopra riportata, il 2022 ha visto nello specifico le seguenti attività:

- Sollecito nei confronti di alcuni beneficiari dei progetti a regia non ancora conclusi, invitandoli a rispettare le eventuali scadenze e/o comunicare decisioni assunte (*crf Progetto RI6*)
- Controllo trimestrale nel portale *Avepa/Istruttoria* sullo stato dei progetti non chiusi; qualora necessario comunicazioni telefoniche per ottenere informazioni sull'avanzamento dei lavori/liquidazione;
- Verifica dati finanziari del monitoraggio con il download dei dati presenti sulla piattaforma *Datawarehouse* in concomitanza della stesura della relazione trimestrale (31/03-30/06-30/09-31/12) e per la compilazione della scheda di monitoraggio finanziario da allegare alle delibere di approvazione dei bandi ;
- Raccolta dati dal direttore, soci e beneficiari attraverso una specifica intervista finalizzata a rilevare il Capitale sociale (n. 44 interviste, periodo gennaio/aprile 2022)

### Considerazioni



Considerato il particolare periodo in cui si trova il GAL ovvero l'imminente avvio della nuova Strategia Leader 23-27, pare opportuno riportare alcune preliminari considerazioni volte a migliorare l'azione di monitoraggio per la prossima programmazione:

- È auspicabile che il monitoraggio 2023-2027 si sviluppi secondo schemi compatibili e integrabili alla piattaforma *Datawarehouse* migliorandone ulteriormente la già buona l'interoperabilità. A tal fine è da prevedere uno specifico confronto con gli uffici preposti della RV;
- I dati raccolti nella piattaforma regionale *Datawarehouse* dovranno rendere disponibili ulteriori informazioni presenti nella domanda del beneficiario e rilevanti per la valutazione degli output/risultati e relativi target (es. posti di lavoro)
- La consistente mole di dati raccolti e gestiti richiederà l'utilizzo di sistemi/piattaforme sempre più dinamiche e in grado di automatizzare diversi passaggi ed elaborazioni
- Ai fini di una migliore valutazione della SSL 2023-2027, alcune esperienze maturate in questa programmazione invitano a valorizzare i dati raccolti nel periodo 2014-2022 permettendone utili confronti con i dati della nuova programmazione.
- Le relazioni trimestrali redatte durante il 2014-2022 e puntualmente pubblicate sulla pagina web dedicata risultano poco consultate in modo non ancora consistente, così come dal riscontro dal numero di visualizzazioni della pagina dedicata pari a 73 durante l'anno 2022 (dati desunti da Google analytics). Il dato risulta ancora più interessante se rapportato alle precedenti annate come da tabella seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022
n. visualizzazioni pagina "Relazioni trimestrali"	262	183	153	102	73

Tali visualizzazioni peraltro è probabile siano da assegnare in parte agli uffici del Gal e/o di altri uffici pubblici coinvolti nella gestione/controllo della strategia rendendo ancora più esiguo il reale numero di soggetti esterni che ha potuto informarsi sui dati di avanzamento. Risulta opportuno valutare la possibilità di veicolare tali informazioni attraverso un altro canale o per il tramite di diversi canali specifici per altrettanti target potenzialmente interessati.

## 11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

I dati che derivano dal sistema di monitoraggio descritto nel paragrafo 10 costituiscono la base informativa principale ai fini della valutazione della SSL. L'attività di valutazione è realizzata in itinere ed ex post (nella fase finale della programmazione) e risponde ad obiettivi diversi:

- verificare se gli obiettivi del PSL continuano ad essere pertinenti;
- verificare in che misura la strategia abbia raggiunto i propri scopi e obiettivi;
- contribuire a una riflessione critica su come migliorare le attività e le procedure adottate dal GAL;
- rendicontare ai portatori di interessi (cittadini, soci, Regione Veneto, UE...) in merito all'utilizzo dei fondi pubblici.

Il Disegno di Valutazione, elaborato nel 2019 e approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 37 del 24 luglio 2019, è stato predisposto in riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la valutazione di Leader/CLLD stilate dalla Commissione Europea (versione agosto 2017). L'elaborazione si è avvalsa inoltre del supporto e dei materiali resi disponibili da Agriconsulting nell'ambito del servizio di valutazione del PSR del Veneto 2014-2020. L'elaborazione del Disegno di Valutazione si è avvalsa di un



processo di revisione/verifica della coerenza interna ed esterna del piano di azione (quadro logico) condotto nell'ambito della Relazione valutativa intermedia.

### Il nuovo disegno di valutazione

Nel dicembre 2021, il GAL Prealpi e Dolomiti ha avviato l'aggiornamento del proprio Disegno di Valutazione (**Disegno di Valutazione e Previsione**) approvandolo con Delibera n.07 del 25/02/2022 in un'ottica di adeguamento rispetto al mutato contesto. Più nello specifico si è inteso aggiornare il Disegno di Valutazione al nuovo contesto, fortemente influenzato dalla crisi pandemica da un lato e dalla crisi ambientale dall'altro, e dai loro effetti sulla vita sociale, economica e sulle risorse ambientali nel territorio del GAL. Inoltre, si è valutato introdurre e descrivere nuovi strumenti di analisi e di supporto alle decisioni, volti a favorire la previsione di possibili nuovi scenari futuri. Come noto i ritardi nell'approvazione del nuovo regolamento UE sulla PAC hanno determinato una situazione inedita di sovrapposizione delle due programmazioni 2014-2020 e 2021-2027. Pertanto, al fine di poter utilizzare al meglio gli esiti della valutazione a sostegno della nuova strategia 2023-2027, si è ritenuto opportuno modificare il cronoprogramma del Disegno di Valutazione ed inserire una nuova attività con relativo output, finalizzata prioritariamente a raccordare le raccomandazioni emergenti dal tradizionale processo valutativo ad alcuni possibili scenari previsionali di futuro alla data del 31 dicembre 2021. Il relativo output è stato il **Rapporto su prospettive e visioni al 2040**.

### Rapporto su prospettive e visioni al 2040

Il Rapporto ha lo scopo di anticipare e innovare la relazione che sarà allegata al Rapporto di Valutazione finale (ex post). Per questo nuovo report sono state scelte solo alcune delle domande di valutazione della Strategia, la cui redazione definitiva sarà stilata alla fine del 2024. La scelta di considerare solo alcune delle domande di valutazione trae fondamento dal fatto che, come già detto, il GAL Prealpi e Dolomiti si sta apprestando ad attraversare una fase di "transizione sovrapposta" delle programmazioni Leader, durante la quale dovrà raccogliere tutti gli elementi utili a redigere la nuova strategia di sviluppo locale. A questo scopo, si è deciso di rispondere a solo una parte delle domande di valutazione previste per il periodo ex post. Infatti, le domande di valutazione selezionate sono state scelte perché, in prospettiva, i dati estrapolati e analizzati non avrebbero subito importanti variazioni fino al 2024 risultando già utili a definire il punto della situazione per l'elaborazione della nuova strategia di sviluppo locale. Il limite temporale di analisi per queste specifiche domande valutative è stato fissato al 31/12/2021, perché i dati raccolti riguardano per lo più i progetti finanziati nell'ambito dei Progetti Chiave, conclusi a dicembre 2021.

Il nuovo Rapporto si è quindi concentrato su tre dimensioni: Valutazione, Capitale Sociale e Previsione permettendo al GAL di condurre una riflessione approfondita e innovativa sulle attività implementate nel corso del periodo di riferimento, in virtù della preparazione della nuova SSL.

Il report è strutturato secondo questa logica:

- la prima parte utilizza alcune domande di valutazione scelte per questa specifica attività, a cui fanno riferimento criteri e indicatori, accompagnate da alcuni "giudizi";
- la seconda parte è dedicata interamente alle rilevazioni del Capitale Sociale;
- la terza parte è riservata alle attività di previsione, aggiornate alle ultime attività di animazione svolte dal GAL in collaborazione con il Centro Europe Direct Montagna Veneta;
- la quarta parte riguarda le conclusioni e le raccomandazioni elaborate.

### Prime considerazioni

Attualmente (fine 2022) il nuovo rapporto risulta pressoché terminato necessitando di una ultima revisione inerente le raccomandazioni finali. Si prevede di approvarlo e quindi presentarlo in corrispondenza



dell'avvio formale del percorso di scrittura della nuova SSL ovvero fine I e inizio II Trimestre 2023. Entro tale data saranno inoltre aggiornati tutti i parametri inerenti il Capitale Sociale. Di seguito si riportano alcune prime considerazioni di metodo e di contenuto:

- all'atto pratico di utilizzo delle Domande di Valutazione previste dal Disegno, si è riscontrata una certa difficoltà ad applicare gli indicatori proposti originariamente rispetto i diversi criteri correlati. Il riferimento è legato sia alla complessità inerente la raccolta dei dati (non commisurata con l'effettiva importanza) sia per l'assenza di precedenti benchmark, così come richiesti da alcuni indicatori (aspetto questo necessario in alcune domande di valutazione);
- per facilitare la lettura e la comprensione dei risultati finali, nel Rapporto sono stati utilizzati dei "giudizi di sintesi" a loro volta trasposti in forma grafica;
- tra i criteri previsti nelle Domande di Valutazione, ce ne sono alcuni che hanno richiesto un approfondimento tematico quali-quantitativo su alcuni aspetti. In questo contesto, si è rivelata utile la rilevazione del Capitale Sociale in quanto, grazie ad alcune informazioni tratte dai questionari somministrati ai soggetti preposti, è stato possibile ricavare suggerimenti e riflessioni funzionali a rispondere in modo adeguato e pertinente;
- all'interno del Rapporto vengono riportati gli esiti della Terza valutazione sul Capitale Sociale, conclusa anch'essa nel 2022. Da una prima valutazione risulta che il CS complessivo aumenta sulla base della somma di 73 specifici indicatori. È proprio a livello di singolo indicatore che si sta ponendo particolare attenzione al fine di poterne trarre ogni utile informazione per migliorare le dinamiche di dialogo e confronto con il territorio;
- il percorso di rilevamento del CS ha accompagnato tutta la programmazione 2014-2020 fin dall'inizio attraverso tre diverse indagini *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*. Tale aspetto, è giusto ricordare, rappresenta un unicum nell'ambito delle attività valutative europee sul CS;
- l'insieme delle attività di valutazione, se da una parte rappresenta un aspetto di rilevanza strategica, dall'altra risulta particolarmente onerosa necessitando di specifiche competenze per sostenere le quali è necessario destinare risorse dedicate. In tal senso sarà necessario cercare di semplificare il processo valutativo senza pregiudicarne i risultati finali anche in accordo con l'AdG e il Coordinamento Gal;
- la terza parte del Rapporto tratta delle iniziative di "previsione futura", allo scopo di raccogliere dalle esperienze e dalle conoscenze degli stakeholder, tutte le informazioni e le indicazioni qualitative del territorio che potrebbero essere utili a comporre un primo quadro di riferimento in previsione della definizione del nuovo PSL del GAL. A differenza di quanto previsto dal nuovo Disegno di Valutazione dove erano previste delle "interviste strategiche", nel nuovo Rapporto si è deciso di utilizzare un'altra metodologia denominata "Tre Orizzonti" in grado di indurre l'intervistato a riflettere ed estrapolare pensieri ed opinioni su scenari futuri.

#### Valutazione dei costi e dei benefici dell'attuazione di leader

La Commissione Europea – Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) – ha assegnato all'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC, il compito di svolgere l'indagine dalla "Valutazione dei costi e dei benefici dell'attuazione di LEADER". La valutazione mira a sostenere la DG AGRI nel quantificare, per quanto possibile, i costi e i benefici dell'attuazione di LEADER durante il periodo di programmazione 2014-2022 in tutta l'UE. Sono stati scelti 9 paesi membri, tra cui l'Italia per sviluppare l'indagine. In Italia è stata scelta la Regione Veneto e in questa il GAL Prealpi e Dolomiti. L'attività di ricerca ed indagine è stata assegnata all'Università di Padova alla quale il GAL ha inviato diversi dati, in molti casi estratti appositamente per l'indagine che terminerà a febbraio 2023 con delle interviste alla struttura tecnica/soci del GAL e con un Focus Group.

Si ritiene che anche questa iniziativa possa essere di utilità verso il GAL per migliorare l'efficienza ed efficacia.



**DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il sottoscritto (cognome e nome) **Alberto Peterle**

in qualità di rappresentante legale del **GAL Prealpi e Dolomiti**

con sede legale in **Piazza Toni Merlin 1, - Borgo Valbelluna (BL)**

codice fiscale **93024150257**

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

**dichiara**

che tutte le informazioni fornite nel presente Rapporto Annuale, composto di n. 83 pagine numerate progressivamente da 1 a 83 e nelle relative appendici ed allegati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Borgo Valbelluna, 28/02/2023

**IL DICHIARANTE**







## RAPPORTO ANNUALE – APPENDICI

## APPENDICE 1

Quadro di riepilogo notifiche requisiti relativi all'aspetto a) - Allegato tecnico 12.3.1 <sup>30</sup>			
Requisito	Data comunicazione	Prot. GAL	Oggetto della comunicazione
a1	11/01/2023	05	Variazione del partenariato
a2			
a3			
a4	14/03/2022	130	Variazione organigramma
a5			
a6			
a7			
a8			

<sup>30</sup> Riepilogo delle notifiche degli eventuali cambiamenti intervenuti nell'anno di riferimento e nelle annualità precedenti. L'aspetto a) *mantenimento dei requisiti essenziali che riguardano il partenariato previsti dal tipo di intervento 19.4.1* - disciplinato dall'Allegato tecnico 12.3.1 al bando 19.4.1 prevede che "i requisiti essenziali del partenariato sono stabiliti dal PSR e declinati dal presente bando, al paragrafo 3.2, al quale si rinvia per le modalità di valutazione e le specifiche operative, fatte salve le ulteriori precisazioni riportate di seguito. Ogni eventuale cambiamento rispetto alla situazione consolidata al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere comunicato entro 30 giorni ad Avepa e all'AdG".



**APPENDICE 2**

N.	Codice fiscale /CUAA	Denominazione	Sede operativa Indirizzo <sup>31</sup>	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile) <sup>32</sup>	Codice ATECO	Gruppo di interesse (per le parti private) <sup>33</sup>	Importo quota associativa annua dovuta €
<b>Partner eleggibili</b>								
1	00064260250	Lattebusche scarl	via Nazionale, 59 – Busche	Cesiomaggiore (BL)	Privata/Parti economiche sociali	10.51.10	Settore Secondario	775,00
2	00103230223	Cassa Rurale Valsugana e Tesino	via Resenterra, 2	Lamon (BL)	Privata/Parti economiche sociali	64.19.10	Settore Terziario	775,00
3	93028980253	Confcommercio Belluno	Piazza Martini, 16	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.99.90	Settore Terziario	775,00
4	00135870228	Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero, Belluno	Piazza Martiri, 26	Sedico (BL)	Privata/Parti economiche sociali	64.19.10	Settore Terziario	775,00
5	00254520265	Banca Credito Cooperativo Prealpi San Biagio	via Corona, 45	Tarzo (TV)	Privata/Parti economiche sociali	64.19.10	Settore Terziario	775,00
6	00736340258	Circolo Cultura e Stampa scs	Piazza G. Mazzini, 11	Belluno	Privata/Società civile	90.04.00	Settore Cultura	100,00
7	80000630253	Confindustria Belluno Dolomiti	via S. Lucano, 15/17	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Secondario	775,00

<sup>31</sup> Indicare, se disponibile, l'indirizzo di una sede operativa localizzata all'interno dell'ATD.

<sup>32</sup> Se la componente è privata, specificare se fa riferimento alle parti economiche e sociali oppure agli organismi che rappresentano la società civile (secondo la classificazione riproposta nel paragrafo 3.2 del Bando).

<sup>33</sup> Per l'individuazione del gruppo di interesse, fare riferimento al metodo indicato nel paragrafo 3.2 del bando, requisito a3

<b>8</b>	80003010255	Confartigianato Imprese Belluno	Piazzale Resistenza, 8	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Secondario	775,00
<b>9</b>	80003470251	A.P.P.I.A. Belluno	via S. Gervasio, 17	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Secondario	775,00
<b>10</b>	80003610252	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Belluno	via Boscon, 15	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Primario	775,00
<b>11</b>	80002950253	Confederazione Italiana Agricoltori Belluno	via Masi Simonetti, 19	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Primario	775,00
<b>12</b>	80004080257	Confagricoltura Belluno	via V. Veneto, 214	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.12.20	Settore Primario	775,00
<b>13</b>	91005490254	Unione Montana Feltrina	Piazzale Zancanaro, 1	Feltre (BL)	Pubblica	EP		6.000,00
<b>14</b>	91005860258	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Piazzale Zancanaro, 1	Feltre (BL)	Pubblica	EP		6.000,00
<b>15</b>	91010860251	Unione Comuni Basso Feltrino - Sette Ville	Piazzale Marconi, 1	Quero Vas (BL)	Pubblica	EP		1.000,00
<b>16</b>	93005430256	Provincia di Belluno	via S. Andrea, 5	Belluno	Pubblica	EP		6.000,00
<b>17</b>	93012080250	Unione Montana Bellunese	via Psaro, 5	Belluno	Pubblica	EP		6.000,00
<b>18</b>	93012170259	Unione Montana Val Belluna	via Giardini, 17	Sedico (BL)	Pubblica	EP		6.000,00
<b>19</b>	00133880252	Comune di Feltre	Piazzetta delle Biade, 1	Feltre (BL)	Pubblica	EP		3.000,00
<b>20</b>	04787880261	C.C.I.A.A. Treviso - Belluno	Piazza Santo Stefano, 15/17	Belluno	Pubblica	EP		6.000,00
<b>21</b>	00208400259	Unione Montana dell'Alpago	Piazza 11 gennaio 1945, 1	Tambre (BL)	Pubblica	EP		6.000,00

22	00590020251	Istituto Istruzione superiore "A. Della Lucia"	via Vellai, 41	Feltre (BL)	Pubblica	EP		100,00
23	80000330250	Consorzio BIM Piave	via Masi Simonetti, 20	Belluno	Pubblica	EP		13.000,00
24	00207050253	Comune Alano di Piave	Piazza Martiri, 11	Alano di Piave (BL)	Pubblica	EP		0
25	01184740254	Comune Alpage	Piazza Papa Luciani, 7	Alpage (BL)	Pubblica	EP		0
26	00207780255	Comune Arsie'	Piazza Marconi 1	Arsie' (BL)	Pubblica	EP		0
27	01225000254	Comune Borgo Valbelluna	Piazza Papa Luciani, 3	Borgo Valbelluna (BL)	Pubblica	EP		0
28	00203620257	Comune Cesiomaggiore	P.zza Mercato, 2	Cesiomaggiore (BL)	Pubblica	EP		0
29	00206480253	Comune Chies d'Alpage	P.zza Roma	Chies d'Alpage (BL)	Pubblica	EP		0
30	00207040254	Comune Fonzaso	Piazza I Novembre 14	Fonzaso (BL)	Pubblica	EP		0
31	00086680253	Comune Limana	Via Roma, 90	Limana (BL)	Pubblica	EP		0
32	00161370259	Comune Pedavena	Via Roma, 11	Pedavena (BL)	Pubblica	EP		0
33	00194880258	Comune Ponte nelle Alpi	Loc. Cadola	Ponte Nelle Alpi (BL)	Pubblica	EP		0
34	01151950258	Comune Quero Vas	Piazza Marconi 1	Quero (BL)	Pubblica	EP		0
35	00095070256	Comune San Gregorio nelle Alpi	Piazza Municipio, 1	S. Gregorio Nelle Alpi (BL)	Pubblica	EP		0
36	00203700257	Comune Santa Giustina	Piazza Maggiore	S. Giustina Bellunese (BL)	Pubblica	EP		0
37	00176800258	Comune Sedico	Piazza Vittoria, 21	Sedico (BL)	Pubblica	EP		0



38	00185930252	Comune Seren del Grappa	Piazza T. Vecellio 19	Seren Del Grappa	Pubblica	EP		0
39	00164110256	Comune Sospirolo	Via Capoluogo, 105	Sospirolo	Pubblica	EP		0
40	00161060256	Comune Sovramonte	Servo, 1	Sovramonte	Pubblica	EP		0
41	00204440259	Comune Tambre	Piazza 11/1/1945, 1	Tambre d'Alpago	Pubblica	EP		0
42	93001500250	Comitato d'Intesa tra le associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno ODV	Via del Piave, 5	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.99.50	Settore Sociale	0
<b>TOTALE</b>								<b>67.725,00</b>
<b>Partner non eleggibili</b>								
1								
2								
3								
4								
<b>TOTALE</b>								

Variazioni partner nell'anno solare 2022							
N.	Denominazione	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO	Gruppo di interesse (per le parti private) <sup>34</sup>	Adesione/recesso	Data adesione/recesso	Atto che registra adesione/recesso (tipo atto, n. e data)
1.	Comune Alano di Piave	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
2.	Comune Alpago	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
3.	Comune Arsìe	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
4.	Comune Borgo Valbelluna	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
5.	Comune Cesiomaggiore	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
6.	Comune Chies d'Alpago	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
7.	Comune Fonzaso	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
8.	Comune Limana	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
9.	Comune Pedavena	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del

<sup>34</sup> Per l'individuazione del gruppo di interesse, fare riferimento al metodo indicato nel paragrafo 3.2 del bando, requisito a3

							14/12/2022
<b>10.</b>	Comune Ponte nelle Alpi	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>11.</b>	Comune Quero Vas	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>12.</b>	Comune San Gregorio nelle Alpi	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>13.</b>	Comune Santa Giustina	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>14.</b>	Comune Sedico	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>15.</b>	Comune Seren del Grappa	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>16.</b>	Comune Sospirolo	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>17.</b>	Comune Sovramonte	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>18.</b>	Comune Tambre	Pubblica	EP		Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022
<b>19.</b>	Comitato d'Intesa tra le associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno ODV	Privata/Parti economiche sociali	94.99.50	Settore Sociale	Adesione	14/12/2022	Delibera Assemblea Associati n. 5 del 14/12/2022

**APPENDICE 3**

Attività informative, approccio partecipativo e animazione					
Tipologia di attività	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo <sup>35</sup>	Indicatori	N.
1 - Eventi, incontri e interventi formativi	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico		Numero eventi	13
				Partecipanti n. <sup>(36)</sup>	751
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL aderisce		Numero eventi	10
				Visitatori/contatti <sup>37</sup>	np
	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.		Incontri n.	21
	Iniziative di formazione e aggiornamento	Iniziative organizzate dal GAL		Corsi/Iniziativa n.	1
				Ore n.	120
				Partecipanti esterni n.	25
		Iniziative organizzate da altri alle quali hanno partecipato responsabili e personale del GAL		Partecipanti GAL	6
				Corsi/Iniziativa n.	3
Ore n.				130	
			Partecipanti GAL	5	

<sup>35</sup> Indicare le categorie di utenti interessate, in relazione ai target definiti dal capitolo 15.3 del PSR: i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma; i portatori d'interesse; i soggetti del partenariato; la cittadinanza.

<sup>36</sup> Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.

<sup>37</sup> Indicare i dati ufficiali sul numero di presenze/ingressi fornite dagli organizzatori dell'evento



2 – Informazione istituzionale	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi (bandi, selezioni, manifestazioni di interesse, ...) pubblicati su BURV e/o sezione “Amministrazione trasparente” / “trasparenza” del sito del GAL e/o albo/sito di enti pubblici del partenariato		Avvisi n.	5	
3 - Campagne pubblicitarie	Pubblicità su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento e pubblicità su attività e risultati conseguiti dal GAL, su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste online		Inserzioni pubblicate n.	0	
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	0	
	Pubblicità TV	Annunci a pagamento e publiredazionali			Passaggi TV n.	0
					Canali TV complessivamente utilizzati n.	0
	Pubblicità Radio	Annunci a pagamento e publiredazionali			Passaggi Radio n.	0
					Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	0
4 – Ufficio stampa	Uscite su stampa	Articoli e interviste		Articoli n.	30	
	Uscite tv e radio	Servizi televisivi e radiofonici		Servizi n.	5	
5 - Materiali promozionali e pubblicazioni	Materiale, documenti e prodotti informativi	Brochure, volantini, pieghevoli, ecc.		Prodotti totali realizzati n.	13	
				Totale copie n.	Prodotto digitale	
	Pubblicazioni, guide, libri				Prodotti totali realizzati n.	0
					Totale copie n.	0
6 – Help desk	Sportello informativo	sportello aperto al pubblico per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader		Punti informativi n. Totale ore n.	1 1.250	





	Servizio segnalazioni	modalità e procedure operative adottate per la gestione dei reclami relativi al mancato rispetto degli standard di qualità e per la ricezione di segnalazioni		Servizio attivato si/no	si
				Segnalazioni o reclami n.	0
7 - Web, social e multimedia	Sito Internet	Sito internet GAL		Accessi n.	34.681
				Visualizzazioni pagina uniche n.	79.047
	Social media	Facebook Twitter YouTube Instagram		Mi piace n.	4.338
				Followers n.	---
				Visualizzazioni n.	1.676
				Followers n..	1.134
	Materiali multimediali	Video, app, animazioni		Materiali prodotti n.	0
				Visualizzazioni /download n.	0
	Bollettini, newsletter	Prodotti informativi online periodici		Uscite n.	15
				Utenti n.	1.546

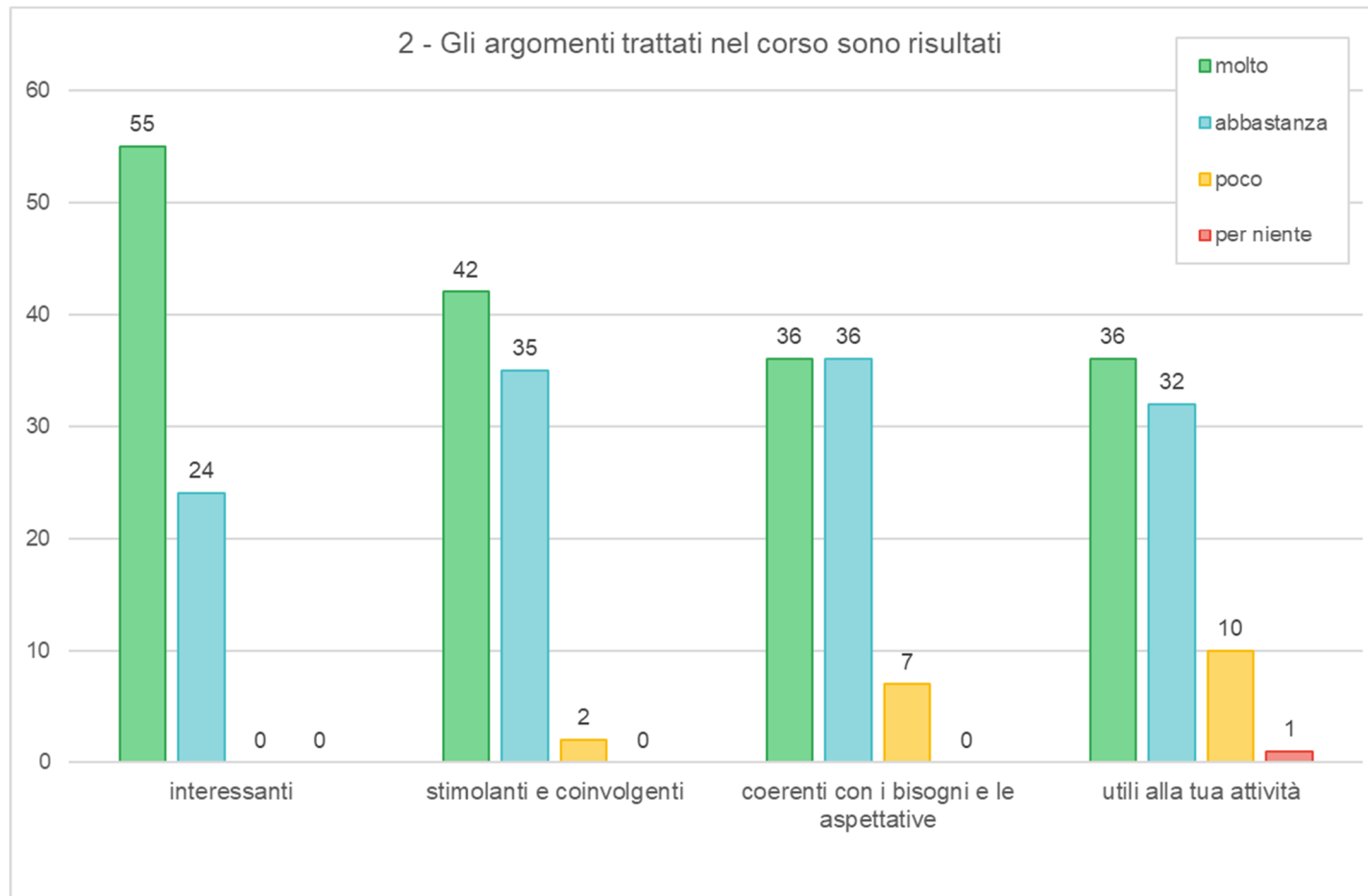
**"ACCOGLIERE" IN VALBELLUNA**

31 gennaio, 3 e 7 febbraio '22

**Percorso informativo relativo al bando 6.4.2 - "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali"**

Risposte n. 79 (63% circa dei partecipanti).

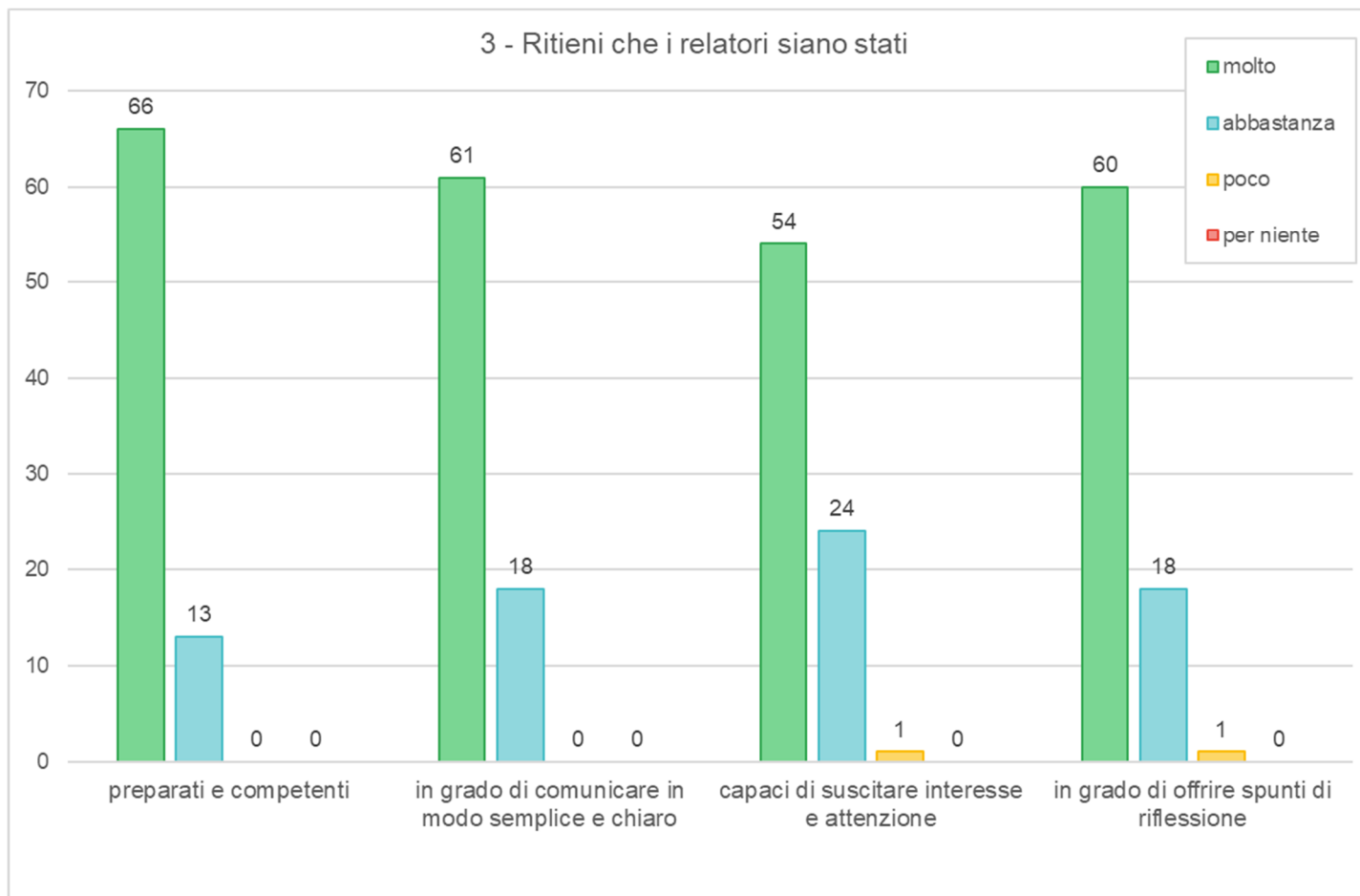
Il 91% dei questionari sono stati compilati da partecipanti che hanno frequentato tutte e 3 le giornate.



## 2a - Hai suggerimenti da darci?

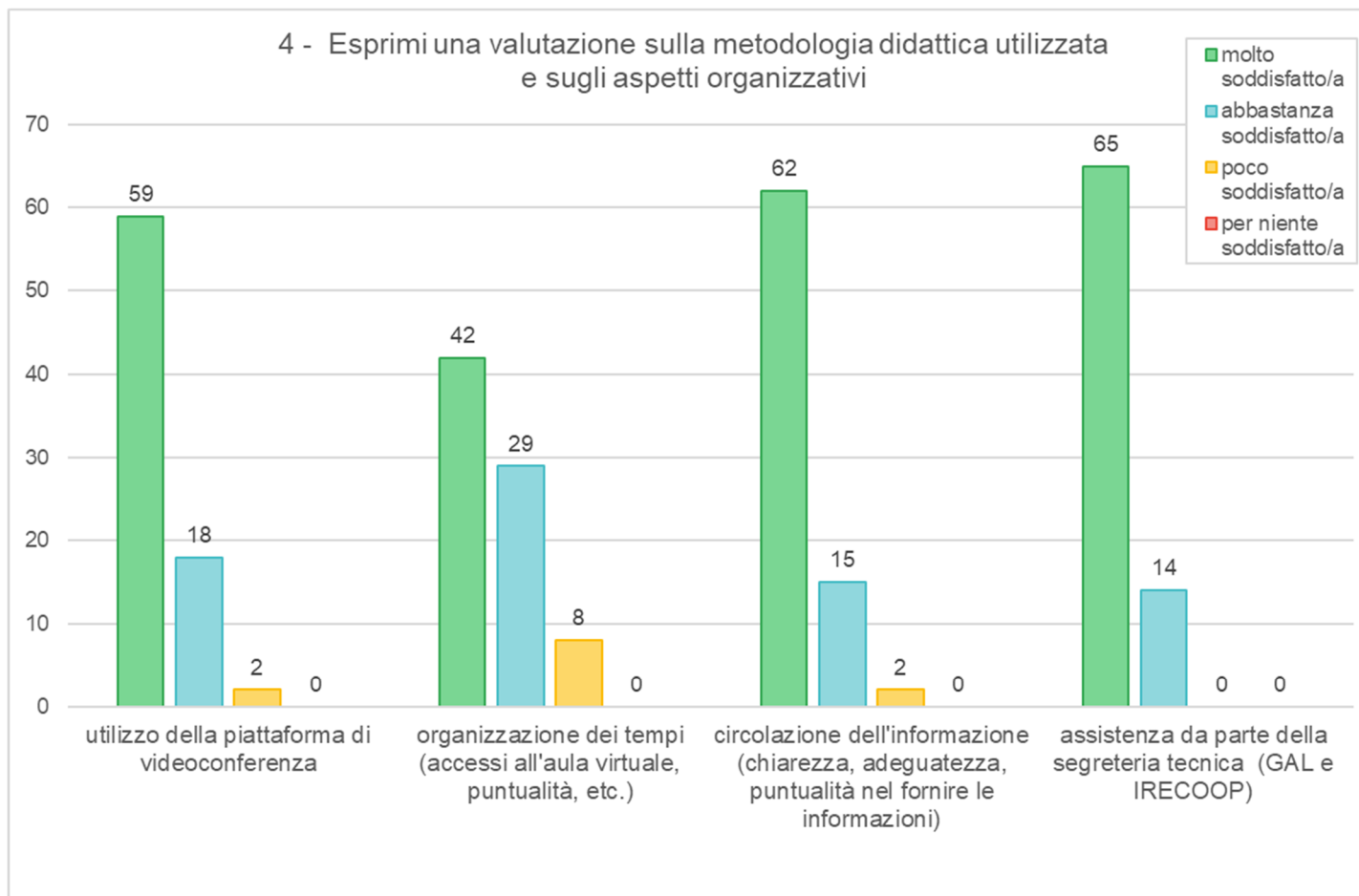
(es. argomenti che vorresti approfondire, altri argomenti da trattare utili per la tua attività d'impresa, etc.)

- 1 collaborazione tra i diversi attori delle attività inerenti il turismo della stessa zona
- 2 come creare sinergie, rete
- 3 consigli pratici di compilazione bandi
- 4 gradirei degli approfondimenti sugli aspetti burocratici: es. presenze, ps, statistiche regionali, tasse di soggiorno ecc.
- 5 ho apprezzato molto l'intervento del relatore raffaele murari, nell'esperienza di promozione turistica da lui presentata ho ravvisato una grande potenzialità che potrebbe essere realizzata anche nei nostri territori montani, infatti promuovere le vacanze in baita porterebbe al recupero e alla salvaguardia di parte del patrimonio edilizio rurale con il recupero e la salvaguardia del territorio montano, credo che la tipologia di vacanza in baita sia attuale e ricercata dai turisti e che mantenga comunque le aspettative e le ricadute sociali di economia e sviluppo.
- 6 i temi generali trattati meriterebbero tutti approfondimenti, sufficiente invece per la presentazione delle esperienze presentate
- 7 incentivare il commercio del paese con i turisti che arrivano in case vacanza (es. pubblicità e buoni sconto/spesa nei negozi , ristoranti , ecc. )
- 8 info point
- 9 la creazione di una piattaforma d'acquisto per i prodotti del territorio
- 10 maggiori approfondimenti nello studio di modelli attuati in aree geografiche del paese con grande tradizione e vocazione turistica
- 11 mi piacerebbe approfondire le tematiche trattate con persone che operano per lo sviluppo in valtellina, per avere informazioni su progetti e iniziative future per incrementare la ricettività extralberghiera nella nostra provincia
- 12 no sono stati tutti molto chiari
- 13 no voi siete stati preziosi
- 14 non tanto suggerimenti, vorrei che tutti noi fossimo più collaborativi tra le varie strutture, se si può fare qualcosa
- 15 possibilità di creare rete tra locatori turistici
- 16 potrebbe essere utile riprendere i temi dell'ultimo incontro, magari arrivando a sviluppare un'anagrafica dei servizi per operatori turistici già esistenti e dei servizi potenzialmente sviluppabili in rete
- 17 relazioni tra le attività artigianali del territorio e le attività ricettive: conoscersi e collaborare
- 18 ritengo che ogni territorio abbia normative, regolamenti che differenziano la possibilità di essere sempre certi dell'offerta che si può dare. approfondimenti in merito aiuterebbero tutti.
- 19 sempre molto interessanti le esperienze di territori simili o comunque potenzialmente interessanti anche per la valbelluna
- 20 svilupperei per il prossimo futuro la parte trattata nel primo incontro dove si spiegava l'idea di trasformare ogni attività commerciale (es. bar, alimentari ecc.) in piccoli punti informativi turistici
- 21 tutto esaustivo



### 3a - Hai osservazioni da fare o suggerimenti da dare ai relatori?

- 1 a tratti ho avuto difficoltà a capire il direttore del corso, mentre parlava, per la modalità di pronuncia delle parole ... come se le parole fossero trattenute in bocca ... ma forse solo una mia impressione ...
- 2 bisogna mettere in pratica adesso
- 3 fare più esempi concreti tipo l'ultima relatrice di cui non ricordo bene il cognome "gallo o galli"
- 4 forse poteva essere utile strutturare un po' i momenti di interazione con i partecipanti
- 5 ho avuto talvolta difficoltà a leggere i testi delle schermate presentate perchè i caratteri erano troppo piccoli.
- 6 ho goduto di grandi competenze
- 7 l'intervento di francesca gallo è stato eccezionale
- 8 molto competenti
- 9 nessuno. top
- 10 no credo che siano stati sufficientemente esaurienti
- 11 ritengo che qualche dettaglio più specifico sul metodo di raggiungimento degli obiettivi con passaggi chiave possano essere utili
- 12 tutti bravi



#### 4a - Hai suggerimenti da darci? Ritieni che qualcosa vada migliorato o cambiato?

- 1 avere più contatti/corsi/approfondimenti e feed back
- 2 cercherei altre soluzioni per l'accertamento delle identità dei partecipanti: nulla vieta di farlo durante il corso, senza chiedere di connettersi addirittura mezz'ora prima dell'inizio.
- 3 credo che più gli interventi sono concreti, come quello di francesca gallo, più risultino stimolanti.
- 4 forse più condivisione con chi già fa quel tipo di lavoro
- 5 nel mio caso in tutti e tre gli incontri non mi è mai arrivato il link per collegarmi alla riunione, ho sempre dovuto chiamare irecoop perchè non mi arrivava dalla mail list
- 6 no, forse far rispettare un po' di puntualità ai partecipanti
- 7 no, va bene così meglio in videoconferenza si evitano interruzioni inutili
- 8 nulla, sicuramente se non fosse stata una videoconferenza sarebbe stata ancora più coinvolgente
- 9 puntare un po' di più sull'accoglienza
- 10 riduzione se possibile della tempistica tra verifica della presenza del partecipante all'inizio dell'evento
- 11 ritengo che la modalità on-line permetta di raggiungere più utenti/corsisti che altrimenti sarebbe più difficile catturare, la connessione internet alle volte poco efficiente non è sicuramente da imputare a voi. poi la vs disponibilità nel gestire gli imprevisti è molto accurata e precisa, nonché elastica.
- 12 sicuramente incontri in presenza consentirebbero una partecipazione più "attiva"
- 13 speriamo di tornare a farli in presenza, per conoscere anche i nostri vicini
- 14 tempi di ammissione un po' lunghi ...

## 5 - Quali sono gli aspetti dell'esperienza informativa che ti hanno più favorevolmente impressionato/a?

- 1 bellissimi e non scontati gli interventi di stefan marchioro e francesca gallo
- 2 conoscere lo stato di avanzamento dell'offerta turistica locale e in particolare apprendere dell'esistenza della carta dell'accoglienza.
- 3 cultura dell'accoglienza, valore come noi non c'è nessuno
- 4 esaustività e concretezza
- 5 francesca gallo
- 6 francesca gallo e marchioro
- 7 gli aspetti che mi hanno più fortemente impressionato sono stati gli interventi di stefano marchioro per quanto riguarda l'osservatorio per il turismo veneto e la relatrice federica gallo per le sue idee innovative
- 8 gli interventi della regione veneto
- 9 ho capito che in valtellina c'è molto da vedere e sapere!!!
- 10 i due esempi pratici riferiti all'esperienza delle baite e a quella di francesca gallo
- 11 il grande lavoro che la regione sta portando avanti; le esperienze di altre attività (fisarmoniche treviso)
- 12 il terzo incontro, il racconto dell'attività della fisarmonica e anche il baitismo
- 13 l'accoglienza
- 14 L'esperienza della signora del terzo incontro
- 15 l'insegnamento sul modo corretto per "fare" turismo
- 16 l'importanza dell'accoglienza
- 17 la competenza di marchioro l'utilità del consorzio dmo la creatività imprenditoriale di francesca gallo senza nulla togliere agli altri relatori
- 18 la completezza dell'informazione, la professionalità dei relatori del personale gal
- 19 la guida al portale
- 20 la necessità di collaborare con il territorio e con le realtà presenti per un'offerta integrata e completa
- 21 la parte riguardante la creazione delle "destinazione organizzata e dell'importanza della carta dell'accoglienza."
- 22 la preparazione dei relatori, alcuni suggerimenti
- 23 la stimolazione a fare rete e sinergia
- 24 la storia sul negozio di fisarmoniche
- 25 la vacanza in baita
- 26 le esperienze personali e capire la direzione comune - gli interventi congiunti provincia/regione/gal



- 27 le prospettive per il futuro
- 28 l'esperienza vissuta sul campo, anche se come fatto notare durante le conferenze siano esempi di altre provincie. esempi di progetti /desideri/sogni realizzati nel ns bellunese potrebbero dare una spinta maggiore o comunque essere più impattanti.
- 29 l'informazione su esperienze innovative (es. vacanze in baita)
- 30 l'interdipendenza dei vari fattori che concorrono alla valorizzazione del nostro territorio, constatare come tutto sia collegato
- 31 l'intervento di francesca gallo è stato indubbiamente il più stimolante e utile.
- 32 l'invito a fare squadra
- 33 l'ipotesi di poter arrivare ad avere una piattaforma promozionale e di prenotazioni "on house" svincolati da piattaforme estere e "lontane" che non danno ricadute positive alla nostra regione.
- 34 lo sprono verso le varie realtà coinvolte di creare sinergie utili per il territorio.
- 35 mi è piaciuto moltissimo l'ultimo intervento, di francesca gallo, perché è stato molto concreto e pieno di spunti interessanti
- 36 molto coinvolgente il racconto della signora che fabbrica fisarmoniche. un'iniezione di energia e positività
- 37 non conoscevo tutte le possibilità del nostro territorio
- 38 quante possibilità e collegamenti si possono aprire entrando nei canali giusti.
- 39 quelli più pratici e le esperienze personali
- 40 sicuramente il racconto della sig.ra gallo, appassionata e coinvolgente
- 41 sono stati molto interessanti gli argomenti trattati da francesca gallo e per il suo modo di raccontarli
- 42 trovare le mie riflessioni nei pensieri e nelle parole di altre persone e scoprire opportunità che non conoscevo
- 43 tutte
- 44 tutto interessante e ricco di spunti e riflessioni

## 6 - Quali sono gli aspetti che ritieni negativi? (anche in riferimento alle singole giornate e ai relatori)

- 1 a mio parere strumenti come la carta dell'accoglienza rappresentano linee guida già note; credo che per raggiungere gli obiettivi presentati siano necessarie azioni concrete di formazione.
- 2 abbiamo parlato troppo poco del bando e delle regole che lo compongono
- 3 bisogna provare a mettere in pratica per vederne la fattibilità
- 4 in alcuni momenti forse c'è stata troppa teoria
- 5 in ogni corso il negativo non c'è mai, qualsiasi cosa che anche non sia soddisfacente al 100% lascia comunque punti di riflessione, motivo di approfondimento e confronto.
- 6 la carta dell'accoglienza
- 7 nessun aspetto
- 8 nessun aspetto negativo
- 9 nessun aspetto negativo, ho trovato tutti i relatori molto preparati ed entusiasti nel loro esporre gli argomenti
- 10 nessuna negatività
- 11 nessuna. tutti sono stati molto chiari.
- 12 oltre ai tempi e ai modi di accertamento delle identità, l'assenza di uno spazio di dibattito strutturato (es. gruppi di lavoro o domande puntuali per incentivare gli uditori a intervenire).
- 13 sicuramente meno coinvolgente in meet ma molto più comodo
- 14 sinceramente non ho aspetti negativi da comunicare
- 15 sinceramente non ne ho rilevati

## 7 - Spazio per altre tue OSSERVAZIONI oppure specifici INTERESSI e/o tue ESIGENZE

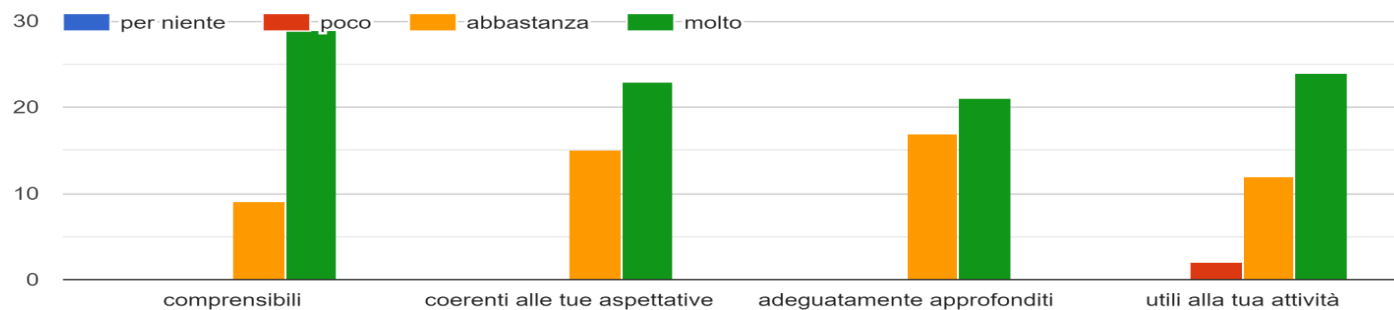
- 1 al di là di qualche margine di miglioramento, il corso è andato ben oltre le mie aspettative: davvero complimenti!
- 2 che le piste ciclabili vengano ampliate e possibilmente che non cadano a pezzi a ogni temporale...e che la politica pensi a sistemare anche i sentieri forestali e tabellati
- 3 corso proposto troppo vicino alla pubblicazione del bando. alcune idee vanno ponderate e sviluppate per tempo, visto i tempi brevi per la presentazione delle domande.
- 4 intensificare la formazione per le attività artigianali e ricettive sugli aspetti territoriali e di cooperazione tra di loro
- 5 interesse allo sviluppo di offerta di servizi ai turisti
- 6 io sento il bisogno di confrontarmi con altri conduttori di locazioni turistiche per imparare dal confronto, ma temo che le persone non siano tanto disposte a questo per paura di competizione ...
- 7 lo sento dire spesso e vorrei davvero che si creasse (specie nei giovani) la reale coscienza della bellezza dei nostri territori e dei luoghi che ci appartengono, anche e specialmente quale espressione della nostra cultura montana.
- 8 mi sarebbe piaciuto incontrare anche i consorzi (soprattutto quello delle prealpi) e capire quale tipo di supporto ci possono dare sia sotto l'aspetto burocratico, ma anche in termini di formazione e di promozione
- 9 noi siamo un bar tabacchi di un piccolo paesino al primo posto abbiamo messo la gentilezza la disponibilità e il servizio ora stiamo implementando con un caldo arredamento abbiamo usato legni nostrani e vorremo appunto rinnovare un'altra parte che non siamo riusciti e che vediamo dura non tanto per la pandemia da cui ci siamo salvati perchè abbiamo avuto una ripresa comunque importante per la nostra attività i nostri ospiti ci hanno premiati per il nostro costante impegno nel continuare ad investire, ma ora per il caro vita-bollette...ecc...
- 10 non ho osservazioni, ho trovato interessanti gli interventi di tutti i relatori, poi tra la teoria, e i costi che ci sono nel reale quello è un discorso a vedersi.
- 11 occorre aumentare, a mio avviso, le esperienze e il modello di rete fra i singoli operatori turistici nel territorio
- 12 organizzare conferenze che coinvolgano i vari territori, con meno campanilismo e più sinergia costruttiva
- 13 portare sempre più avanti un'idea di territorio unito e di creazione dei servizi fondamentali per i turisti
- 14 proporrò di persona le mie esigenze e considerazioni sul turista in valbelluna
- 15 sarebbe bello, sia per chi accederà al bando e per chi non ci riuscirà, creare dei laboratori di confronto/spunto per creare rete d'impresa in quanto la ritengo un sistema vincente. grazie
- 16 sicuramente sarebbe stato più efficace la presenza dal vivo ma visto il periodo non ci si può fare niente
- 17 tutto ok
- 18 un incontro anche con i rappresentanti del comune delle varie zone, se possibile, che seguono i progetti e parlare con loro delle nostre esigenze e capire fin dove poter arrivare.
- 19 una progettazione sulle piste ciclabili (con cartine) presenti e future da offrire ai nostri possibili clienti

**martedì 22 febbraio 2022 alle ore 14.30**

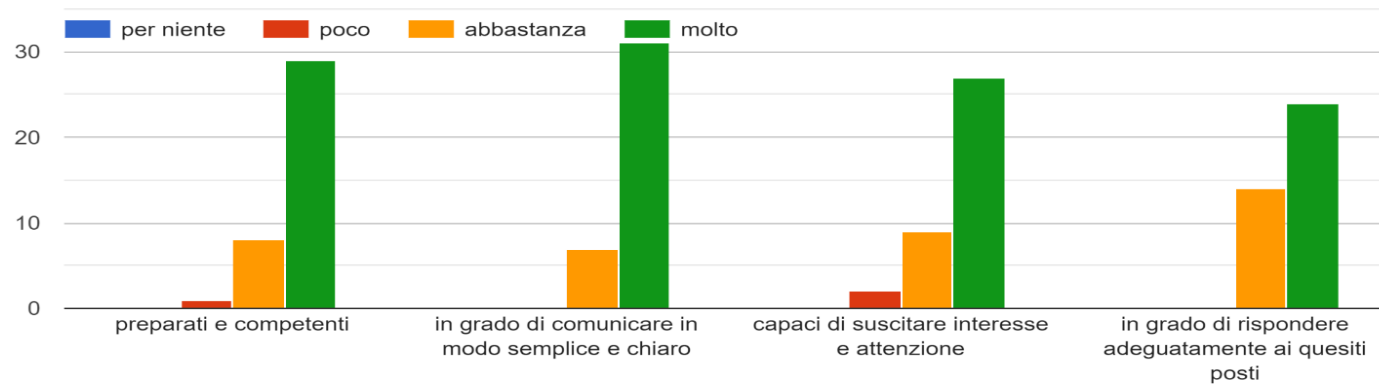
**Partecipanti n. 165**

**Risposte n. 38** (23.03% circa dei partecipanti)

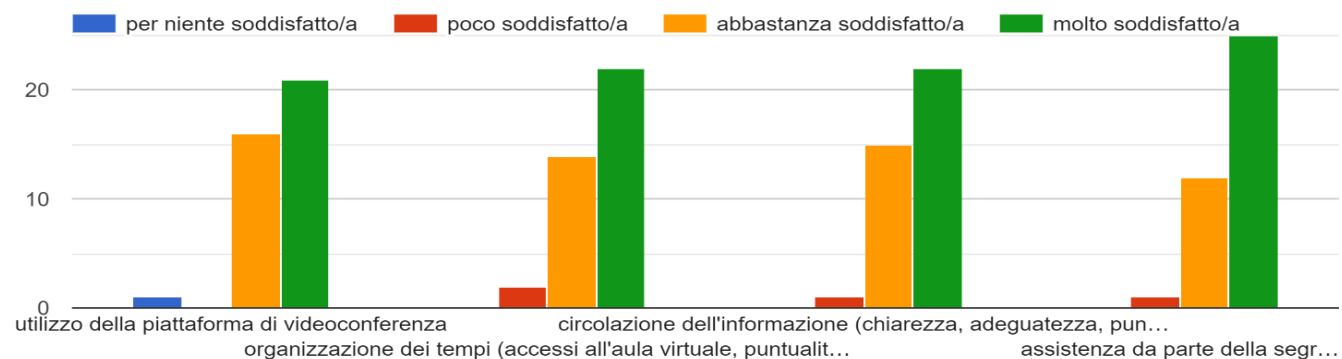
1 - I contenuti dell'incontro sono risultati:



2 - Ritieni che i relatori siano stati

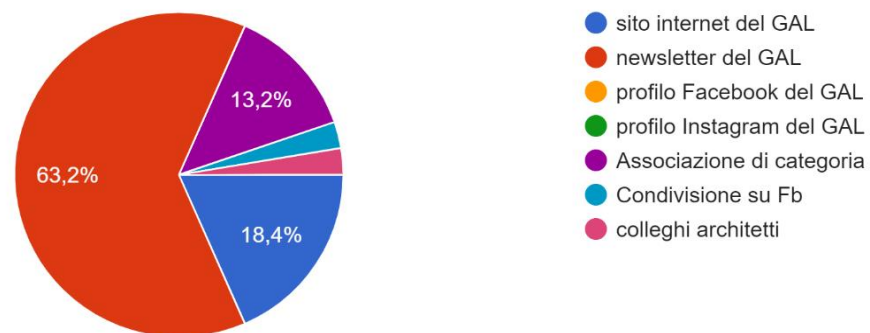


3 - Esprimi una valutazione sulla metodologia utilizzata e sugli aspetti organizzativi:



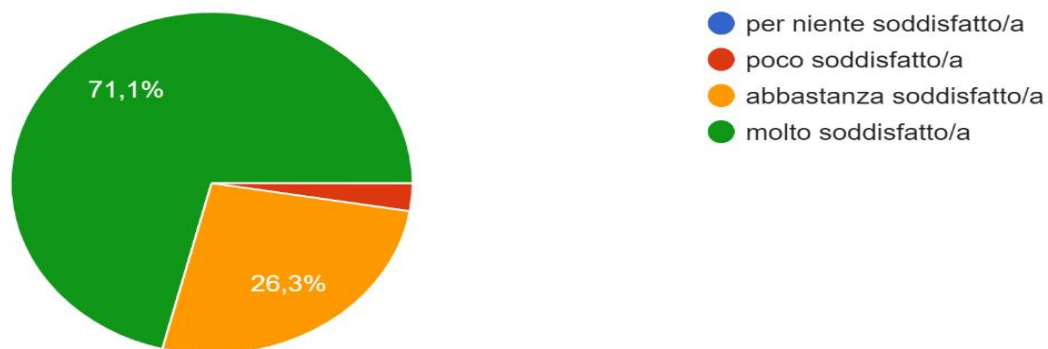
4 - Da quali fonti sei venuto/a a conoscenza di questo incontro?

38 risposte



## 5 - Esprimi una valutazione complessiva dell'incontro:

38 risposte



## 6 - Spazio per altre tue OSSERVAZIONI oppure specifici INTERESSI e/o tue ESIGENZE<sup>6</sup> risposte

niente da aggiungere

già risposto nella 1a, e ribadendo la richiesta dei tre preventivi per quale motivo lo hanno fatto ???

nessuna

Sono interessata all'agricoltura biologica e filiere ortofrutta. Zona Feltre-Mel

Mi sembra che non ci siano incentivi "semplici" per aiutare chi mette a disposizione tempo/luoghi e risparmi per un turismo di accoglienza/scambio.

Essendo la prima volta che partecipo ad un incontro del genere (abbiamo aperto la locazione da 4 anni e mezzo ) mi sono spaventata per tutta la burocrazia richiesta e l'iter da farsi. Dovrei pagare persone competenti per preparare la documentazione richiesta. Sembra tutto troppo lontano dalla realtà...scusate la schiettezza. Grazie di tutto

Per questo incontro nessuna osservazione. Per il tema specifico del turismo tante osservazioni ma questo non è il luogo.

## Costruzione scenari strategici

(12/09/2022-19/09/2022- 27/09/2022-05/10/2022)

\*\*\*\*\*

### Descrizione del percorso e della metodologia

Il percorso partecipativo, organizzato in 4 workshop, è stato suddiviso in vari momenti e sezioni. Di seguito si riportano i principali step previsti nell'esercizio di futuro sugli scenari che sono stati seguiti dal gruppo.

#### 1° Workshop

Il primo workshop è stato suddiviso in diverse fasi, condotte tutte attraverso l'uso della piattaforma Mural.

- 1. Timeline e identificazione delle forza guida.** Nel primo incontro si sono esplorati i fattori di cambiamento che incidono sul territorio attraverso un'analisi dei cambiamenti passati ("un passo indietro", gli eventi principali di cambiamento degli ultimi 40/50 anni che continuano ad avere effetti anche oggi) e le forze di cambiamento in futuro ("un passo in avanti", i processi o i trend che verosimilmente continueranno nei prossimi 20 anni). Le due figure (fig.1 e fig. 2) evidenziano i contributi dei partecipanti al workshop, nel primo caso i post-it gialli riportano il pensiero del gruppo rispetto agli eventi passati, nel secondo caso i post-it blu sottolineano le riflessioni in merito ai cambiamenti che continueranno nei prossimi anni.





Fig. 1. Un passo indietro: eventi e cambiamenti negli anni 70/80 impattanti anche oggi



Fig. 2. Un passo in avanti: trend che dureranno nei prossimi anni

2. **Clusterizzazione delle forze guida.** Le forze guida (post-it gialli e blu) sono state successivamente aggregate in **cluster** al fine di individuare delle aree tematiche rilevanti.

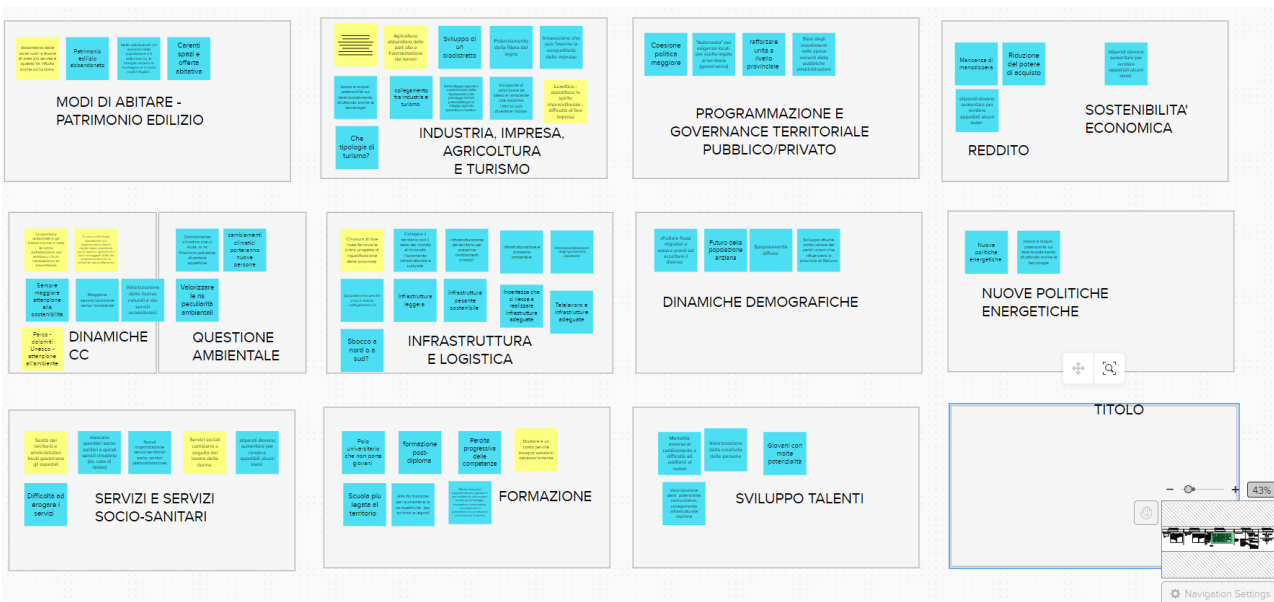


Fig. 1. Cluster forze guida

3. **Variabili predeterminate ed incerte.** I cluster sono stati infine distinti tra variabili “predeterminate” (quei cambiamenti di cui già adesso vediamo la direzione verso cui stanno andando) ed “autenticamente incerte” (quei cambiamenti di cui non possiamo prevedere

l'evoluzione), valutando, per queste ultime, la loro importanza in termini di impatto (bollino giallo) e incertezza (bollino rosa).



Fig. 2. Variabili predreterminate ed incerte

I cluster classificati come più importanti e più incerti sono stati “estremizzati”, ovvero si è discusso in plenaria i valori estremi che potrebbero assumere al 2040. Si è infatti ipotizzato di collocare i cluster all’interno di un piano cartesiano, evidenziando il massimo impatto e la massima incertezza che questi possono raggiungere.

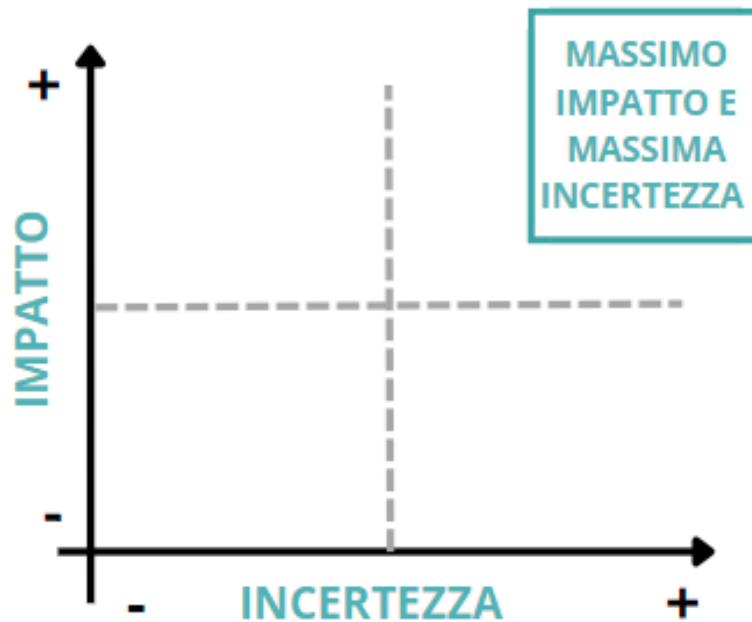


Fig. 3. Cluster classificati in base a impatto e incertezza

Sono stati dunque selezionati i seguenti cluster: 1. programmazione governance territoriale pubblico-privato; 2. Reddito-sostenibilità economica; 3. sviluppo dei talenti; 4. Industria, impresa, agricoltura e turismo. Successivamente, per ciascun cluster si è proceduto ad attuare delle estremizzazioni come mostra la figura 4.

A seguito di tale processo, sono stati individuati i 2 cluster più importanti (perché più impattanti e più incerti), che hanno composto gli “assi di incertezza” (asse delle ascisse e delle ordinate) ovvero le variabili fondamentali degli scenari, i valori estremi rappresentano le coordinate di ciascun asse (+, -).

**Sostenibilità e sviluppo delle persone (economia, talenti)**

- + Ambiente di benessere, crescita e attrattività
- Tensioni per povertà, declino, abbandono

**Programmazione e governance territoriale pubblico/privato**

- + Autonoma, coordinata, protagonista
- Delegata, frammentata, senza poteri

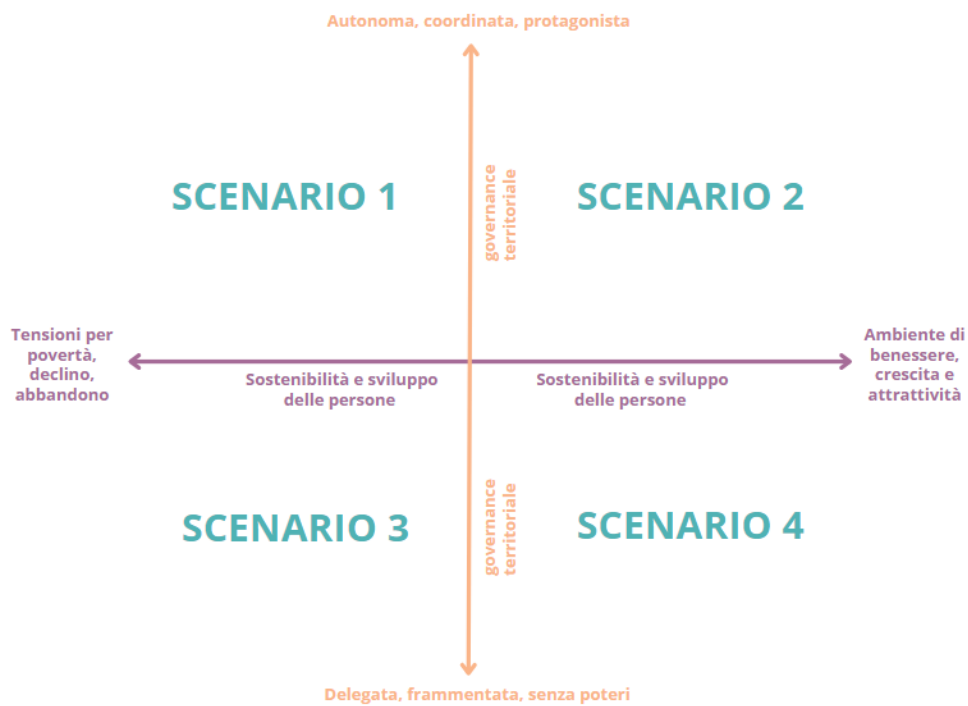


Fig. 4. Caratterizzazione degli scenari e dei quadranti

## 2° e 3° Workshop – Elaborazione degli scenari

Il 2° e 3° workshop (19 settembre) hanno utilizzato lo scheletro degli scenari come base sulla quale avviare delle riflessioni. Divisi in gruppi di lavoro, i partecipanti hanno riflettuto su 4 futuri cercando di immaginare come sarà il territorio al 2040 per ciascun scenario. Ai partecipanti è perciò stato chiesto di discutere sulla forma che l'area Prealpi e Dolomiti potrà assumere in riferimento allo scenario 1 (un territorio dove c'è una governance protagonista ma ci sono tensioni economiche), scenario due (una governance e un'economia forte ed in crescita), scenario 3 (una governance senza poteri e un declino a livello economico) e infine lo scenario 4 (governance senza poteri e un'economia che garantisce benessere). Le riflessioni dei vari gruppi sono state condotte utilizzando dei descrittori, per facilitare il dialogo. Gli 8 descrittori sono i seguenti:

**1** Attrattività materiale, infrastrutture, patrimonio abitativo (sviluppo del territorio)

**2** Rapporto aree urbane vs aree rurali

**3** Turismo, industria, agricoltura, artigianato

**4** Famiglia, comunità e generazioni, demografia (sostenibilità sociale)

**5** Servizi, welfare, demografia (sostenibilità sociale)

**6** Attrattività culturale, formazione, promozione dei talenti e delle competenze

**7** Crisi climatica e sostenibilità ambientale

**8** Pubblica Amministrazione e imprenditoria privata

I descrittori rappresentano delle tematiche guida per facilitare la narrazione dei 4 scenari e il dialogo tra i partecipanti. Nella narrazione il descrittore può assumere una connotazione positiva o negativa, a seconda del quadrante in cui è stato dibattuto. Per ogni descrittore è possibile individuare delle sotto-tematiche che sono emerse in modo rilevante durante gli incontri:

**1. Attrattività materiale, infrastrutture, patrimonio abitativo (sviluppo del territorio)**

rigenerazione paesi e borghi, patrimonio abitativo  
case abbandonate e sfitte, affitti  
mobilità

**2. Rapporto aree urbane vs aree rurali**

turismo (patrimonio immobiliare, cerniera mare montagna)  
ruralità diffusa

**3. Turismo, industria, agricoltura, artigianato**

turismo lento, frugale  
agricoltura diffusa, filiere, cura territorio  
piccoli negozi e artigianato

**4. Famiglia, comunità e generazioni, demografia rivitalizzazione comunità**

servizi alle famiglie  
attenzione ai giovani

**5. Servizi, welfare, demografia**

servizi sanitari locali, medicina territoriale/domiciliare  
acqua, rifiuti

**6. Attrattività culturale, formazione, promozione dei talenti e delle competenze**

gestione patrimonio culturale

formazione, ITS  
giovani e rientro nel territorio

**7. Crisi climatica e sostenibilità ambientale**

valorizzazione acqua e biomasse  
territorio presidiato e sicuro

**8. Pubblica Amministrazione e imprenditoria privata**

pianificazione lungo periodo  
livelli governance

Di seguito si riportano i principali contributi della matrice dei descrittori.

## Matrice dei descrittori

	SCENARIO 1	SCENARIO 2	SCENARIO 3	SCENARIO 4
Asse 1 Sostenibilità e sviluppo delle persone	Tensioni per povertà, declino, abbandono	Ambiente di benessere, crescita e attrattività	Tensioni per povertà, declino, abbandono	Ambiente di benessere, crescita e attrattività
Asse 2 Governance territoriale	Autonoma, coordinata, protagonista	Autonoma, coordinata, protagonista	Depotenziata, frammentata, senza poteri	Depotenziata, frammentata, senza poteri
<b>DESCRITTORI</b>				
Attrattività materiale, infrastrutture, patrimonio abitativo (sviluppo del territorio)	<p><b>Paesi vuoti e frazioni abbandonate</b> (quindi difficoltà nel mantenere territori con pochi nuclei di abitazioni). Intervento della parte pubblica in casi di edifici in stato di degrado con la visione di salvare il salvabile.</p> <p>Seminari e canoniche vuote che vengono utilizzate per residenzialità e come centri di vita per i centri storici.</p> <p><b>L'accesso a fondi pubblici (bandi europei)</b> permette la realizzazione di infrastrutture (strade, ma non solo).</p>	<p>Recuperare l'esistente e non costruire nuovo, <b>case rigenerate all'interno dei paesi e dei borghi</b>.</p> <p><b>Nuova regolamentazione per case abbandonate e sfitte</b> in modo da poter essere recuperate e vendute nuovamente.</p> <p>Valorizzazione e riqualifica di ettari di terreno ed edifici inutilizzati.</p> <p><b>Incentivi per giovani coppie</b> per acquisto/sistemazione della prima casa .</p> <p><b>Riordino fondiario definito.</b> Gestione unitaria delle aree boschive o non boschive da parte dei Consorzi che gestiscono aree pubbliche come entità private.</p> <p><b>Residenzialità che funziona ed è utile per attrarre talenti e studenti</b> (soprattutto nei maggiori poli es. Belluno e Feltre) <b>attraverso affitti accessibili</b> e una governance integrata pubblico-privato.</p>	<p><b>La viabilità e le infrastrutture senza una forte attrattiva del territorio agevolano i trasferimenti-verso la pianura.</b> Scarso sviluppo turistico in montagna che si dirige verso l'attrattività di montagne contermini meglio sfruttata da altri.</p> <p><b>Senza governance è venuto meno il brand territoriale</b> e ci saranno più brand differenti in concorrenza disfunzionale tra loro.</p> <p><b>Aumento di "paesi fantasma"</b> con stato di abbandono paesi che entrano <b>nelle mire di grandi investitori e trasformazione in case vacanza.</b></p> <p>Dolomiti come "lunapark" sfruttato da altri.</p> <p><b>Problema di affidamento del patrimonio</b> (per trasmissione ereditaria tradizionale)</p> <p><b>Crollo dei prezzi delle abitazioni.</b> Il territorio perde</p>	<p><b>Idea del possesso sta cambiando</b> (diversa attitudine al possesso, es. automobili e immobili). E questo assieme ad altre condizioni congiunturali ha abbassato il prezzo delle abitazioni. <b>Il patrimonio abitativo è stato riacquisito dalle seconde generazioni</b>, o da altre giovani che rientrano sul territorio, che portano con loro altre persone da luoghi "esterni" per l'attrattività del territorio.</p> <p>L'uso della tecnologia è diffuso.</p> <p><b>Investimenti tecnologici</b> nelle strutture edilizie storiche per il risparmio energetico.</p> <p><b>Recupero di strutture già esistenti per aumentare disponibilità abitativa</b> (sia per residenti sia per i turisti). Case più piccole e spazi condivisi. Infrastrutture materiali <b>innovative e sostenibili</b> realizzate con lungimiranza.</p>

		<p><b>Collegamenti intervallivi di mobilità efficiente e sostenibile.</b> Efficace servizio di trasporto collettivo in mobilità condivisa e comunque sostenibile.</p> <p><b>Collegamenti di mobilità sostenibile veloci/semi-veloci ovest-est e verso nord.</b> Superstrada alpina verso nord, migliorata l'Agordina. Territorio è in cima alla classifica sul livello di qualità delle infrastrutture. Fibra ovunque</p> <p><b>Proprietà pubblica estesa e presenza di strumenti normativi per acquisire patrimonio boschivo di scarso pregio .</b> Cultura di scarso pregio diventa sbocco per nuove culture e recupero di terreni.</p>	<p>valore e la politica ha perso capacità gestionale. il crollo dei prezzi delle case <b>attrae famiglie con basso reddito</b>, abituate a vita più semplice.</p> <p><b>Impianti e capannoni delle imprese si svuotano</b> (ci sono distretti es. Alpago che diventano appetibili da altri: “acquisto di rapina”).</p>	<p><b>Infrastrutture immateriali di qualità e diffuse.</b> Mobilità elettrica nelle valli. Le strade di collegamento non sono opere devastanti (<b>autostrada con guida autonoma e assistita</b>).</p>
<p><b>Rapporto aree urbane vs aree rurali</b></p>	<p>I tessuti urbani danno visibilità alle tipicità rurali: es. produzioni artigiane o aziende agricole che non possono permettersi un proprio negozio, dispongono di spazi per mettere in visibilità i prodotti (<b>con modello sviluppato dalla governance pubblica anche con sviluppo di piattaforme di E-commerce</b> per prodotti locali).</p>	<p><b>Linee guida chiare dello sviluppo della residenzialità</b> (es. in funzione della località turistica, del lavoro, dei servizi, ecc).</p> <p><b>Ottimizzazione delle destinazioni d'uso del patrimonio immobiliare anche in funzione di uno sviluppo</b> turistico sostenibile (ad es. valorizzazione degli edifici di supporto alla vita boschiva di un tempo, le <i>maiolere</i>, trasformandole</p>	<p><b>Spopolamento delle aree rurali e soprattutto montane</b> che causano degrado, perdita culture e problemi idrogeologici e riduzione dei servizi. Le produzioni che si spostano verso le aree centrali di pianura. Molte imprese chiudono nel tempo e si perdono interi comparti industriali. I talenti emigrano verso le grandi città e provocano perdita di intelligenza, di capitale umano e</p>	<p><b>Noi cerniera di passaggio fra mare e il centro Europa.</b> Ma questa condizione espone ad una <b>intensa concorrenza con territori contermini</b> che presentano offerte di servizi più attrattivi. Il fatto che la Valbelluna sia anche <b>cerniera tra pianura e alta montagna diventa un elemento di vantaggio anche nel turismo.</b> Le imprese che però restano fuori delle reti devono provvedere in proprio alla loro valorizzazione con</p>



	<p><b>Siamo autosufficienti ed esportatori per quanto riguarda l'energia elettrica.</b></p>	<p>in strutture ricettive) con risparmio del consumo di suolo. <b>Albergo diffuso di supporto all'area urbana.</b> Collegamento mezzi di trasporto fra aree urbane e rurali come necessario, <b>mobilità di tipo sostenibile che si basa sulla condivisione e a chiamata</b> e.g. car sharing (v. descrittore precedente). <b>Sviluppo della micro-economia attorno al borgo</b>, vivo e attrattivo, nella considerazione anche della <b>ruralità diffusa</b> nel territorio (ecosistema sinergico, filiera virtuosa).</p>	<p>quindi di potenzialità di sviluppo del territorio. Anche perché non c'è la possibilità di far evolvere il proprio talento e completare la formazione sul territorio. Gestione caotica dell'energia di gas, elettricità) che sfavorisce soprattutto le aree di alta montagna. Continuità in peggior situazione degli anni Venti. <b>Ritorno a modelli economici di autosostentamento.</b></p>	<p>potenziale rischio di frammentazione. L'equilibrio si sposta a favore del recupero dei borghi e del patrimonio culturale. La connettività/viabilità è elemento positivo dal momento che il turismo non è più statico così come non lo è la residenzialità (nomadismo di elezione). Interscambio dinamico con il distretto di Montebelluna in ambito sportivo che continua ad evolversi perché cambiano le <b>pratiche sportive</b> ma continuano ad avere un <b>grande appeal per le persone.</b></p>
<p><b>Turismo, industria, agricoltura, artigianato</b></p>	<p><b>Agricoltura di montagna più diffusa.</b> L'agricoltura è cambiata (specie coltivate e modalità di coltivazione) perché non è possibile utilizzare la stessa quantità dell'acqua degli anni Venti. Innovazioni tecnologiche per la gestione del bosco. <b>Brand del territorio della Valbelluna</b> (o della Provincia) organizzato, unitario, riconosciuto e operativo <b>"Turismo lento" ma frugale</b>, viene favorita la commistione dei flussi turistici con i residenti anche per sopperire alla mancanza di investimenti privati.</p>	<p><b>Evoluzione delle filiere e delle tecnologie soprattutto in riferimento al mondo manifatturiero</b> che si è trasformato rispetto all'inizio del secolo. <b>Turismo lento di qualità</b> con investimenti sia da parte pubblica che privata. Infrastrutture più capillari collegate ad un <b>turismo non di massa e coerente con sostenibilità ambientale.</b> Turismo non legato esclusivamente al numero ma che guarda anche alla qualità. Turismo consapevole della montagna Turismo collegato ai servizi (es. presenza di strutture ricettive per</p>	<p>Chiusura di grosse industrie <b>Perdita della capacità industriale locale</b>, che viene soppiantata da aziende esterne al territorio. <b>Incapacità del territorio di adeguarsi alle nuove esigenze, anche le</b> aziende esterne lasciano gradualmente il territorio. <b>Abbandono agricolo nelle aree più svantaggiate.</b> C'è forte domanda di innovazione ma il territorio subisce l'innovazione/evoluzione e non riesce a dare il proprio contributo e non riesce ad assorbire l'innovazione. Non ci sono talenti e quindi l'innovazione arriva da fuori.</p>	<p>Le imprese più aperte verso il territorio, esiste una <b>marcata responsabilità sociale verso il territorio da parte delle imprese.</b> La cura del territorio crea una enorme attrattività dal punto di vista turistico. Sviluppo turistico della Valbelluna anche a seguito della crisi climatica.. <b>Tecnologia più rapida anche nell'agricoltura</b> che crea un sistema di controllo e gestione digitale con largo uso dell'intelligenza artificiale. I <b>giovani portano innovazione a favore del territorio.</b> Le aziende sono innovative automatizzate e competitive. Il <b>tessuto economico è molto avanzato nella digitalizzazione</b> e</p>

	<p>Formazione outdoor come leva turistica e mezzo di attrattività. <b>Maggiore ricettività</b> perché ci sono più spazi per turisti (<b>a causa dello spopolamento</b>). Politiche remunerative funzionali e adeguate per tutti, con salari adeguati. <b>La buona governance dà degli indirizzi agli imprenditori</b> per capire dove investire le risorse in base alle frontiere evolutive e tecnologiche dei diversi settori e superare una congiuntura sfavorevole. Presenza di politiche d'acquisto (come strumento a monte per aiutare le aziende con politiche di filiera). <b>La governance facilita l'incontro tra domanda e offerta nell'artigianato.</b></p>	<p>accogliere turisti e sostenere la <b>piccola ricettività</b>). <b>Maggior ricettività variegata</b> (non mono tipologica) e che soddisfa esigenze del turismo lento ma anche turismo del business. Presenza di <b>eventi</b> sia di grandi dimensioni e sia piccole dimensioni. Multidisciplinarietà dell'offerta turistica <b>Turismo dato anche da lavoratori che vengono in inverno ed estate per smart-working</b>, supportato da infrastrutture materiali ed immateriali adatte. <b>Consapevolezza che però non si vive solo di turismo</b> e che il turismo invernale non è per lo più sostenibile. Diversificazione del turismo (ad es. due ruote, escursioni) legato alla natura vera (non artificioso), turismo esperienziale che soddisfa le esigenze individuali, turismo controllato e non "distruittivo" con i flussi indirizzati con politiche ad hoc, targettizzato. <b>Unesco è elemento di sviluppo e attrazione.</b> <b>Incentivi per imprese che producono in montagna.</b> Autonomia per regolamentazione finanziaria e specificità della provincia.</p>	<p>E in ogni caso la richiesta di <b>innovazione</b> è limitata o non può essere esaudita perché <b>mancano fondi/risorse economiche per poterla acquistare.</b> Sopravvivono modalità di turismo non più sostenibili dal punto di vista ambientale. I cambiamenti climatici portano cambiamenti nelle modalità di fruizione stessa del turismo che non vengono gestiti o vengono gestiti male (non si scia quasi più). Il settore del <b>turismo</b> è passato di mano e viene <b>controllato dall'esterno</b> (competenze / imprese / iniziative). Il residuo turismo invernale diventa elitario. In una fase di decadenza s'impone chi ha potere d'acquisto. La <b>frammentazione fondiaria</b> del territorio agricolo è <b>esasperata.</b> La <b>gestione del territorio</b> è <b>priva di norme</b>, con limitate eccezione nelle aree dove sono presenti le Regole. <b>Aumento della burocrazia con regolamenti troppo restrittivi</b> che impediscono lo sviluppo dell'artigianato locale. Anche l'offerta artigianale ora arriva da fuori il territorio. Il cattivo governo esaspera e fa proliferare mancano</p>	<p>per questo incentiva l'acquisizione di <b>figure professionali adeguate nelle filiere anche dall'esterno.</b> Prevalgono nell'industria le imprese di grandi dimensioni controllate dai grandi capitali con conseguente impoverimento del tessuto industriale locale, ma non ci sono problemi occupazionali perché la ricchezza arriva anche da altri comparti. Inoltre anche la grande impresa si muove con un'etica diversa verso la sostenibilità a tutto tondo. <b>Turismo carbon-free e attrattività</b> <b>Turismo e residenzialità non sono molto diversi nelle attitudini</b> laddove l'iniziativa privata vede nella sostenibilità anche la convenienza e si sostituisce al pubblico in molti aspetti, anche quello infrastrutturale. Il turismo è cambiato e si confonde con la residenzialità perché le persone hanno a disposizione <b>più tempo libero</b> (dato da nuove dinamiche del lavoro e dalle tecnologie): fine del turismo mordi-e-fuggi. Prevale un <b>turismo di durata</b>, in questo senso lento e sostenibile. <b>Un nuovo capitalismo si afferma che non depreda i territori ma li valorizza.</b> Contano la conoscenza e la cultura.</p>
--	--	---	--	---

		<p><b>Giovani vengono nel territorio e tornano a lavorare come pastori, agricoltori, manutentori del territorio.</b>                  Presenza di negozi di piccole dimensioni, botteghe e piccoli artigiani e meno aree commerciali (<b>la governance territoriale chiude i supermercati</b>).</p> <p><b>Ecosistema di piccole imprese sostiene le specificità manifatturiere e quindi non deve per forza esserci dicotomia tra multinazionali e piccole imprese</b> (che diventano sostegno alle grandi imprese).                  Piccole imprese agricole che sopravvivono anche senza incentivi, filiera corta.                  Presenza di laboratori artigianali legati alla formazione specialistica.                  Artigianato supportato da organizzazioni sindacali, camera di commercio e provincia.                  La prossimità valorizzata da tecnologie abilitanti quindi <b>crece l'artigianato di qualità</b> (es. robotica sartoriale).</p> <p><b>Politica industriale diversa, di media-alta montagna:</b> piccole medie imprese nel territorio.                  Allocamento delle attività nel territorio in maniera diffusa, <b>specializzazione anche in zone marginali.</b></p>	<p>regolamentazione e controllo quindi <b>proliferano situazioni di corruzione, parassitismo e speculazione.</b>                  La PA non è in grado di <b>attrarre talenti.</b></p> <p><b>Rinvigoriscono i lavori boschivi, di necessità virtù per dinamiche energetiche</b> date dal protrarsi della guerra Russia-Ucraina, ma non decolla la filiera legno-energia.</p> <p><b>Panorama che cambia e diventa selvaggio poiché disabitato</b> e diventa leva per turismo ma come “parco giochi” per chi viene da fuori con nessun beneficio per il territorio.</p> <p><b>Arretratezza:</b> si ritorna alle attività agricole per l'auto sussistenza, ma i terreni non sono coltivabili o più difficilmente coltivabili.</p> <p><b>Incapacità di gestire risorse</b> (es. opere bagnate).</p>	<p><b>Il benessere deriva anche dall'agricoltura</b> che esalta le potenzialità del territorio che si adatta al cambiamento climatico.                  Le (nuove) colture sono quindi più redditizie.                  Il privato non ha abbandonato la logica del business che però si ispira ad altre metriche e altri valori compatibili con l'interesse della comunità e della sostenibilità.                  L'imprenditoria investe nella dimensione turistica, legano in modo innovativo e intelligente i brand al territorio.</p>
--	--	--	---	---

<p><b>Famiglia, comunità e generazioni, demografia (sostenibilità sociale)</b></p>	<p>Il punto di minima nella demografia è stato raggiunto, si assiste dunque ad un <b>rilancio demografico</b> per necessità di manodopera, anche dovuti al cambiamento climatico L'arrivo di <b>nuove famiglie dall'estero</b> contribuisce ad aumentare il tasso di natalità <b>però non prevalgono i giovani</b>, le competenze non sono elevate o comunque quelle richieste dal mercato del lavoro e spesso si tratta di migranti per bisogno con poche possibilità economiche. <b>Presenza di sostegno alle famiglie per incentivare rientro sul territorio delle persone/aziende.</b> <b>Tentativi di rivitalizzare la socialità</b> per chi resta per instaurare rapporti sociali e culturali positivi Incentivi per rafforzare la solidarietà sociale. <b>Religione non è più elemento distintivo nei momenti di aggregazione</b> della popolazione. Di necessità virtù: cambio graduale di mentalità tra gli autoctoni. <b>I Bellunesi</b> prima etichettati per il loro spiccato individualismo e una certa resistenza a collaborare, <b>iniziano ad aprirsi verso i nuovi "cittadini"</b>.</p>	<p><b>Arresto della decrescita della popolazione.</b> Co-housing per anziani. Strutture per grandi anziani con operatori qualificati e altamente specializzati e remunerati con alti stipendi. Svuotamento di quelle che un tempo erano le case di riposo, perché il supporto alle persone fragili è ora al loro domicilio con servizi forniti da operatori comunque preparati. <b>Evoluzione delle ex RSA in un sistema decentrato multiservizi.</b> Anche le famiglie godono di un'ampia rete di servizi e aiuti.</p>	<p><b>Migrazioni verso l'esterno.</b> <b>Aumento incontrollato della criminalità.</b> <b>Frammentazione delle comunità</b> (non più gruppi coesi) Scarsa attitudine alla pianificazione abbinata all' invecchiamento della popolazione. <b>Declino demografico irreversibile.</b> <b>I flussi migratori, determinato dai cambiamenti climatici, sono difficilmente governabili.</b> A causa del calo demografico <b>siamo diventati una periferia</b> come Mestre degli anni Venti. <b>Morte del volontariato, perdita delle tradizioni</b> <b>Forte disagio giovanile</b> (e.g. mancanza rapporti umani interpersonali, anoressia, ..) <b>Migrazione dei pensionati verso l'estero</b> oltre che dei giovani: <b>"desertificazione" sociale</b> del territorio. I singoli si fanno carico delle persone anziane: non ci sono più istituzioni per la cura degli anziani sul territorio. <b>Aumento della politica del rancore e delle divisioni</b> con ulteriori tensioni sociali. Scarsissimo potere d'acquisto delle famiglie.</p>	<p><b>I giovani</b>, che sono andati all'estero, ritornano e portano/<b>contribuiscono all'alto livello culturale</b> che caratterizza il territorio. Molto più scambio fra le giovani generazioni, molta più facilità negli spostamenti dei giovani (qui per cultura, ambiente sano, sostenibilità). <b>Governance riequilibrata sotto il profilo della gender equality).</b> <b>I giovani rimangono perché c'è benessere.</b> <b>Rallenta senza interrompersi del tutto il declino demografico</b> in assenza di governance pubblica. Alcuni valori della tradizione si affievoliscono e alcune competenze, che erano anche mestieri, escono dallo stretto ambito familiare, ad es. la cura della persona anziana. Nuovi e diversi modelli di famiglia che coesistono nel territorio (capacità di attrarre ed essere inclusivi). Famiglie tradizionali sempre meno numerose e non oggetto di attenzione e a volte in difficoltà. <b>Rischio che si creino famiglie di serie A e serie B</b> in base alle risorse economiche in assenza di governance pubblica.  Tuttavia sviluppo di modelli familiari meno aperti e non più interpretati come primo modello di</p>
--	--	---	---	---

				<p>assistenza/welfare. <b>Prevale l'individualismo a scapito della logica di comunità.</b> L'idea di collettività funziona di più se c'è la governance pubblica che promuove la comunità come valore e crea il contesto in cui svilupparla.</p>
<p><b>Servizi, welfare, demografia (sostenibilità sociale)</b></p>	<p>Coordinamento autonomo tra pochi residenti (con un <b>ritorno a gestione volontaristica per necessità</b>). <b>Si "vivono" più intensamente il territorio e le sue comunità</b> dal momento che è venuto meno il sostegno dei welfare aziendale. <b>Il welfare territoriale è irrobustito</b>, perché restano solo i soggetti più deboli e delocalizzati nei territori. <b>Semplificazione, efficientamento ed integrazione dei servizi pubblici con unica governance</b> Presenza di servizi associati ed erogati in modo efficace. <b>Nuovi servizi a domanda individuale</b> (es. trasporto, mensa, ecc) erogati da una PA che è diventata innovativa.  Supporto della PA verso i cittadini con <b>accresciuta fiducia verso le Istituzioni.</b></p>	<p>Presenza di poli servizi sul territorio. Asili nido e sistema scolastico eccellenti e capaci di soddisfare le diverse esigenze del territorio. <b>Sistema di servizi assistenziali accessibili e funzionanti.</b> Fiore all'occhiello i servizi per l'età evolutiva (bambini e ragazzi con difficoltà sono seguiti e abilitati ad entrare con ruolo attivo nella società). <b>Inclusività forte e di successo Welfare di comunità.</b> Creazione di <b>co-housing di condivisione degli spazi che previene il disagio sociale</b>, socialità con piccole comunità che proteggono anche gli individui più deboli (anziani, giovani), quali ad es. cooperative di comunità. Sanità che funziona: ospedali da 6 a 4 efficienti, elicotteri non solo in Cadore ma anche nella bassa provincia. <b>Sanità pubblica diffusa nel territorio</b> (medicina territoriale). Medicina salva-vita sul territorio</p>	<p>Calo demografico è una delle cause della <b>incapacità del territorio e delle imprese di garantire i servizi essenziali</b> (ad es. negozio di vicinato). In ogni caso: peggioramento dei servizi. Spopolamento spinto. <b>Aumento dei costi sociali</b> nelle aree considerate, dovuti anche al fatto che i <b>nuovi migranti in arrivo non sono più giovani</b> (hanno una certa età). Chiusura dell'ospedale di Feltre: indebolimento efficienza sanitaria <b>Welfare di sussistenza, lasciato all'iniziativa dei singoli o di piccole comunità di bisogno in mutuo soccorso.</b> Aumento della conflittualità tra territori per mantenimento dei servizi <b>Perdita del controllo pubblico sui servizi quali acqua e rifiuti.</b></p>	<p>I <b>servizi sociali si mantengono da soli</b> su base privatistica grazie al livello culturale. <b>Consapevolezza (informale) che la ricchezza deve essere redistribuita.</b> Nuove sperimentazioni didattiche, scuole più esperienziali (e.g. la Scuola nel Bosco) con <b>cambio radicale del sistema educativo</b> che punta a sviluppare i talenti dei singoli. <b>Tecnologia che aiuta le persone</b> anche nella telemedicina e consente di vivere bene anche in paesi isolati e con una velocità diversa nei ritmi di vita. <b>Il territorio è autosussistente. Welfare a prevalenza privata basato sulla domiciliarità.</b> Tempo "libero" dal lavoro a disposizione utilizzato per volontariato e "fare del bene". <b>Welfare integrativo che si basa sul volontariato.</b> <b>La maggiore disponibilità di tempo migliora anche la gestione del territorio</b> attraverso il contributo individuale consapevole e ben organizzato.</p>



	<p><b>I servizi sanitari funzionano</b> e sono slegati dal coordinamento nazionale, attenzione alle esigenze locali. Mancano i servizi sanitari, dal momento che sono fortemente collegati al livello regionale/nazionale.</p>	<p>Prestazioni mediche non solo per i locali, ma esistono poli di cura che attraggono pazienti dall'esterno. <b>Modello virtuoso di telemedicina</b> per gestire i servizi a distanza. Trasporto efficiente per sostegno ed aiuto alla crescita della famiglia. Tutele per il precariato. Presenza di un <b>welfare di montagna espresso dal territorio</b>, omogeneo e uguale per tutti <b>come leva per attrarre persone</b>. <b>Gestione del territorio efficace ed efficiente</b> in un vivere collettivo più intenso che libera più tempo da dedicare al prossimo e ai beni comuni. Cooperative di comunità.</p>		<p>Società che stimola al continuo miglioramento.</p>
<p><b>Attrattività culturale, formazione, promozione dei talenti e delle competenze</b></p>	<p><b>Cultura come leva di attrattività</b> (fino agli anni Venti scarsamente utilizzata) es. sedimentazioni romane, religione e molto altro. <b>Sistema centralizzato di gestione del patrimonio culturale</b> (non solo volontaristica) con due poli (Feltre e Belluno) che gestisce visite e connessioni (per evitare anche sovrapposizioni). <b>Manager degli enti di governo del territorio/amministratori</b></p>	<p>Investimenti in conoscenza diffusa <b>Ecosistema dell'innovazione che attrae talenti</b> <b>Esiste fondazione per alta cultura e università</b> (es. nascono spin-off) nel campo della micromeccanica, del freddo, del legno, del turismo (fino a prima eravamo vassalli di altre fondazioni presenti fuori dal territorio). <b>ITS evoluti</b> che danno risposte coordinate e continuative nei settori del legno e turismo.</p>	<p><b>Perdita di identità</b> e migrazione verso l'esterno Assenza dei giovani, calo demografico, chiusura scuole frazionali, accentramento scuole nei centri più grandi, chiusura corsi universitari, scuole superiori tecniche <b>Mancata apertura di nuovi e più avanzati ITS</b>. <b>Digitalizzazione dell'istruzione</b>, perdita di competenze e capacità relazionali. <b>Descolarizzazione nelle parti alte</b>, possibilità solo per chi può</p>	<p><b>Il contesto culturale è elevato</b>. Collegamento, interventi più mirati perché sono frutto di una scelta di ritorno che è legata al territorio con una mentalità più globale. Le buone prassi vengono importate per amore del territorio, opera più incisiva di proselitismo e di idee. Il territorio ha cultura. <b>Nuovo "Umanesimo"</b>. Società della conoscenza. Riscoperta degli insegnamenti umanistici, Filosofia e Fisica facoltà più gettonate.</p>

	<p>sono attenti alle necessità del territorio perché <b>specificamente</b> formati, aggiornati e capaci. Questo deriva da percorsi formativi efficaci e di qualità per la gestione innovativa della cosa pubblica. Formazione diffusa per poter gestire i diversi settore in modo professionale.</p>	<p><b>Supporto ai giovani che vanno a studiare in poli universitari prestigiosi e incentivi per tornare a casa dopo aver acquisito conoscenze e competenze</b> (esiste un'apposita infrastruttura di servizi per agevolare questa strategia). In particolare, recupero dottori forestali e agronomi in particolar modo nelle unioni montane. Funzione un <b>tavolo delle competenze</b> per valutare forza lavoro, ad. es. <b>migrazione intelligente per sviluppo produttivo</b>, valutazione di dove sono le carenze, ma anche per il mantenimento di servizi socio-sanitari capillari e di qualità. La formazione è gestita in simbiosi dal pubblico e dal privato. Corpo insegnanti stabile nel territorio.</p>	<p><b>muoversi di avere un'alta scolarizzazione</b> in uno scenario in cui il modello scolastico è una continuazione del presente Giovani demotivati e rinunciari anche per la difficoltà di poter cogliere occasioni migliori fuori della Provincia di Belluno (per mancanza di risorse o di informazione, per questioni organizzative, ma potrebbero essere anche non facilmente disponibili in un mondo esterno che è anch'esso in declino). <b>Impoverimento delle comunità</b> e del volontariato, appiattimento culturale, perdita totale delle identità culturali o la sua incapacità di adeguarsi al contesto esterno.</p>	<p><b>Academy di formazione in azienda.</b> Non esiste più un modello forte di scuola pubblica, perché nei decenni precedenti non ha saputo rinnovarsi e non risponde più alle necessità del territorio, delle imprese e delle persone. <b>Sinergia fra scuola e mondo del lavoro, sinergia formativa.</b> Si cambia spesso lavoro. Più attenzione ai lavori e alla formazione tecnica. Istruzione che si fa per lo più in azienda, in continua formazione, diffusa sul territorio (con grande offerta di opportunità formativi). Cresce il livello di competenze e conoscenze in modo diffuso.</p>
<p><b>Crisi climatica e sostenibilità ambientale</b></p>	<p><b>Attrattività legata ai fenomeni ambientali</b> (elemento esogeno: crisi climatica porta nuove persone a vivere in montagna). Attuate politiche di <b>valorizzazione dell'acqua</b> (l'acqua rappresenta il futuro della montagna in termini di risorse) . Il largo utilizzo della <b>scienza boschiva</b> limita l'inquinamento dell'aria.</p>	<p><b>Biomasse e settore idroelettrico valorizzato in modo sinergico (pubblico-privato).</b> Autonomia e sostenibilità dal punto di vista energetico. <b>Territorio sicuro e coordinato dal punto di vista idrogeologico e idraulico.</b> Esistono contratti di manutenzione con le <b>imprese agricole che sono divenute presidio di servizio sul territorio.</b></p>	<p>Problemi idrologici consistenti; dissesti idrogeologici. <b>Abbandono delle malghe per mancanza di acqua</b> nonostante la creazione di nuovi bacini. <b>Eventi meteo estremi,</b> situazione insicura di residenzialità in montagna, siccità, frane, alluvioni (<b>si abbandonano i luoghi dove non si è sicuri di vivere</b>). Cambiamento climatico: aumento del <b>nomadismo di necessità</b> (spostamenti frequenti).</p>	<p><b>Capacità di gestire localmente le risorse ambientali e paesaggistiche coordinate con le capacità produttive.</b> Cura ottimale del territorio. Biodistretto della Valbelluna come sistema di crescita sostenibile. <b>Uso sostenibile delle risorse</b> dal punto di vista energetico e produttivo, utilizzazioni boschive e forestali in prospettiva sostenibile.</p>



		<p>Gestione avanzata e innovativa dei boschi, che non subisce concorrenza austriaca. Convenzioni diffuse sulle proprietà pubbliche (400 ettari) per l'utilizzo da parte di privati per evitare aree abbandonate.</p>	<p>In seguito al problema della sicurezza e della vivibilità dell'abitare in quota: <b>avanzata incontrollata dei boschi</b>, accelerazione della crescita delle aree boschive non coltivate <b>Uso indiscriminato delle risorse, visto che non c'è controllo:</b> deforestazione, depredazione delle risorse.</p>	
<p><b>Pubblica Amministrazione e imprenditoria privata</b></p>	<p><b>La proprietà privata inutilizzata viene acquisita/utilizzata dal pubblico</b> (boschi, borghi, ecc). Presenza di una centrale unica di committenza <b>I comuni collaborano tra loro e elaborano progetti insieme</b> (non frammentati o sporadici) <b>Si ragiona per priorità in una logica di ottimizzazione delle risorse.</b> I comuni del Trentino e dal Friuli chiedono di unirsi alla Provincia di Belluno. <b>Riduzione dei livelli di governance e il processo decisionale è ottimizzato</b> (anche a livello nazionale: es. ci sono meno Regioni). <b>Adeguatezza dei profili dei dipendenti pubblici</b> e conseguente remunerazione in linea, meccanismi di formazione per aumentare l'efficienza. I corpi pubblici intermedi tendono a rinascere.</p>	<p><b>Programmazione generale di lungo periodo relativa ai siti produttivi.</b> Governance che si occupa del buon funzionamento di ogni settore e della sinergia tra gli stakeholder (connessioni tra qualità della vita, innovazione, attrattività). <b>Soprintendenza a nomina provinciale.</b></p>	<p><b>Crescente indebitamento dello Stato</b> con conseguente depotenziamento della governance a livello territoriale. <b>Totale assenza di autorappresentazione,</b> Distanza dalla vita pubblica. Centralizzazione del potere (altrove). <b>Burocrazia che non vede le esigenze locali, centralizzazione in tutto,</b> non c'è collegamento dal territorio, decisioni miopi dall'alto <b>Scomparsa della Provincia,</b> inglobata in altre istituzioni che porta da accorpamento di vari enti. Perdita di parte del territorio stesso a scapito della Provincia di Belluno che rimane nella migliore delle ipotesi un ente di secondo livello. Scomparsa delle UM. Perdita totale di governance, incapacità locale di fare investimenti</p>	<p><b>Governance da parte dei giovani</b> che sono parte attiva e prendono il potere: c'è stato ricambio generazionale. <b>Politica sovranazionale europea che ha decentrato le risorse per sviluppare la zona alpina.</b> La governance locale è depotenziata a favore di politiche sovranazionali Prende iniziativa l'imprenditoria privata che riesce ad incidere di più e a crescere. <b>Nascono PMI agili</b> che esprimono maggiore capacità di aggiornamento culturale con creazione di reti, cultura della sostenibilità e innovazione che generano attrattività. Non c'è più democrazia rappresentativa del primo ventennio del secolo, non ci sono forze politiche che vengono espresse a livello locale. La policy è calata dall'alto (istituzioni sovra-territoriali e sovra-nazionali) e</p>

	<p>Autonomia decisionale anche a livello sanitario  <b>Le associazioni di categoria e i sindacati hanno ruolo attivo.</b>          Chi governa ha cultura e intelligenza del territorio.          Le imprese cercano e trovano aiuto nel pubblico.  <b>La buona governance si confronta proficuamente con enti esterni per lo sviluppo del territorio es. governo, anas, rfi, ecc</b>          I due GAL collaborano in modo ottimale.</p>		<p><b>Elevato numero di comuni commissariati</b> a causa della mancanza di amministratori.</p>	<p>gestita a livello locale con nuove forme organizzative.  <b>Nuove forme di organizzazione per il bio-distretto</b> (pubblica-privata)  <b>Consultazione su specifiche policy territoriali</b> che possono cambiare l'aspetto istituzionale          Liberismo nuovo più veloce e non burocratico nel risolvere problemi.  <b>Nuovo tipo di governance, strutture basate sulla pianificazione (di lungo periodo).</b></p>
--	--	--	--	---

### Matrice rischi e opportunità

	SCENARIO 1	SCENARIO 2	SCENARIO 3	SCENARIO 4
Asse 1 Sostenibilità e sviluppo delle persone	Tensioni per povertà, declino, abbandono	Ambiente di benessere, crescita e attrattività	Tensioni per povertà, declino, abbandono	Ambiente di benessere, crescita e attrattività
Asse 2 Governance territoriale	Autonoma, coordinata, protagonista	Autonoma, coordinata, protagonista	Depotenziata, frammentata, senza poteri	Depotenziata, frammentata, senza poteri
Rischi	Il perdurare della mancanza di risorse generate dal privato. <b>Mancanza di visione</b> , perdersi per strada il focus sul lungo periodo.	<b>Mancanza di stimoli e di ulteriore visione</b> per continuare a garantire crescita e benessere.	Scomparsa dell'ente provincia. Grosse tensioni sociali fino al rischio di <b>guerra civile</b> .	<b>Rischio di polarizzazione sociale</b> e tensioni. Rischio di disuguaglianze nei servizi laddove prevalgono attività orientate a generare solo utili.

	<p>Speculazioni. Politiche attivate da chi governa, ma che non rispondono ai bisogni di nessuno . <b>Autoreferenzialità.</b></p>	<p>Rischio di sottovalutare i rischi a causa del benessere diffuso. <b>Ipersviluppo che comporta rischi di futuro degrado ambientale.</b> Poca attenzione che si ricreino disuguaglianze sociali.</p>	<p>Fenomeni di <b>colonizzazione esterna</b> (amministrativo, economico, etc).</p>	<p><b>Rischio di ritorno allo scempio ambientale</b>, alla devastazione del territorio per mancanza di regole o nel caso dovesse di nuovo prevalere la speculazione. <b>Discredito verso la cosa pubblica</b>, mancato ricambio generazionale nelle amministrazioni, che si svuotano. Perdita di competenze e conoscenza amministrative. Gestione eterodiretta. Rischio di frammentazione nella gestione. Difficoltà di agire con area vasta. <b>Deriva verso autocrazia industriale</b>, modello fine a sé stesso. Rischio di acquisizione speculative dall'esterno. Rischio di disuguaglianza nella formazione che spesso è in academy all'interno delle aziende con possibili differenze di qualità nell'erogazione.</p>
<p><b>Opportunità</b></p>	<p>Inversione del calo delle nascite. <b>Ridisegnare ricorsivamente il modello di sviluppo del territorio</b> (no autoreferenziale) rispetto alle trasformazioni/cambiamenti. <b>Riconoscimento di larga autonomia per la provincia di Belluno con trasferimento di risorse.</b></p>	<p>Ottimizzazione dei servizi dal punto di vista sociale e di sviluppo ulteriore, di miglioramento <b>Siamo noi la nuova Svezia, siamo noi la nuova Finlandia.</b> Laboratorio di buona politica, esempio nel mondo.</p>	<p>Voglia di riscatto, di reazione: più in basso di così non si può cadere. <b>Possibilità di riscatto.</b></p>	<p><b>Opportunità per le imprese private di fare autenticamente rete</b>, di autoregolarsi, di produrre <b>innovazione "giusta"</b>. Cessione dei crediti rispetto alle emissioni di CO2.</p>

<p><b>Nemici</b></p>	<p>Enti locali se perdono in capacità amministrative e non continuano a dotarsi delle “persone giuste”.</p>	<p>Enti locali se non mantengono alta l’attenzione al futuro e alla pianificazione nel rinnovamento.</p>	<p>Territori che hanno appetiti sulla nostra area. Regione che trascura la montagna.  <b>Rischio di colonizzazione.</b>          Lo Stato che trasforma o distrugge gli enti locali.          Enti locali senza competenze.          Mancata applicazione delle legge 25 Legge del Rio.</p>	<p>Politica sovranazionale se decide di limitare l’autonomia dei territori.          Incapacità degli amministratori di fare rete.</p>
<p><b>Alleati</b></p>	<p>Capacità degli amministratori di <b>fare rete con territori simili ai nostri a livello macroregionale</b> per evitare fenomeni “predatori”.  <b>Attivismo civico.</b>  <b>Atteggiamento positivo e collaborativo dello stato e/o di altre entità amministrative o legislative superiori</b> (ad es. EU).          Giovani generazioni per la riattivazione del territorio anche nel privato. Agenzia per la coesione territoriale per confronto con territori simili. Scuole e formazione per giovani generazioni          Organi di stampa e mezzi di comunicazione</p>	<p><b>Capacità degli amministratori di fare rete</b> con qualsiasi entità pubblica o privata interna o esterna che possa promuovere il territorio e mantenere alto il livello di efficienza amministrativa e di benessere.          Le scuole e la formazione diffusa in genere nel Bellunese per alimentare ecosistemi di innovazione.          Fare rete con le PMI.  <b>Territorio di sperimentazione:</b> alleanze con istituti e aziende che promuovano la sperimentazione.</p>	<p>Territori simili ai nostri e nelle stesse condizioni di disagio, declino e bisogno.  <b>Nuovo spirito mutualistico di necessità.</b>          Giovani generazioni.</p>	<p>Le giovani generazioni.  <b>Gli innovatori</b> perché gli sistemi del Bellunese sono capaci di fare innovazione in rete soprattutto con le PMI.  <b>Gli sperimentatori</b> perché il territorio è aperto alla sperimentazione.  <b>Alleanze strategiche sovraterritoriali</b> con altri soggetti (ad es. Land austriaci).</p>

## 4° Workshop – Immersione e uso degli scenari

Nel 4° incontro (27 settembre), sono state discusse ed esplorate le descrizioni degli scenari (le loro narrazioni). In particolare, dopo la lettura di ciascun scenario, il gruppo ha cercato di evidenziare le specifiche decisioni prioritarie da prendere per allontanare gli scenari indesiderabili e rendere più probabili quelli desiderabili. Attraverso una serie di quesiti è stato infatti possibile indagare in modo più approfondito alcuni elementi caratterizzanti i singoli scenari. Di seguito si riportano le questioni sulle quali i partecipanti hanno potuto dare un contributo ulteriore rispetto a quanto già discusso nei precedenti workshop e le domande guida proposte dagli esperti di Skopia.

**Scenario 1:** *“Questo Scenario racconta di un territorio che, a seguito di una congiuntura o di uno o più eventi di discontinuità negativi, ha raggiunto un punto di minima e comincia a risalire. In particolare è collassato il mondo produttivo. Ci si affida nuovamente ad una nuova agricoltura, ad un turismo lento, ad un’economia frugale ma sostenibile ed inoltre alla pubblica amministrazione che si è dimostrata essere un baluardo, il collante della comunità, il tutore del territorio con potenziale di innovazione.”*

- Con quali strumenti e strategie la PA è in grado di far crescere la propria popolarità e gradimento, ma anche la propria efficienza e capacità di incidere sul territorio quando le risorse sono scarse?
- In che modo si possono coniugare frugalità e innovazione?
- Invece di parlare di “ritorno” all’agricoltura e all’artigianato, come è possibile pensare ad una nuova agricoltura e un nuovo artigianato in questo contesto, potendo però contare, ad esempio, su scienza e tecnologia e comunque su una diversa suddivisione di tempo libero e tempo lavorativo?
- Come favorire flussi migratori ordinati senza alterare gli equilibri demografici e culturali delle comunità?
- Se manca il tradizionale apporto del mondo produttivo alla fiscalità, come può vivere ed operare una governance locale che è considerata autonoma, coordinata e protagonista?

**Scenario 2:** *“Questo scenario rappresenta per molti versi un obiettivo desiderabile e tuttavia molti dei suoi aspetti positivi sembrano con gli occhi di oggi non realistici, non realizzabili. Nonostante un benessere diffuso e la piena occupazione, dall’esterno si ha l’impressione che il territorio sia insoddisfatto e fortemente preoccupato per il futuro e tenda tuttavia a scaricare altrove le responsabilità (regione, stato, Europa) e a indulgere a volte ad atteggiamenti di attesa delle soluzioni dall’esterno.”*

- A meno che? In quali direzione si dovrebbero muovere in maniera coordinata enti locali e mondo produttivo per massimizzare le possibilità che quel mondo si realizzi?
- Come si può attuare un cambiamento culturale? Come può la governance locale diventare nei fatti padrona del proprio futuro e diventare motore di innovazione con il consenso della popolazione?

**Scenario 3:** *“Questo è l’unico Scenario autenticamente distopico. Sembra la realtà odierna che abbia imboccato un tunnel senza uscita. E sia finita male.”*

- Quali sono le strategie perché gli enti locali possano comunque garantire servizi minimi di sussistenza alla popolazione più fragile?
- In tutti e quattro gli scenari la frammentazione fondiaria sembra essere un forte ostacolo allo sviluppo. Qui, persino l’agricoltura a causa di tale frammentazione sembra non essere un rifugio di sussistenza. Cosa si può e si deve fare sul tema della frammentazione fondiaria?

**Scenario 4 :** *“Questo è lo Scenario che più punta sui giovani e su un nuovo concetto di società (quella della cultura, della conoscenza, degli intangibili).”*

- Come si possono creare le condizioni affinché il territorio del GAL diventi un “posto per giovani”?
- È possibile pensare oggi sul territorio servizi adatti ad una popolazione che assumerà progressivamente attitudini “nomadiche” e tra la quale l’idea di turismo e residenzialità in qualche modo arriveranno addirittura a confondersi?



Non è stato un bel periodo.

Lo penso distrattamente mentre cammino per i luoghi in cui ho vissuto tutta la mia vita, dove sono nato, cresciuto, ed infine invecchiato. Passeggiare mi induce sempre a riflettere.

Guardandomi intorno posso quasi sentire le ferite del territorio che si riflettono nei suoi abitanti. Io che ho una certa età posso fare paragoni con cognizione di causa: sono passato dagli anni d'oro, alla Grande Caduta generale, per assistere adesso alla rinascita zoppicante ma testarda.

Fino a poco tempo fa questo territorio sembrava destinato a sparire, le case sfitte, le persone rinchiusi nell'individualismo e nell'indifferenza, le fabbriche e le aziende abbandonate... un paesaggio desolante, che sembrava non dovesse finire mai. E invece...

Lentamente le cose sembrano stanno cambiando, grazie anche ad una buona governance territoriale che ha preso le redini della situazione e tirandosi su le maniche sta guidando tenacemente la risalita. Partendo da un risanamento della *Res publica*, da dipendenti pubblici formati e di talento, con una capacità straordinaria di fare rete con gli altri attori e di intercettare i reali bisogni della popolazione. Ed i primi risultati iniziano a vedersi forte e chiaro.

Passando vicino alla piazza sento il vociare delle famiglie, ed è quasi difficile riabituarsi ai bambini e ai ragazzi che giocano per strada. Potrebbe sembrare qualche vecchia rimembranza del passato, ma in realtà gli accenti diversi ed i visi stranieri rendono il tutto estremamente differente dal nostro passato. Da qualche tempo si sta infatti assistendo ad un ripopolamento del luogo, anche se ormai i nostri storici abitanti affezionati li abbiamo "persi" e riprenderli è quasi impossibile. Però ne abbiamo attratti di nuovi. Le case abbandonate sono state prese in carico dal comune per essere ristrutturate in modo efficiente con intelligente uso della tecnologia e questo ha richiamato nuovi abitanti. Forse non quelli a cui eravamo abituati, ma non per questo meno rilevanti... e questa rinnovata linfa sta ampiamente aiutando a smuovere le acque.

Non solo la situazione immobiliare, anche la presenza di servizi efficienti e perfettamente tarati sulle necessità dei singoli individui e del territorio ha richiamato famiglie ed anziani – i primi alla ricerca di un lavoro, i secondi alla ricerca di un luogo in cui tentare di sfuggire ai cambiamenti climatici.

E non mancano nemmeno aziende ed imprenditori. Timidamente il tessuto produttivo ha ripreso vita e si sta dimostrando di successo. Il segreto? Indicazioni guidate per collegare domanda e offerta, accompagnati e supportati da un'ottima governance/saper governare illuminato. Prendiamo ad esempio l'agricoltura di montagna, che ha attratto così tante persone: produzione in zona rurale e vendita (anche) nelle zone più urbane ed online, il tutto aiutato anche da infrastrutture all'avanguardia, intercettate e realizzate grazie ai bandi europei.

Infrastrutture che servono anche per guidare un turismo in timida crescita, un turismo che è lento, accorto, ma ancora frugale – che guarda al benessere del territorio e dei cittadini. Almeno così troviamo un utilizzo per tutti quegli immobili lasciati all'incuria dalle varie eredità mal gestite. E poi è bello vedere come questo turismo così peculiare si sia integrato in questo tessuto sociale in via di sviluppo.

Il volontariato, che è stato quella forza interna che ha permesso di mantenere, a fatica, alcuni lembi di socialità e di mutuo aiuto nei periodi più difficili, ora continua a crescere, rinvigorito non solo dalla necessità ma anche dalla voglia di socialità e di comunità dei pochi abitanti storici e dei nuovi arrivati. Ed è così bello vedersi tutti stretti a cercare di capire come può essere il nostro futuro, parlando anche di politica, di istituzioni, di cosa pubblica e di bene comune.

E non è stato semplice per questa comunità così abituata a starsene un po' chiusa, un po' sulle sue.

Non è stato un bel periodo. Ma la luce in fondo al tunnel è sempre più forte.

E speriamo sia un bel sole.

## NARRAZIONE SCENARIO 2

Testimonianza di un nostro valligiano apparsa sul "The Sydney Morning Herald" nella rubrica "Learning from the best"

Grazie al riordino fondiario ormai concluso e a una Soprintendenza provinciale autonoma, non solo il nostro territorio è ben gestito dai Consorzi, ma anche le vie di accesso e di transito sono efficienti e sostenibili a servizio di tutte le direttrici e dei collegamenti intervallivi. Le infrastrutture sono state fondamentali, ma un nuovo modo e una nuova diffusa cultura di intendere la mobilità hanno fatto la differenza.

Noi agenti immobiliari della zona chiamiamo gli effetti di questi fenomeni "esternalità positive" quando parliamo ai nostri clienti. Mai come ora la domanda di abitazioni, recuperate negli ora vivaci borghi e nei centri maggiori, è stata così alta.

Il turismo, ben lontano dall'idea di fenomeno di massa che conoscevamo anche solo 20 anni fa, è parte integrante della vita della nostra comunità con gli alberghi diffusi e le nuove iniziative ricettive, grazie alla valorizzazione dell'esistente, consumano poco suolo. Del resto è "turismo lento" per le sue caratteristiche di sostenibilità, di attenzione alla montagna. Molti turisti, per la qualità di vita, decidono di prolungare la loro permanenza anche per lunghi periodi: grazie alle adeguate infrastrutture tecnologiche che raggiungono anche i più sperduti gruppi di case, in tanti lavorano da remoto.

Sul territorio i grandi eventi che richiamano un gran numero di turisti e che hanno necessità diverse dalle nuove forme di accoglienza sono ben integrati.

Chi si trasferisce qui da noi riceve aiuti per la casa, e gli incentivi vanno anche ai giovani che da sempre abbiamo voluto attrarre. Anche gli studenti trovano sistemazioni accessibili e hanno quindi possibilità di studiare nelle nostre Accademie Diffuse (un tempo le chiamavano università quando erano in un solo luogo) e nei nostri rinomati ed evoluti Istituti Tecnici Superiori. Grazie anche a Fondazioni territoriali collegate con il mondo dello studio superiore è aumentata la centralità dei settori della micromeccanica, del freddo, del legno e del turismo.

Ma non abbiamo solo scuole di studi superiori. Le scuole tecniche, collaborando con i lavoratori dei diversi settori industriali, con gli agricoltori e con i nostri artigiani, maestri di qualità riconosciuta, permettono un costante aggiornamento.

Quanti giovani sono tornati nel territorio e quanti lavorano anche come pastori, agricoltori, manutentori del territorio anche dal punto di vista idrogeologico e idraulico! La ruralità diffusa ha permesso di sviluppare una micro-economia nei nostri centri, grandi e piccoli, restituendo anche ricchezza materiale localmente e permettendoci di non usare per forza l'auto per fare la spesa, come facevamo solo due decenni fa.

L'industria, ben consapevole della specificità del territorio di media-alta montagna, risponde ad una politica industriale voluta in accordo con la governance: una programmazione di lungo periodo per



piccole e medie imprese che include anche le aree più marginali e il favorire uno sviluppo continuo che tenga però conto dell'ambiente.

Le imprese, come le famiglie, possono contare sull'energia derivante dalle biomasse e dall'idroelettrico. Le sinergie pubblico/privato hanno reso la provincia non solo autosufficiente, ma anche esportatore netto.

La popolazione, ormai da qualche anno non più in decrescita ma con anzi qualche ritorno e nuove immigrazioni, può contare su un'ampia rete di aiuti, di servizi assistenziali accessibili e funzionanti e su un welfare di comunità attento e reattivo alle situazioni di difficoltà. E posso testimoniare: l'azienda dove lavorava il mio compagno, l'anno scorso ha chiuso e lui ha perso il lavoro: oltre a un sostegno economico, che ha ricevuto immediatamente, è stato inserito in un percorso di riqualificazione e dopo sei mesi ha iniziato una nuova collaborazione.

Ai giovani che vogliono studiare in altri poli universitari in Italia o all'estero, garantiamo supporto e coltiviamo le condizioni per far sì che rientrino nel nostro territorio per condividere le conoscenze e le competenze acquisite: questo continuo confronto ci permette di evitare l'autoreferenzialità e soprattutto di coltivare nuovi stimoli e idee di crescita.

Ai membri più fragili e anziani della comunità è riservata un'assistenza decentrata che permette loro di vivere nelle proprie case o in co-housing dedicati.

Gli elevati standard salariali garantiti agli operatori dei servizi alla persona, sono anche garantiti a tutto il personale della medicina territoriale, che può contare su quattro strutture ospedaliere di alta efficienza, che presidiano anche il modello di telemedicina.

Valbelluna, a great place to live in... parola di Mohammed

### NARRAZIONE SCENARIO 3

"Gianni sai che anche l'altro figlio di Mario se ne va? Aveva provato a fare il pendolare per un po', ma adesso con l'arrivo del secondogenito e il nuovo lavoro è diventato troppo difficile".

Da oltre trent'anni vengo con mia moglie a trascorrere le vacanze qui. Vacanze a dire il vero sempre più lunghe ora che siamo nei cinque anni prima della pensione e quindi lavoriamo solo sei mesi all'anno; i figli sono grandi e non abbiamo nipoti da accudire. All'inizio venivamo per una o due settimane, villeggiando ora in questo, ora in quel borgo. Poi, innamorati del paesaggio e delle persone di queste parti, abbiamo deciso di comprare una casetta. Sempre più persone si trasferivano in altri luoghi e per noi era stato un affare. Ora tanti paesi sono diventati fantasma e le case, se hai la fortuna di trovare il proprietario, o i proprietari, te le porti via con quello che abbiamo speso per la stufa della nostra casa 20 anni fa.

Questo ha portato a vivere qui molte famiglie provenienti da lontano; famiglie che hanno modi diversi di sentire e guardare alla montagna. O peggio: molti investitori sono venuti qui e il territorio lo hanno compromesso per fare spazio a quelli che sessant'anni fa chiamavamo ecomostri. Paolo, il vicino che mi diceva del figlio di Mario, l'anno scorso ha dovuto accogliere l'anziana suocera: la casa della signora Francesca è stata resa inagibile da smottamenti dovuti a problemi idrogeologici, in un'epoca in cui gli eventi meteo estremi sono la norma. Del resto l'urbanizzazione senza regole, con progetti selvaggi per un turismo sempre più mordi e fuggi, non poteva che portare a questo. E non parliamo della gestione scellerata di servizi essenziali quali acqua e rifiuti.

E ripenso al figlio di Mario... Mario lo abbiamo conosciuto quando abbiamo ristrutturato la casa: lavorava per un'azienda di lattoneria. Ristrutturare casa al tempo si riusciva. Ora la burocrazia, miope e lontana, e

ahimé anche la corruzione, scoraggerebbero chiunque. Ma ti dicevo di Mario: che competenza, che passione e che onestà! Ma pochi anni dopo l'azienda ha chiuso. Mario è potuto andare in pensione e per un po' ha fatto qualche lavoretto per gli amici per qualche soldo in più: un figlio aveva appena finito di studiare, ma il secondo era ancora all'università. Dopo la laurea erano tornati entrambi: uno era ripartito subito, l'altro invece era rimasto. Per un po' aveva lavorato in zona, provando anche ad avviare una sua attività, ma presto era tornato "sotto padrone". Ora se ne va anche lui. Del resto ogni giorno sulle pagine locali che ancora qualche quotidiano dedica alla valle si legge di chiusura di aziende di ogni dimensione: come si può andare avanti? Mancano talenti per assorbire l'innovazione necessaria. Innovazione che difficilmente si riesce ad acquisire in quanto le aziende faticano a sopravvivere, figuriamoci se riescono a innovare.

Storie ormai comuni qui.

Qualcuno ci chiede perché veniamo ancora a fare le vacanze. I motivi sono quelli che ci hanno spinti a comprare la nostra casetta. Certo siamo preoccupati: ora la sera chiudiamo gli scuri e sapere di tutti questi furti ci angoscia. E non ci fa bene vedere il disagio che tanti, soprattutto i più giovani, vivono, privi come sono di prospettive. Ma finché resterà qualche amico, già perché purtroppo anche tra i pensionati qualcuno si è trasferito altrove, e la salute ci assisterà torneremo: non vorrei farmi curare qua. Le storie che si sentono dell'inefficienza della sanità pubblica e privata mi fanno rizzare i pochi capelli rimasti. Non è facile invecchiare qui.

Ora scappo. Vado a "fare la spesa" come dice mia moglie: l'autosostentamento è per chi vive qui fondamentale, del resto i negozi aperti sono rimasti pochi, e mi piace aiutare qualche amico nei lavori dell'orto, che mi regala sempre qualcosa a fine giornata. Se solo ci fosse un po' di ordine nei terreni: riuscirebbero a coltivare meglio e potrebbero anche vendere qualcosa. Ma il caos urbanistico e della gestione del territorio riguarda anche i fondi.

Ah, volevo dirvi, se mi cercate, che domani non ho tempo: aiuto il Carlo a fare il pastin! Speriamo di rimediarne un po', che lunedì torniamo a Lugano.

## NARRAZIONE SCENARIO 4

Cari amiche e amici del Gruppo Volontari dell'Avena.

Perdonatemi se devo ancora ricorrere al traduttore per mandarvi questa comunicazione in italiano, ma nonostante sia già qualche bell'anno che vivo con voi in questa bella comunità, la mia confidenza con la vostra lingua è ancora incerta. Colpa anche del mio lavoro di delegato locale dell'autorità di macroregione europea che mi consente di lavorare nella mia lingua madre, il tedesco. Ma chissà, forse un giorno riuscirò persino a contribuire al recupero del vostro affascinante dialetto veneto.

Ricordo quando venni in queste terre per la prima volta all'inizio degli anni Venti con la mia famiglia dopo la pandemia. Mia madre era rimasta in Germania dopo il dottorato, tornavamo spesso nel Bellunese perché anche a mio padre piacevano le montagne. E già la professione di ricercatori consentiva loro di trasferirsi per lunghi periodi dopo la pandemia, i primi nomadi digitali. Anche se era difficile perché le infrastrutture allora non erano un granché, non solo quelle fisiche, ma anche quelle digitali. Come cambiano in fretta le cose! Allora tante contraddizioni, servizi a volte ottimi a volte carenti e una certa diffidenza verso chi veniva da "fuori" e una crisi di identità, mi raccontano, dovuta alle tante rapide trasformazioni. Poi una nuova generazione di giovani imprenditori e manager, la maggior parte aveva studiato e fatto importanti esperienze di lavoro all'estero, si ritrovò qui in una congiuntura favorevole, alcuni nella terra degli avi altri, come me, ~~attratti~~ attratti dalla qualità della vita e dal fermento produttivo e

dall'innovazione, e prese in mano le sorti del territorio. Gradualmente questa generazione di scienza ma anche, a loro modo, del “nuovo fare” assunse la gestione del territorio integrandosi con la comunità e poi, in sostanza, sostituendosi alla tradizionale governance pubblica. In realtà è stato un processo spontaneo di integrazione del pubblico nel mondo privato, attivato da una lungimirante gestione pubblica della seconda metà degli anni Venti che aveva puntato su un salto di qualità, sulla co-gestione dei beni e dei servizi comuni, sulla sostenibilità e sulla sperimentazione anche sociale. Riuscirono a cavalcare anche l'onda della vera digitalizzazione, coniugando la tecnologia alla cura del patrimonio naturale.

La crisi climatica fece il resto, rendendo gradevole e salutare vivere ad esempio nella Valbelluna rispetto alle condizioni calamitose della vita in pianura. Ma fu anche il grande ritorno dell'agricoltura dopo la riforma fondiaria e l'introduzione di coltivazioni di pregio, ma anche sperimentali. Ma fu anche il lungo effetto delle Olimpiadi invernali del 2026, che portò negli anni a seguire dapprima turisti e poi nuovi residenti in particolare dall'Asia e dalla Cina, da cui proprio in quegli anni la sua intelligenza cominciò a spargersi ad occidente alla ricerca del bello, della storia e della natura. Fu proprio la conoscenza e la cultura a traghettare, tra i primi in Europa, questo territorio oltre le transizioni di inizio secolo perché la scommessa sugli intangibili era stata l'intuizione di un gruppo di illuminati nell'amministrazione che compresero come affidare ad altrettanto capaci privati la riorganizzazione delle attività produttive ed i servizi fosse la soluzione su cui scommettere..

La facilità con cui le seconde generazioni, come la mia, hanno potuto trovare attraenti e vantaggiose offerte abitative a canone comprensivo di un'eccellente serie di servizi, tra cui un welfare domiciliare di prossimità, una sanità basata su prevenzione e medicina di precisione e la formazione continua decentrata soprattutto tra aziende, laboratori e luoghi di istruzione non formali, è stato il risultato della rigenerazione del patrimonio immobiliare senza consumo di suolo. Le ottime condizioni di penetrazione tra vita lavorativa e vita privata, tanto che oggi è quasi demodè fare questa differenza, hanno attirato qui tanti giovani assieme alle buone connessioni (alcuni servitissimi vertiporti, ad esempio) rendendo sempre più obsoleto parlare di turismo e residenzialità. C'è ancora un gran movimento, ma lo spopolamento si è arrestato da anni e la tendenza della natalità si è leggermente invertita.

Certo, mi sento anch'io un po' di pressione dalla comunità perché non ho ancora figli o non ho ancora accolto minori. Proprio di questo volevo parlarvi perché sento che la dimensione dell'individualismo illuminato, che ha portato tutto questo, debba evolvere in qualcosa di più empatico e collettivo. Qualcosa che vada oltre il nostro senso del bene comune, ma anche delle ottime cose che stiamo facendo come gruppo per il volontariato. Non è solo nostalgia per un'idea di comunità che riprende in mano la gestione del suo territorio, ma anche che la gestione sostenibile delle risorse in presenza di una policy centralizzata altrove, per quanto attenta, vicina e che pianifica sul lungo periodo, corra sempre il rischio di diventare “distante” e di esporsi al rischio di speculazioni di elite produttive e, come possiamo constatare anche nella nostra allegra comunità di Fonzaso, cominciano a ricrearsi delle disuguaglianze con possibili nuove fragilità e devianze.

Non credete che sia venuto il tempo di ricostruire una gestione pubblica del territorio, di far tornare in vita un termine ormai dimenticato da almeno un decennio: la politica?